TRIESTE, Venerdì 9 febbraio 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita: 20 novembre 1919 - Nuova Serie N. 6269
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A.**, Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Duce presiede a Palazzo Venezia i lavori della Commissione di Difesa

Esame e discussione dei cinque argomenti posti all'ordine del giorno
De Bono, Mezzasoma e Bergia riferiscono su questioni di loro competenza

ROMA, 8

Oggi, alle ore 16, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha iniziato i suoi lavori. Presenti: i Ministri Ciano, Grandi, Thaon di Revel, Bottai, Serena, Tassinari, Host Venturi, Ricci, Pavolini e Riccardi; i Sottosegretari Benini, Soddu, Pricolo, il Maresciallo d'Italia Badoglio, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, il Maresciallo dell'Aria Balbo, il Capo di S. M. dell'Esercito, Maresciallo Graziani, i Sottocapi di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Somigli, e dell'Aeronautica, Generale Santoro, il Capo di S. M. della M. V. S. N., Luogotenente Generale Starace, il Commissario per le fabbricazioni di guerra, Generale Favagrossa.

Assenti giustificati: Muti, Teruzzi, Cavagnari e Buffarini Guidi. Sono intervenuti per riferire su questioni di loro competenza il Maresciallo De Bono, ispettore delle truppe di oltremare, il Vicesegretario del P. N. F. Mezzasoma, il Generale Bergia, Sottocapo di S. M. per la difesa territoriale. Segretario il Generale Fricchione. Sono stati discussi ed esaminati i primi cinque argomenti all'ordine del giorno. La riunione è terminata alle ore 19.15 e sarà ripresa domani alle ore 16.

L'adunata degli alpini l'11 e il 12 maggio a Torino

ROMA, 8

Presi gli ordini dal Segretario del P. N. F. il Comandante del 10.o Reggimento Alpini ha indetto la 21.a adunata nazionale in Torino nei giorni 11 e 12 maggio.

I Littoriali femminili del lavoro per l'Anno XVIII
Prove pratiche e culturali

VENEZIA, 8

Questa mattina si è iniziato, con la prova pratica presso un'azienda agricola di Mira, il Concorso per l'allevamento degli animali da cortile, che ha riunito 76 partecipanti appartenenti a ogni regione d'Italia. Domani avrà luogo l'esame culturale delle concorrenti, concludendosi in tal modo il III Concorso delle gare agricole dei Littoriali femminili del lavoro per l'anno XVIII.

Gli spettacoli del sabato teatrale che si svolgeranno domani

ROMA, 9

Ecco l'elenco degli spettacoli del Sabato teatrale per il 10 febbraio 1940-XVIII: Alessandria: Teatro Municipale, Comp. Besozzi, «La signora è partita», di Cataldo; Bologna: Teatro Comunale, Com.. Giannini, «Anonima Roylott», di G. Giannini; Firenze: Teatro La Pergola, Comp. Celli Petrone, «Come prima, meglio di prima», di Pirandello; Genova: Teatro Carlo Felice: «Manon Lescaut»; Teatro Margherita: Comp. Siletti Petri, «Il pozzo dei miracoli», di Corra e Achille; Roma: Teatro Argentina, Comp. Merlini Cialente, «Una cosa di carne», di Rosso di San Secondo; Teatro Eliseo, Comp. De Filippo, «Spacca il centesimo» e «Lettere di papà», di G. ed E. De Filippo; Teatro Valle, Comp. Macario, «Carosello di donne», di Bellamy; Savona: Teatro Chiabrera, «Madama Butterfly»; Torino: Teatro Alfieri, Comp. Maltagliati, «Gavino e Sigismondo», di Viola; Teatro Carignano, Comp. Gandusio, «Pescatore di balene», di Veneziani; Tripoli: TeatroUaddan, Comp. Palmer, «Congedo», di Simoni; Venezia: Teatro La Fenice, «Barbiere di Siviglia»; Teatro Goldoni, Comp. Benassi, «Risveglio», di Possenti.

Per il potenziamento della pesca
Incremento all'attività creditizia

ROMA, 8

Presso il Commissariato generale per la pesca si è tenuto l'ordinario rapporto dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali e cooperativistiche che svolgono la loro attività nel campo della pesca per esaminare l'attuale situazione di fatto e di diritto in cui si svolge la importante funzione del credito peschereccio. Dai dati in possesso del Commissariato, si è constatato con soddisfazione che la Banca Nazionale del Lavoro ed altri istituti di credito svolgono già una notevole attività creditizia a favore della pesca; quest'ultima dovrà ulteriormente ampliarsi e perfezionarsi, soprattutto per quanto concerne il piccolo credito di esercizio. Verrà intanto curato che una maggiore massa di capitali sia messa a disposizione delle iniziative nazionali specie per la costruzione di nuovi natanti da pesca e per il miglioramento di quelli esistenti, in conformità delle direttive del Commissariato.

Notevoli progressi
in un'azienda hararina durante un anno di lavoro

HARAR, 8

Ecco i risultati del primo anno di lavoro svoltosi nella azienda agricola di Fadi (Simba): 1200 ettari dissodati, 400 ettari dissodati con la partecipazione dei nativi. Questo sistema, imperniato sulla compartecipazione indigena ha dato confortevoli risultati sia dal lato politico che economico, mentre la comprensione dei nativi per i nostri moderni sistemi rurali ha apportato notevoli progressi in questa già semplice agricoltura primitiva. Le coltivazioni dell'azienda sono principalmente costituite da piantagioni di dura su estesi campi sperimentali. Si contano, infine, numerosi vivai di caffè piantati non a scopo sperimentale bensì per assicurare ai coltivatori piantine migliorate e in piena efficenza. Di questa coltivazione è in progetto un ampliamento da 300 a 450 mila piantine. Eccellente pure si presenta la produzione della pollicoltura.

L'azienda verrà estesa fino a 10 mila ettari onde dare incremento anche alle colture di semi oleosi.

Medaglia per gli indigeni dell'Impero
al merito agricolo commerciale e industriale

ROMA, 8

Il Governo generale dell'A. O. I. ha istituito una nuova onorificenza riservata esclusivamente agli indigeni. Si tratta della medaglia al merito agricolo, commerciale e industriale. Finora non esisteva un distintivo di merito concesso dal Governo che premiasse i sudditi dell'Impero, benemeriti per avere validamente contribuito alla valorizzazione economica dell'A. O. I. La medaglia, appesa ad un nastrino di colore rosso chiaro orlato di verde, è distinta nelle seguenti categorie: grande medaglia d'oro, medaglia d'oro, medaglia d'argento e medaglia di bronzo.

Il nastrino relativo porta le seguenti distinzioni: per la grande medaglia d'oro tre coroncine, per la medaglia d'oro due coroncine, per la medaglia d'argento una, per la medaglia di bronzo nessuna coroncina.

Il convegno di studi autarchici
all XXI Fiera di Milano
Temi stabiliti dal Duce

MILANO, 8

In occasione della 21.a Fiera di Milano e precisamente nei giorni 25, 26 e 27 aprile, si svolgerà il secondo convegno nazionale di studi autarchici organizzato dall'Istituto per gli studi corporativi e autarchici.

I temi stabiliti quest'anno dal Duce sono i seguenti: 1) caratteri, oggetti e soggetti del commercio con l'estero in regime di autarchia; 2) esame analitico delle importazioni italiane e delle possibilità di loro eliminazione; 3) la sostituzione dei consumi e la sua propaganda come strumento d'autarchia.

Problemi dell'industria saponiera
esaminati a Roma

ROMA, 8

Ha avuto luogo quest'oggi a Roma una riunione di tutti i produttori di sapone. Erano presenti oltre 200 rappresentanti di detta industria.

Com'è noto, le difficoltà sempre crescenti dell'approvvigionamento delle materie grasse estere per l'industria saponiera ha reso indispensabile, dall'ottobre scorso, in rapporto alla conseguente minore disponibilità di tale prodotto, l'adozione di provvedimenti intesi a disciplinare la produzione dei saponi in modo da ridurre il numero dei tipi che possono essere fabbricati e posti in commercio.

Anche la distribuzione delle materie prime per l'industria saponiera, sia di quelle prodotte in Paese, sia di quelle importate, è stata assoggettata ad una regolamentazione. Nella riunione di stamane è stata trattata ampiamente, oltre alla questione dei rifornimenti delle materie prime e al problema dei grassi, anche la questione delle diverse lavorazioni saponifere.

In merito alla segnalazione di deficienze riscontratesi in qualche località, è stato fatto rilevare che nessuna ragione di preoccupazione può esistere e come tutto si riduca all'inevitabile fenomeno di un maggiore acquisto del quantitativo normale, ciò che ha pregiudicato la consistenza di qualche negoziante.

Norme ministeriali
per l'importazione del legname

ROMA, 8

L'*Agenzia Economica e Finanziaria pubblica*: «Considerate le difficoltà incontrate dalle compagnie d'importazione del legname recentemente costituite dalle organizzazioni di categoria interessate nell'attuazione pratica dei compiti che erano stati loro devoluti e le mutate condizioni del mercato internazionale del legno, che consigliano ora di affidare all'iniziativa dei singoli intestatari delle licenze, la facoltà di acquistare all'estero detta merce, il Ministero per gli Scambi e le Valute è venuto nella determinazione di revocare le disposizioni già emanate che riconoscevano tale facoltà esclusivamente alle compagnie predette.

La ricostruzione a Madrid
del centro universitario devastato durante la guerra

MADRID, 8

Si lavora intensamente in tutta la Spagna a cancellare le traccie dei danni prodotti dai rossi nella loro selvaggia furia devastatrice. I lavori di ricostruzione della Città universitaria di Madrid saranno iniziati fra breve. Secondo i calcoli fatti i danni da essa subiti durante la guerra civile ascendono a 25 milioni di pesetas, ma molto probabilmente questa cifra è assai lontana dalla realtà perchè sono stati esclusi dal computo lo ospedale clinico, la centrale termica, le installazioni del sottosuolo, le strade ed i giardini sconvolti dai bombardamenti e dalle mine. L'opera di ricostruzione del grande centro universitario di Madrid richiederà quindi uno sforzo finanziario molto superiore alla somma sopra indicata anche perchè si intenderebbe darle proporzioni assai più vaste di quelle che aveva prima della guerra civile dando, tra l'altro, il maggiore impulso possibile alla costruzione di case per gli studenti stranieri. I limiti della ricostruita città universitaria si stenderanno secondo il nuovo progetto, sino al largo dove saranno costruiti ampi viali e magnifici giardini. A questi grandiosi lavori provvederà la Giunta di ricostruzione che sarà nominata fra giorni e che, oltre ai fondi della lotteria istituita a tale scopo, avrà l'appoggio finanziario dello Stato. Anche le cittadine di Turun e di Eiber, che hanno riportato danni per oltre 30 milioni di pesetas, saranno ricostruite e ampliate secondo un nuovo piano regolatore. Si ha notizia inoltre che il Comune di Valencia ha deciso la costruzione di una grande passeggiata a mare lunga 17 km. che andrà da Nazaret a Perellonet.

Teruzzi accolto a Gondar da entusiastiche manifestazioni

Il Ministro visita a Dabat i poderi dell'Ente "Romagna d'Etiopia,, dando inizio alla trebbiatura del grano

GONDAR, 8

Da Adi Arcai, dominata dalle poderose rupi del Semien, il Ministro per l'Africa Italiana è partito, poco dopo l'alba, alla volta di Gondar. A due chilometri dalla località di partenza, il Ministro ha sostato nel suggestivo Sacrario dei Caduti della Divisione «Primo Febbraio», che fu da lui comandata durante la conquista dell'Impero. Il Ministro è salito per l'ampia scalea, fermandosi in raccoglimento dinanzi all'ara votiva. L'austero rito si è concluso con l'appello fascista dei gloriosi eroici Caduti. La colonna delle automobili riparte quindi velocemente lungo l'arditissima strada che supera un continuo succedersi di profondi burroni, fra un incomparabile, grandioso scenario di monti.

Una strada audacissima

Ed ecco Dedivar, dove sono schierati vari reduci della «Primo Febbraio», con tutti i nativi. Da Dedivar ha inizio la salita vertiginosa dell'Uolche Fit. Si tratta di una immensa parete rocciosa di oltre mille metri, sulla quale i tecnici e i lavoratori italiani hanno scritto una delle più belle pagine della nostra opera civilizzatrice, scavando nella roccia viva una strada audacissima. Tra visioni rupestri sempre più imponenti e impressionanti, le automobili raggiungono, di tornante in tornante, il ciglione della muraglia che strapiomba sugli aperti orizzonti della verde pianura.

Poco dopo appaiono oltre duemila cavalieri indigeni che, a galoppo sfrenato e lanciando grida gioiose, si affiancano alla vettura del Ministro, accompagnandolo così fino all'abitato di Debarech. Anche Debarech come Dedivar, si va organizzando e attrezzando a magnifica cittadina, dando con ciò una prova di più della capacità e potenza colonizzatrice dell'Italia.

La soddisfazione schietta nei nativi per l'opera del Governo fascista, si manifesta attraverso un enorme afflusso di genti venute anche dai centri più lontani della regione. Intanto il fantastico carosello dei cavalieri galoppanti sulle praterie che fiancheggiano la strada, prosegue per lungo tempo. Incitandosi a vicenda con richiami festosi e agitando bandiere tricolori, essi vanno a gara per tener dietro all'automobile del Ministro. Così, questa fantasia ippica, alla quale hanno partecipato parecchie migliaia di nativi, si è snodata lungo tutto il tragitto di 16 chilometri intercorrente fra Dedivar e Dabat.

Rigoglio di messi

A Dabat il Ministro, fra gli applausi entusiastici della popolazione, si reca sull'aia della prima ampia fattoria dell'Ente «Romagna di Etiopia» e dà inizio alla trebbiatura, salendo sulla trebbiatrice e immettendovi il primo covone. Il gesto del Ministro è quindi imitato da tutti i coloni presenti, fra imponentissimi alalà all'indirizzo del Duce che questo rigoglio di messi ha promosso con la sua lungimirante volontà realizzatrice.

Si inizia quindi la visita ai poderi dell'Ente stesso, che ha già messo a coltura 1700 ettari, dei quali 500 a frumento, con delle punte, persino, di 22 quintali per ettaro. Entro il prossimo anno, l'Ente sarà messo a coltura per tutti i suoi 5600 ettari. Attualmente si trovano qui 100 coloni che nel maggio prossimo saranno raggiunti dalle rispettive famiglie, ciascuna delle quali avrà 30 ettari di terreno appoderato. Intanto l'Ente «Romagna d'Etiopia» dà lavoro, oltre ai suoi coloni, a 350 fra operai qualificati ed artigiani. Il Ministro Teruzzi, dopo aver ricevuto i capi e i notabili nativi, dà inizio alla nascente Forlì d'Etiopia, nella quale, entro il maggio, saranno pronti la chiesa, la Casa del Fascio e l'ospedale. Il Ministro passa quindi a visitare il fabbricato della direzione, il molino già in funzione, la centrale elettrica, l'officina meccanica, la segheria e altri impianti. Quindi il Ministro per l'Africa Italiana, lasciato l'Ente «Romagna d'Etiopia», si dirige a Gondar, lungo tutto il percorso fatto segno a fervide dimostrazioni di devoto affetto all'indirizzo del Duce, dimostrazioni che culminano in una entusiastica accoglienza, allorchè il Ministro entra a Gondar, che è tutta gremita di densa folla esultante ed acclamante.

Il Dopolavoro dello Scioà conta 7300 tesserati
Le risposte di Ciano e Teruzzi al saluto dei Legionari dell'Impero

ADDIS ABEBA, 8

Il Dopolavoro dello Scioà, istituito ufficialmente nell'aprile del 1938, sotto la spinta attiva ed organizzativa della Casa Littoria della capitale, ha già raggiunto le seguenti cifre assai significative: 7300 tesserati; 8 Dopolavoro rionali; 4 Dopolavoro rurali; con 5 di categoria; 7 comunali; 25 aziendali e uno per le Forze Armate. Imponente è, intanto, il quadro della multiforme attività assistenziale, ricreativa, educativa e sportiva svolta dal Dopolavoro federale durante l'anno XVII. E così: manifestazioni di tiro a volo sul campo di Entotto, costituzione di società bocciofile promotrici di varie gare e campi, allenamenti natatori sul lago Bisciofiù e allenamenti motociclistici; 90 manifestazioni escursionistiche cui parteciparono 7000 dopolavoristi, una crociera in Italia con gite facoltative a Monaco di Baviera e a Budapest, gita aerea pasquale sull'itinerario Aba-Lago Tana-Gondar-Asmara-Lago Haix-Dessiè. Molto attivo è stato pure il settore artistico-culturale del Dopolavoro.

Ai telegrammi inviati ai Ministri Conte Galeazzo Ciano e Teruzzi dal Gen. Passerone, Comandante della Milizia in A.O.I., sono pervenute le seguenti risposte:

«Gen. Passerone - Addis Abeba. Grazie per espressione che mi hai indirizzato a nome dei legionari dell'Impero nella ricorrenza del 17.o annuale di fondazione della Milizia. - *Ciano*».

«Gen. Passerone - Addis Abeba. Ricambio tuo saluto e quello dei valorosi legionari dell'Impero, che sono giunti molto graditi al mio cuore di vecchio comandante di CC. NN. - *Teruzzi*».

Gli addetti della Federazione dei Fasci dello Scioà, insieme ai componenti dell'Ispettorato fascista per la produzione ed il lavoro e del Dopolavoro federale, hanno reso devoto omaggio al Sacrario dei Caduti, nella Mostra della Milizia, deponendo una corona d'alloro recante la leggenda: «Agli Eroi d'Africa e di Spagna».

IL RADUNO DI PADOVA

Ettore Muti appunta la Croce di guerra al merito, concessa dal Duce, alla gloriosa bandiera di Curtatone

«Foglio di Disposizioni»

Nuovi Federali

Gerardi a Gorizia, Montagno a Cosenza Manganiello a Rodi e Romano a Enna

ROMA, 8

Il Foglio di Disposizioni *n. 76 del Segretario del Partito reca:*

1) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Rodi, in sostituzione del fascista Attilio Romano, il fascista Raffaele Manganiello, componente il Direttorio nazionale del P.N.F., già Segretario federale di Cosenza. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 14 febbraio XVIII alle ore 11, dinanzi al Governatore delle Isole italiane dell'Egeo.

2) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna, in sostituzione del fascista Giovanni Gregorio, il fascista Attilio Romano, già Segretario federale di Rodi. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 18 febbraio XVIII, alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P. N. F. De Cicco.

3) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia, in sostituzione del fascista Almo Vanelli, il fascista Fulvio Gerardi, proveniente dai G.U.F. (Leva fascista), volontario in Spagna decorato al V. M., già segretario del G.U.F. di Roma. Lo scambio delle consegne sarà effettuato l'11 febbraio XVIII alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Giuliani.

4) Il Duce, su mia proposta, ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Cosenza, in sostituzione del fascista Raffaele Manganiello, il fascista Francesco Montagno, iscritto al P.N.F. dal 3 marzo 1925-III, Generale di Brigata in P. A., decorato al valor militare. Lo scambio delle consegne sarà effettuato l'11 febbraio XVIII alle ore 11, presente il Prefetto, dinanzi al componente il Direttorio nazionale del P.N.F. Mazzetti.

La Fiera del Levante prolungata d'un giorno

ROMA, 8

Il Ministero delle Corporazioni ha concesso che la prossima seconda Fiera del Levante prolunghi di un giorno il periodo della sua manifestazione.

Raduno di giovinezza eroica intorno al vessillo di Curtatone

Il Segretario del Partito parla ai goliardi reduci d'Africa e di Spagna

"Voi siete i più idonei ad intendere che esiste solo un Fascismo rivoluzionario, e cioè un Fascismo che cammina, e che non può esistere un Fascismo sedentario,,

Volontarismo studentesco

E' stato detto, e giustamente, che il volontarismo italiano è uno dei caratteri della Nazione e uno degli indici supremi della sua nobiltà. Da quando l'Italia incominciò ad avere una storia sua e nazionale, i volontari furono i primi e spesso i decisivi artefici di questa storia; e nei drappelli, nelle squadre, nelle legioni di questo volontariato, costantemente apparvero in prima linea gli studenti, il fiore dell'intelligenza giovanile, i più svegli e più pronti a sentire le idealità che chiamavano a tutto osare e a tutto sacrificare per l'avvenire italiano.

La gioventù studiosa fu sempre nella Patria nostra una gioventù fervida; e con impressionante continuità, per tutto un secolo, si rinnova il suo scatto a ogni sbalzo della nostra storia. Studenti del Quarantotto, impugnanti il fucile della riscossa in tutte le città della Penisola; battaglia di Curtatone e Montanara, tutta combattuta da studenti per l'Italia; studenti del volontariato garibaldino nelle guerre del Risorgimento; studente Guglielmo Oberdan, lanciatosi solo a gettare il proprio cadavere come una testimonianza fatale della irreducibilità dell'irredentismo e della fede nella futura guerra; studenti volontari, diciassettenni, diciottenni, accorrenti ad offrire le loro giovani vite all'Italia combattente la sua guerra più grande; studenti a infittire le schiere che occupavano e difendevano Fiume; studenti iniziatori e gregari intrepidi dello squadrismo che con l'armi in pugno e il Fascio sui gagliardetti sgombrava la strada al rinnovamento della Patria; studenti fra i mille e mille anelanti al volontariato nella campagna d'Etiopia; studenti nelle legioni che s'offrivano a spargere il loro sangue per liberare la Spagna dall'insidia bolscevica.

Sempre, in ogni grande momento della vita nazionale, sorsero dal suolo d'Italia i volontari; sempre, in questa eroica falange di accesi alla sacra fiamma, gli studenti si lanciarono alla testa. E si direbbe che nella loro viva anima giovanile si sia fucinata la salda ininterrotta continuità spirituale onde dai movimenti generosi del Risorgimento si passava ai fremiti dell'irredentismo, e da questi al volontariato di guerra, al legionarismo fiumano, al volontarismo fascista, alle affluenti schiere di Camicie Nere della guerra d'Etiopia e delle battaglie di Spagna, e a quello che si prepara nelle anime per ogni azione eroica del futuro, imminente o più lontano, in cui l'Italia innalzi la bandiera del suo ideale.

Ieri il Segretario del Partito, presente a Padova all'adunata nazionale dei volontari universitari reduci dalle guerre d'Africa e di Spagna e dei reduci delle Tre Venezie della grande guerra, legionari fiumani e squadristi della Rivoluzione, dava solennità con la parola ferrea e marziale, ammonitrice ed incitatrice, a questo schieramento incomparabile di forze e di volontà italiane, a cui portava il saluto del Duce.

E aveva significato simbolico di unità del cammino storico della Nazione la croce al merito di guerra di cui in questa immensa assemblea di forze combattenti e pronte a combattere, di giovani fascisti, di camminanti dell'Italia d'oggi, si decorava la bandiera di Curtatone, sotto la quale, con olocausto di giovani volontario e fecondo, si preannunciava novant'anni fa la marcia guerriera d'Italia.

Fervida giornata

PADOVA, 8

Questa mattina è giunto a Padova il Segretario del Partito per presenziare alle manifestazioni celebrative della giornata dell'8 febbraio in occasione della quale ha avuto luogo il raduno nazionale dei volontari universitari reduci di Africa e di Spagna. 800 giovani, espressione purissima delle tradizioni degli Atenei italiani, si sono riuniti nella vecchia città universitaria veneta: sulle divise legionarie brillavano i segni del valore.

Due Medaglie d'oro

Due Medaglie d'oro si trovavano in questa adunata del volontarismo universitario: Vidussoni di Trieste e Mosca di Napoli.

Il Segretario del Partito alle ore 9 ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa Littoria. Dopo di che ha ispezionato gli uffici della Federazione dei Fasci e quindi, accompagnato dal Prefetto e dal Federale, ha visitato le sedi dei Gruppi rionali Bonservizi e Mezzomo e la Casa della «Gil» maschile. Nel frattempo, in via 8 Febbraio, davanti al portone dell'Ateneo che reca incise nel bronzo i nomi dei goliardi Caduti si erano ammassati i reparti in armi, le rappresentanze e gli universitari. La Coorte «8 Febbraio» della Milizia universitaria aveva l'onore di scortare la bandiera che il 29 maggio 1848 sventolò a Curtatone e Montanara e il decoratissimo labaro della Legione volontari d'Italia «Giulio Cesare», giunto nella mattinata da Roma con il comandante.

Il Segretario del Partito, accolto da una prorompente interminabile acclamazione al Duce, ha passato in rivista il fierissimo schieramento e dopo avere ordinato il saluto al Duce, rivolgendosi all'adunata di reduci e universitari in armi e goliardi, ha detto:

Parla il Segretario del P. N. F.

Volontari degli Atenei!

Mentre vi adunate per la prima volta dal vostro ritorno dall'Africa e dalla Spagna intorno alla bandiera che sventolò a Curtatone, vi ricordo che la vostra consegna è nel nome stesso dei nostri Fasci di Combattimento.

L'azione della Rivoluzione fascista ormai ventennale è consacrata dal sangue squadrista e legionario e deve trovare e trova prima e più valida testimonianza nella giovinezza del Littorio, in seno alla quale hanno l'onore di più gravi responsabilità i camerati universitari.

Reduci dalle guerre combattute, voi avete dimostrato di sentire le responsabilità nel modo più degno. Voi siete i più idonei ad intendere che esiste solo un Fascismo rivoluzionario, e cioè un Fascismo che cammina, e che non può esistere un Fascismo sedentario.

Le vociferazioni, il quietismo, geloso custode della vita comoda, il pacifismo a spese dell'onore e della necessità di vita della Patria, la denigrazione di tutto quello che è nostro e l'esaltazione di quanto è straniero: tutto ciò non può essere nel sangue della giovinezza fascista, e solo può essere relitto di sistemi, fioriti in tempi superati ma non dimenticati.

La giovinezza nel tempo fascista deve esprimere gli italiani nuovi, e cioè quelli che nell'operoso senso del collettivo rintracciano la collaborazione delle classi per una sempre più perfetta giustizia sociale: quelli che alla serenità del credere accoppiano la gioia dell'ubbidire, e avvertono nel sangue, come funzione connaturata alla razza, la volontà del combattere; quelli, infine, che non si perdono nelle miserie del particolare, ma abbeverano l'anima a questa sola sintesi suscitatrice di certezze supreme: al Duce sono note le ore ed il cammino ed Egli non sbaglia mai.

Incontenibili dimostrazioni di fede e di entusiasmo hanno interrotto e salutato alla loro conclusione le parole del Gerarca, e il grido della gioventù studiosa aveva l'impeto e la forza di un giuramento.

Sante memorie di eroi

Il vicesegretario dei «Guf», Pallotta, presente con l'Ispettore generale della Milizia universitaria, Console generale Galbiati, ha letto quindi, mentre crepitavano le scariche delle mitragliatrici, il Decreto in data odierna di concessione della croce al merito di guerra alla bandiera di Curtatone e Montanara: «Ha rinnovato durante le guerre di Africa e di Spagna l'eroismo che già aveva dimostrato gagliardo e fattivo in un secolo di volontarismo».

Il Segretario del Partito ha appuntato la croce sulla bandiera mentre si rinnovavano altissime le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

E' poi avvenuto il giuramento degli allievi ufficiali inquadrati nella Coorte della Milizia universitaria padovana. Quindi il segretario del «Guf» di Padova, chiamando il nome di un goliardo caduto nei moti del Risorgimento, nelle guerre di redenzione, nella gesta di Fiume, nell'epoca rivoluzionaria e nelle imprese di Africa e di Spagna, ha evocato la memoria santa degli eroici goliardi che hanno fatto per la Patria il sacrificio della vita. Il crepitio delle mitragliatrici è ancora risuonato nell'aria con i rintocchi del campanone glorioso.

Una sosta a Venezia
Visita agli uffici della Federazione fascista e al comando dei Littoriali femminili del lavoro

VENEZIA, 8

In occasione dello svolgimento in Venezia dei Littoriali femminili del lavoro, nel pomeriggio, proveniente da Padova, è qui giunto il Segretario del Partito. Il Gerarca si è recato a Ca' Littoria sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, dove dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, ha preso contatto con le autorità locali ed ha quindi iniziato una visita agli uffici della Federazione. Lasciata Ca' Littoria, il Segretario del Partito è passato alla Casa della Giovane Fascista nella quale si svolgeva la prova pratica del concorso per lavoranti sarte, che ha riunito oltre 90 partecipanti.

Con alcune concorrenti si è interessato alle modalità della gara ed ai motivi autarchici di essa.

Il Segretario del Partito si è poi recato al Comando dei Littoriali femminili del lavoro a Palazzo Giustiniani e, accompagnato dall'addetto sindacale alla segreteria dei Gruppi universitari fascisti, ha visitato gli uffici del Comando interessandosi vivamente allo svolgimento delle gare ed ai risultati fino ad ora conseguiti dai Gruppi fascisti partecipanti alla manifestazione. Quindi ha concluso la sua sosta veneziana con la visita alla caserma della Milizia portuaria e alla marittima.

L'imposta generale sull'entrata

Inizio dell'applicazione

L'adozione totalmente sistemata nel vasto settore del commercio

ROMA, 8

L'imposta sull'entrata ha fatto oggi il suo primo esperimento. Intanto è opportuno segnalare che gli accordi tra il Ministero delle Finanze e la Confederazione dei commercianti per l'applicazione dell'imposta hanno completamente sistemato tutto il vasto settore del commercio che contribuisce per un terzo, circa due miliardi, al gettito complessivo previsto in sei miliardi.

Calcoli induttivi

Questi accordi sindacali, oltre ad assicurare il gettito dell'imposta, costituiscono un atto economico di preminente importanza. Con essi soprattutto si è preservata la capacità distributiva delle aziende le quali, con l'applicazione e l'annullamento delle marche, avrebbero visto rallentato il ritmo di distribuzione e il pubblico ne avrebbe risentito nella misura dei prezzi. Inoltre gli accordi costituiscono un notevole sgravio di spesa per la finanza pubblica, che viene a privarsi di sistemi di abbonamento nel senso della non applicazione effettiva della marca.

Un calcolo induttivo porta a un ammontare di 30 milioni al giorno i soli scambi alimentari, il che significa un risparmio di circa 11 miliardi di marche all'anno, sui passaggi dei generi alimentari dal commerciante al consumatore. Gli accordi in parola interessanti 10 categorie di dettaglianti, compresi i pubblici esercizi, contengono anche disposizioni generali.

I commercianti al dettaglio dovranno presentare all'Ufficio del Registro competente per territorio, entro il 30 aprile p. v., una denuncia indicante: le generalità dell'esercente; il reddito imponibile iscritto a ruolo per l'anno 1940. In caso di non iscrizione a ruolo il dichiarante dovrà indicarne le cause, il numero degli esercizi e l'ubicazione di essi, il numero dei dipendenti addetti alla vendita, se l'esercizio vende esclusivamente i generi alimentari o quelli compresi nei singoli accordi ovvero venda anche altri generi; discriminazione, nel caso che venda anche altri generi, del reddito per la parte che sia da attribuirsi alla sola vendita al minuto dei generi compresi nell'abbonamento.

Una volta determinato dall'Ufficio del Registro il canone di imposta dovuto da ciascun esercizio commerciale, l'imposta relativa al periodo dall'8 febbraio al 30 aprile 1940 può essere corrisposta, a seconda dei casi già indicati, a rate settimanali o mensili insieme all'imposta dovuta per il trimestre maggio - giugno - luglio.

Parificazioni

Sono stati parificati, agli effetti dell'applicazione ai generi alimentari dell'imposta sull'entrata, i seguenti generi normalmente venduti dagli esercenti droghieri: cera, candela di cera, candela da chiesa, candele steariche, lumini da notte, cera vergine e paraffina; combustibili: carbone da legna e legna da ardere, benzina, petrolio, benzina profumata per smacchiare, combustibili solidi, meta; insetticidi, antitarmici, liquidi insetticidi («Flit», ecc.), polveri insetticide (razzia, ecc.), zanzarifughi; prodotti per lucidare: lucidi per calzature, lucidi per metalli, lucidi per mobili, cere e oli per mobili e pavimenti; saponi e detersivi: detersivi per bucato, sapone per bucato, in pezzi, in scaglie, in pasta, radice saponaria, saponina, soda in polvere e in cristallo, polvere di pomice e di marmo, potassa.

Per i carboni fossili, coke, ecc., ha vigore un accordo per il pagamento totale dell'imposta sull'entrata sul primo scambio e pertanto i detti combustibili fossili sono esenti nella vendita al consumatore.

Per i venditori ambulanti sono previsti canoni fissi a seconda della popolazione del comune e delle specialità merceologiche. Gli ambulanti forniti di automezzi pagheranno rispettivamente i canoni stabiliti per i mercati di prima e di seconda categoria a seconda che l'automezzo abbia portata da quintali 5 a 2 e mezzo o inferiore a quintali 2 e mezzo. Per la portata superiore a 5 quintali, il canone è stabilito nella misura uniforme di lire 1000 annue.

Canoni annui

I venditori di generi stagionali (cacciagione, funghi, ricotta, gelati, bibite, ecc.) beneficiano di una riduzione del 50 per cento sui canoni di imposta fissati nella tabella. I venditori girovaghi non provvisti di automezzi beneficiano di una riduzione del 30 per cento sui canoni medesimi. I rivenditori ambulanti, cosiddetti «a braccio», di cartoline, lupini, calderroste, olive, frutta cotta o secca, dolciumi, frutti di mare, ecc., pagheranno un canone unico in lire 20 mediante marche apposte sulla licenza annuale. Tutti gli altri venditori ambulanti pagheranno il canone a rate settimanali mediante l'apposizione delle marche su un libretto che sarà distribuito dagli Uffici del Registro.

Dall'accordo per i venditori ambulanti sono esclusi i venditori nei mercati coperti con negozio o con attrezzatura commerciale a carattere stabile simili a quelli del commercio.

Un numero determinato di merci è soggetto al pagamento dell'imposta sull'entrata sul primo atto di passaggio alla distribuzione, ovvero all'atto dell'importazione.

Si apprende inoltre che oggi sono stati firmati dal Ministero delle Finanze nuovi e importanti accordi per i settori del commercio e dell'industria libraria, per i lubrificanti e carburanti, per l'olio d'oliva.

Si apprende intanto che anche per le entrate derivanti dagli esercenti i pubblici trasporti — vetture a trazione animale e meccanica — è stato determinato un canone annuo. Al posto del libro giornale è stato concretato un forfait che varia a seconda della popolazione dei comuni e che per le vetture a trazione ippica va da un minimo di lire 20 a un massimo di lire 100 annue. Per i tassì il canone, sempre in relazione ai comuni, va da un minimo di lire 50 a un massimo di lire 350 per le città che superano il milione di abitanti. L'imposta è pagabile in due rate annuali.

Per quanto riguarda le vetture da rimessa o da noleggio, rimane integro l'art. 46 del regolamento, in base al quale ogni sera devono registrare gli incassi.

Nuovi accordi intersindacali

ROMA, 8

In data di ieri sono stati stipulati, presso il Ministero delle Finanze, nuovi accordi con le competenti associazioni sindacali per il pagamento dell'imposta sull'entrata. Tali accordi riguardano:

a) il settore del commercio del grano, delle farine e delle paste alimentari. E' stata determinata in base all'entrata cui in media dà luogo il passaggio di un quintale di grano e le sue successive trasformazioni in farine e paste alimentari, dall'ammasso al venditore al dettaglio, uno quota unica da corrispondersi al momento della vendita del grano da parte degli ammassi per ogni quintale;

b) fertilizzanti ed anticrittogamici, analogo criterio è stato seguito per quanto riguarda i prodotti fertilizzanti ed anticrittogamici con la determinazione cioè di una quota unica d'imposta per quintale da riscuotersi al momento della vendita dal produttore o al momento della importazione;

c) combustibili solidi fossili. Per i carboni fossili, tanto esteri che di produzione nazionale, l'imposta si corrisponde all'atto della vendita da parte del monopolio: per i primi al momento della vendita da parte del produttore, per i secondi con uno quota unica per tonnellata comprensiva dell'imposta dovuta per i successivi passaggi;

d) professionisti e agenti di cambio. Avuto riguardo alla natura delle prestazioni rese dai professionisti e dagli agenti di cambio, si è ritenuto opportuno, in via di esperimento, di determinare per tali categorie di professionisti un canone annuo di imposta in base ad un volume presunto di entrata stabilito con riferimento a coefficienti atti ad una approssimativa indicazione del movimento degli affari di ciascun professionista.

L'amministrazione finanziaria e le associazioni sindacali hanno già impartito telegraficamente le opportune istruzioni agli uffici ed enti interessati. Gli accordi di cui sopra, insieme a quelli già stipulati in precedenza, hanno sistemato, con una concorde intesa fra amministrazione finanziaria ed associazioni sindacali, l'applicazione della nuova imposta sull'entrata in vastissimi settori, contemperando le esigenze della finanza con quelle dei contribuenti.

Un ladro gentile

SEATTLE, 8

Anche tra i ladri di automobili possono trovarsi persone gentili. La polizia di Yakima, nello Stato di Washington, ha rinvenuto su una strada di campagna una macchina abbandonata, su un vetro della quale era stato incollato un foglio con la scritta: «Questa automobile venne rubata. Compiacetevi di informarne la legittima proprietaria signora Carrol Chandler, residente a Mukilteo». La signora Chandler ha riavuto così la sua macchina, scomparsa alcuni mesi or sono.

Le tre rivoltellate di uno sconosciuto

NAPOLI, 8

All'ospedale dei Pellegrini è stato trasportato il ventinovenne Pasquale Corzone, contadino da Piazzolla di Nola. Il poveretto è stato ricoverato con giudizio riservato per lesioni allo sterno provocate da arma da fuoco. Ha dichiarato che al paese ieri sera verso le 19, mentre insieme al cugino Pasquale Pizzo transitava per la contrada Pagliaro, era stato fatto segno a tre colpi di rivoltella sparati da alcuni sconosciuti per motivi che egli dichiara di ignorare.

Bimba che si uccide giocando con un fucile

PADOVA, 8

In frazione Creola di Saccolongo, la bimba Elena Mosatto di Angelo, di 3 anni, lasciata sola in tinello, veduto sopra un tavolo un fucile da caccia, se ne impossessava e si metteva a giocare con l'arma. Ad un tratto, però, partiva un colpo che uccideva la piccina. I carabinieri hanno iniziato le indagini del caso per accertare eventuali responsabilità da parte dei genitori.

NOTIZIE BREVI

Le trattative tra il Governo svedese e quello lituano che avevano per scopo di facilitare il passaggio attraverso la Svezia dei profughi polacchi rifugiati in Lituania si sono risolte negativamente.

Nel Paese che ha visto nascere e svilupparsi le società per la protezione degli animali e dove il culto delle bestie assurge spesso a manifestazioni quasi di fanatismo viene comunicato che il Governo inglese adotterà energici e severi provvedimenti per impedire gli sprechi di generi alimentari. Sarà considerato reato dare alle bestie i viveri che possono essere consumati dai cittadini del Regno Unito.

Il settimo numero de «La difesa della razza»

ROMA, 8

La plebiscitaria opzione degli abitanti dell'Ampezzano per l'Italia viene illustrata, nel suo altissimo significato razziale, da Guido Landra, nell'articolo con cui si apre il numero 7 (anno III) della *Difesa della razza*. Lo stesso fascicolo contiene un articolo che i filatelici accoglieranno con grande interesse: «Il giudaismo nei francobolli», di Troilo Salvotti. E' un vero e proprio album che si inserisce nella rivista e contiene tutti i francobolli in cui compaiono simboli ebraici e massonici. Il fascicolo è completato da scritti, illustratissimi, sullo sport femminile, sui supremi valori della razza ariana, sugli ebrei in Libia, sulla razza giapponese, sulle razze dei Balcani, sul problema razziale brasiliano. Il «Questionario» contiene lettere e risposte a lettere da Milano, Margignana Po, Roma, Terni, Torino, Caserta.

L'Ambasciatore di Francia ad Ankara a colloquio con Naggyar

BERLINO, 8

Il *D. N. B.* apprende che l'Ambasciatore di Francia ad Ankara Massigli, e l'Ambasciatore dell'ex Repubblica polacca Sokolnitzki, sono giunti stamane a Istanbul per conferire con l'Ambasciatore di Francia Naggyar che, come è noto, ha lasciato Mosca per un lungo periodo di riposo.

Sokolin deve lasciare Ginevra

BASILEA, 8

(V. F.) Le autorità governative di Ginevra, d'accordo con le autorità federali, hanno invitato l'ex sottosegretario generale russo presso la Società delle Nazioni, Sokolin, a lasciare quella città entro la fine del mese. Il Sokolin, dopo la espulsione dell'Urss dalla Società delle Nazioni, aveva chiesto di poter rimanere a Ginevra quale rappresentante del suo Paese presso il Comitato internazionale della Croce Rossa. Le autorità locali si sono rifiutate di accogliere tale richiesta.

Naggiar di passaggio per Istanbul

ISTANBUL, 8

Ieri è giunto a Istanbul l'Ambasciatore francese a Mosca Naggiar, reduce da Mosca, via Odessa. Si assicura ufficialmente che la visita è dovuta a ragioni di salute poichè l'Ambasciatore si reca a Parigi. Si osserva tuttavia che l'altra volta il passaggio di Naggiar da Istanbul dette luogo a voci circa la missione politica svolta ad Ankara durante la permanenza di pochi giorni.

La Francia dispone di 600 mila soldati indigeni dei territori d'Oltremare

PARIGI, 9

In seguito alla mobilitazione effettuata nei territori d'Oltremare, sporrà di 600.000 soldati indigeni, al 1.o luglio 1940 la Francia disenza contare quelli reclutati nell'Africa del Nord e nel Levante.

De Kerillis spiega perchè Londra si oppone all'intervento militare in Finlandia

PARIGI, 8

Il bellicista De Kerillis cerca di spiegare oggi in un lungo articolo su l'*Epoque* che sebbene l'opinione pubblica inglese simpatizzi completamente per la Finlandia, il Governo britannico continua ad opporsi nettamente ad un intervento militare efficace in Finlandia da parte anglo-francese. Questo fatto chiarisce il mistero per cui, nonostante il preciso e più volte dichiarato desiderio dei rappresentanti del Governo francese di inviare rinforzi e materiale militare alla Finlandia, nulla finora è stato fatto. Per ragioni prettamente egoistiche, nutrendo ancora illusione sul conto dei Soviet, l'Inghilterra ufficiale continua a mettere il veto all'intervento armato in favore della Finlandia ed avrebbe nuovamente insistito su questo atteggiamento negativo durante l'ultima riunione del Consiglio supremo interalleato a Parigi.

Emissione di prestiti in Olanda

L'AJA, 8

Il Governo olandese ha presentato oggi al Parlamento un disegno di legge per l'emissione di un prestito di 300 milioni di fiorini al 4 per cento redimibile in un quadriennio.

E' stato contemporaneamente annunciato che è imminente l'emissione di un altro prestito redimibile in 15 anni per sopperire alle spese della mobilitazione. Il suo amomntare non è stato ancora reso noto.

Il Ministro del commercio bulgaro sarà domenica a Belgrado

BELGRADO, 8

(E. T.). Il Ministro bulgaro del Commercio Zogoroff giungerà domenica a Belgrado dove è invitato dal suo collega jugoslavo Andrevs.

Durante la visita che durerà presumibilmente due giorni, sarà inaugurata la Camera di commercio bulgaro-jugoslava che avrà sede a Belgrado e a Sofia. Durante l'incontro dei due Ministri, dato il continuo miglioramento dei rapporti politici fra i due Paesi, non mancheranno infatti le manifestazioni ufficiali della nuova affermazione della solidarietà balcanica recentemente auspicata dalla Conferenza.

Negli ambienti belgradesi bene informati si dice di non poter ancora precisare se la Conferenza economica dell'Intesa verrà prossimamente convocata a Bucarest come è stato annunciato dalla stampa estera e tanto meno se ad essa interverranno anche i delegati ungheresi e bulgari. Il coordinamento delle attività economiche degli Stati balcanici sembra comunque avviato a realizzazione, come già riferimmo, soprattutto sulla base del reciproco scambio delle materie prime.

A proposito della notizia diffusa dalla stampa inglese circa la formazione di un blocco costituito dalla Turchia, dalla Bulgaria e dalla Romania e conosciuto con il nome di patto del Mar Nero, si rileva che tale patto non ha la minima probabilità di venire concluso nemmeno se e quando i rapporti turco-bulgari e bulgaro-romeni saranno effettivamente portati in una fase buona.

La Jugoslavia è con ogni verosimiglianza alla vigilia della promulgazione di nuove leggi per le elezioni generali politiche. L'attività del partito è molto intensa; si segnala la tendenza di infondere nel partito governativo dell'Unione radicale varie altre frazioni dei partiti serbi i quali si propongono di fronteggiare il blocco croato con la formazione di un blocco serbo e bosnaco soprattutto in vista del progetto di sistemazione autonomistica delle tre regioni dello Stato.

Bottai presenzia il Convegno al Foro Mussolini

La definitiva precisazione dei rapporti tra la Scuola e la "Gil,,

ROMA, 8

Il Segretario del P. N. F., recatosi per ordine del Duce a Padova per la consegna della croce di guerra alla gloriosa bandiera degli studenti di Curtatone e Montanara, ha dato incarico ai Vicesegretari del Partito ed ai componenti il Direttorio nazionale, di presiedere, insieme col Ministro dell'E. N., il Convegno dei comandanti e vicecomandanti federali e dei Provveditori agli Studi.

Scopo del Convegno: la definizione dei rapporti tra scuola e «Gil».

Il Ministro dell'E. N. è giunto alle 10, ricevuto con gli onori regolamentari al Foro Mussolini, dove nella sala delle adunate della Accademia della «Gil» erano riuniti i partecipanti al rapporto. Dopo il saluto al Duce ordinato dal Ministro Bottai, ha preso la parola il Capo di S. M. della Gil, colonnello Bodini, il quale ha rivolto, a nome del Segretario del Partito, Comandante Generale della «Gil», il cameratesco saluto delle forze giovanili fasciste ai rappresentanti della Scuola. Ha poi messo in rilievo l'importanza politica del fatto che per la prima volta dopo l'avvento del Fascismo i dirigenti del Partito e della Scuola siano stati convocati insieme per esaminare i comuni problemi e ha tracciato brevemente la storia dei rapporti tra Gil e Scuola, rapporti che, specie negli ultimi anni, hanno assunto il carattere di una viva, schietta e metodica collaborazione, conforme al principio affermato dalla «Carta della Scuola», secondo cui le due istituzioni costituiscono uno strumento unitario di educazione fascista.

Le direttive fissate

Quindi il direttore generale dell'istruzione tecnica, Guida, dopo aver ricambiato il saluto del Capo di S. M. della «Gil», ha esposto e illustrato le seguenti direttive fissate di comune accordo tra il Segretario del P. N. F. e il Ministro dell'E. N., sulla base del lavoro di un'apposita commissione:

1) La funzione educativa che lo Stato fascista esercita, come sua prerogativa essenziale, per mezzo della scuola della «Gil», deve esplicarsi con carattere di salda unità.

2) L'unità della funzione educativa si realizza nel coordinamento di funzioni chiaramente definite e distinte: Appartiene alla scuola tutto quanto attiene alla vita scolastica.

3) Le istituzioni, pur operando ciascuna nella sfera della propria competenza e nell'ambito delle proprie attribuzioni, devono costantemente agire in stretto collegamento, coordinando in un'armonica fusione di intendimenti e di opere, la loro attività in vista del fine educativo comune, che è la formazione integrale fascista delle generazioni del Littorio.

4) Il collegamento fra le due istituzioni è assicurato da una Commissione centrale costituita di intesa fra il Ministro Segretario del Partito e il Ministro dell'Educazione Nazionale e da singole Commissioni provinciali costituite dal Comandante federale che ne è il presidente, dal Provveditore agli studi, dal vicecomandante federale, dai fiduciari dell'A. F. S. (sezione media e sezione elementare). Tutti i membri devono partecipare personalmente alle riunioni. Le Commissioni provinciali, oltre ai compiti che sono e saranno loro specificamente attribuiti, hanno essenzialmente quello di tenere in costante contatto i capi della scuola e della «Gil» e di assicurare così una diuturna collaborazione delle due istituzioni. Tale collaborazione sarà potenziata anche chiamando rappresentanti della «Gil», secondo la consuetudine da tempo instaurata, negli organi permanenti e temporanei a cui siano affidati compiti attinenti alla vita della scuola.

La partecipazione degli insegnanti medi ed elementari alle attività della «Gil» costituisce la necessaria integrazione della loro alta funzione di educatori fascisti. I comandanti chiameranno gli insegnanti in numero sempre maggiore a posti di responsabilità nella «Gil», cercando di utilizzare la preparazione specifica, la particolare competenza, le peculiari attitudini di ognuno. Dell'opera prestata dagli insegnanti nella «Gil» e nelle altre organizzazioni fasciste sarà tenuto debito conto dall'autorità scolastica nel redigere le noti di qualifica.

L'educazione fisica

6) L'insegnamento dell'educazione fisica deve essere sempre più compiutamente inserito nella vita scolastica in condizioni di perfetta parità con ogni altro insegnamento. L'insegnante di educazione fisica, pur conservando la dipendenza tecnica, amministrativa e disciplinare dal Comando federale, è gerarchicamente subordinato al capo d'Istituto per le attività che svolge nella scuola ed è tenuto all'osservanza di tutti gli obblighi scolastici come ogni altro insegnante. Il capo dell'istituto deve esercitare anche, in ordine allo svolgimento delle lezioni di educazione fisica, le sue funzioni di controllo e di vigilanza per far sì che tale insegnamento si affermi sempre più nella vita della scuola come elemento fondamentale di azione educativa.

7) Poichè nella scuola elementare l'insegnamento dell'educazione fisica è affidato allo stesso maestro, la scuola e la «Gil» attueranno di comune accordo opportune provvidenze per rendere più agevole e quindi più vasta la partecipazione dei maestri e delle maestre ai corsi nazionali e provinciali di educazione fisica, in modo da rendere sempre più larga e compiuta la loro preparazione tecnica.

8) Nella formazione di squadre o reparti per speciali manifestazioni per competizioni ginnico militari, l ascelta dovrà cadere preferibilmente sui migliori scolari, ad affermare anche in questo modo il principio che la Scuola e la «Gil» devono realizzare nella gioventù fascista l'armonico sviluppo delle doti fisiche e delle qualità intellettuali.

9) Le attività della «Gil» devono svolgersi sempre dopo l'orario delle lezioni e durante i periodi di chiusura delle scuole. I Comandi della «Gil» devono astenersi dal richiedere l'opera così degli insegnanti, in quanto ufficiali o dirigenti come degli alunni, durante le ore di lezione, sia per convocazioni collettive, che individuali. Se per circostanze assolutamente eccezionali sia indispensabile la riunione di reparti della «Gil», durante l'orario scolastico, la richiesta deve essere rivolta esclusivamente al Provveditore agli Studi e mai direttamente ad autorità scolastiche sottoposte.

Dopo l'orario delle lezioni

10) Il tesseramento degli alunni di tutte le Scuole di ogni ordine e grado è curato dagli organi della «Gil» con la collaborazione fervida e attiva delle autorità scolastiche secondo la procedura già felicemente collaudata nel settore elementare dall'esperienza.

co, è strettamente collegato con quello dell'auspicato potenziamento dei doposcuola e dell'incremento vigorosamente promosso dalla «Gil» del servizio della refezione scolastica, è lasciato ai Provveditori agli studi la facoltà di adottare, sentita la Commissione scuola «Gil», l'uno o l'altro orario in ciascuna località, in rapporto alle esigenze e alle possibilità dell'ambiente in conformità allo scopo di assicurare ai ragazzi la più vasta e completa assistenza possibile durante la giornata.

Ordinato il saluto al Duce, il Ministro Bottai ed i Vicesegretari del Partito coi dirigenti del Ministero dell'E. N. e i Provveditori, hanno lasciato il Foro Mussolini alle ore 11.30. I lavori del rapporto dei comandanti e vicecomandanti federali sono continuati sotto la presidenza del Capo di S. M. della «Gil».

11) La concessione anche temporanea di locali scolastici può essere autorizzata soltanto dal Ministro dell'E. N. I comandanti della «Gil» devono astenersi dal chiedere concessioni del genere; in caso di necessità devono informare il Provveditore che segnalerà la richiesta al Ministro.

12) E' fatto divieto di raccogliere denaro dagli allievi e dagli insegnanti così nella scuola come nella «Gil» a qualsiasi titolo. Il divieto fondato su ovvie ragioni d'ordine ed educativo è assoluto.

13) Perchè il problema dell'orario unico o diviso, in attesa che possa ovunque attuarsi l'orario unico,

Vigile cura del Regime per la scuola albanese

TIRANA, 8

In seguito ad accordi tra il Partito fascista albanese e il Ministero della Pubblica Istruzione, i dirigenti e gli insegnanti delle Scuole medie albanesi saranno inquadrati nei ruoli degli ufficiali della Gioventù del Littorio Albanese con il grado proporzionato alle loro mansioni nella Scuola. La vigile cura del Regime per la Scuola albanese trova una sempre più tangibile espressione nelle continue provvidenze che in questo settore vengono concentrate. Alla costruzione di nuove scuole, all'invio in Italia di insegnanti per perfezionarsi, alla revisione del loro trattamento economico si aggiunge un'altra provvidenza, dovuta all'alto interessamento del Duce. E' stato infatti istituito un premio in denaro di incoraggiamento in favore dei maestri elementari che svolgono la loro missione nelle sedi più disagiate e ad elevata percentuale di analfabetismo. Il premio del Duce sarà assegnato alla fine di ogni anno scolastico agli insegnanti che abbiano conseguito i migliori risultati nella lotta contro l'analfabetismo.

Il Luogotenente generale ha ricevuto, presentatogli dal Ministro dell'Istruzione Pubblica, un gruppo di insegnanti e studenti reduci da Bari ove, come è noto, si sono recati per partecipare a manifestazioni culturali e ricreative.

I naufraghi del "Pelinajon,, sbarcati a Napoli

NAPOLI, 8

Da un piroscafo americano sono stati sbarcati nel nostro porto 24 marittimi greci facenti parte dell'equipaggio del piroscafo greco «Pelinajon», di 7500 tonnellate, naufragato presso le Bermude mentre dal Pireo si dirigeva a New York. Il naufragio avvenne in seguito ad incaglio. Le competenti autorità preparano il rimpatrio dei 24 uomini.

Esplosione in un dinamitificio 6 morti e 2 feriti

TORINO, 8

Oggi, nello stabilimento Valloia di Avigliana (Dinamitificio Nobel) si è verificata una esplosione in un capannone del reparto cartucceria. Sei operai sono morti e altri due sono rimasti feriti. L'esplosione, secondo i primi accertamenti, è stata provocata da un attrito accidentale verificatosi nel dispositivo automatico di una macchina di caricamento. Sul luogo sono accorsi i dirigenti degli stabilimenti e le autorità. Il Prefetto di Torino ha compiuto un sopraluogo immediato, interessandosi delle famiglie delle vittime del lavoro.

L'ondata di freddo nel Nord Dalle coste lettoni alla Svezia si può viaggiare in slitta

RIGA, 8

Il servizio meteorologico informa che persistendo ancora per pochi giorni l'attuale freddo stazionario attorno ai 30 gradi sotto zero, si potrà viaggiare in slitta fra le coste lettoni e quelle svedesi, fatto questo già verificatosi una sola volta 600 anni or sono.

Il "caso Asama,, e il bombardamento della ferrovia dello Yunnan Dichiarazioni di un portavoce nipponico

TOKIO, 8

Il portavoce del Ministero della Marina ha dichiarato che la Marina nipponica è molto spiacente che alcuni passeggeri della ferrovia dello Yunnan siano rimasti feriti in seguito al bombardamento nipponico. Egli ha aggiunto che la questione è attualmente oggetto di conversazioni diplomatiche e che il Governo giapponese è pronto, dopo che sarà stata compiuta l'inchiesta relativa, a concedere un indennizzo ai danneggiati.

A proposito della protesta americana il portavoce ha dichiarato che le ragioni addotte dal Governo degli S. U. per protestare contro il bombardamento della ferrovia dello Yunnan non sono valide. Ha aggiunto che quanto afferma il Governo francese sul fatto che la ferrovia non trasportava carichi di armi a Chung King, non è esatto poichè le recenti occupazioni nella zona di frontiera del Kwangsi hanno consentito il rinvenimento di ingenti quantità di armi e munizioni provenienti dall'Indocina francese. A proposito del «caso Asama», il portavoce ha detto che esso non è stato ancora completamente risolto, tuttavia ha palesato la sua soddisfazione per il fatto che il Governo britannico ha espresso il suo rincrescimento che l'incidente sia avvenuto così vicino alla capitale nipponica e abbia deciso di restituire nove dei 21 tedeschi catturati.

Washington non riconosce i cambiamenti nell'assetto della Cina Desiderio di favorire i traffici con l'Italia

WASHINGTON, 8

Il Governo americano è fermo sul punto di vista che il trattato delle nove Potenze del Pacifico può essere modificato od annullato soltanto da un accordo tra i firmatari. Si disinteressa quindi della proposta ventilata dalla Dieta giapponese di farlo decadere per decisione unilaterale del Giappone. Pertanto gli S. U. tengono fermo sulla nota a Tokio della fine di dicembre 1938 con la quale si riservano tutti i diritti derivanti del trattato dei nove e si rifiutano di riconoscere modificazioni in conseguenza degli eventi in Cina.

Si è svolta alla Camera dei Rappresentanti, una vivace discussione sui rapporti russo-americani. Il deputato Izac ha dichiarato che la frontiera degli S. U. è l'istmo di Carelia ed ha incitato il Governo a mandare cannoni, armi e aeroplani per aiutare la Finlandia. Il deputato Fish, ha dichiarato che il 90% del popolo americano è favorevole alla rottura delle relazioni diplomatiche con Mosca. Il deputato Celler ha attaccato invece violentemente Stalin, Litvinof e Molotov con un linguaggio niente affatto diplomatico. Il deputato Mac Cormick ha proposto di negare i fondi per il mantenimento dell'Ambasciata degli S. U. a Mosca. Messa ai voti la proposta è stata respinta con solo 3 voti di maggioranza.

I giornali annunciano come imminente l'abolizione della soprattassa doganale delle sete italiane aggiungendo che si accentua al Dipartimento di Stato, il desiderio di favorire più ampi sviluppi commerciali tra l'Italia e gli S. U.

Le stesse informazoini aggiungono che l'ex Governatore della Pennsylvania, George Earle, è stato nominato Ministro in Bulgaria e David Gray Ministro in Irlanda.

Progetto di legge bulgaro per l'organizzazione della gioventù

SOFIA, 8

Il progetto di legge relativo alla organizzazione della gioventù bulgara è attualmente allo studio al Ministero dell'Istruzione Pubblica. Viene ora annunciato che esso sarà presentato all'approvazione del Consiglio dei Ministri non appena sarà redatto il testo definitivo.

Gravissima catastrofe in una miniera del Belgio

25 operai morti per asfissia in seguito a un banale incidente

BRUSSELLE, 8

Un incidente fortuito ha messo oggi di nuovo in lutto i minatori del Belgio. Venticinque operai sono infatti morti asfissiati ieri notte nelle miniere di carbone di Morceau Fontaine, presso Charleroi, mentre si apprestavano a rimontare alla superficie della galleria del pozzo Parent, nel quale lavorano a 1200 metri di profondità.

L'incendio fatale

Verso le 23, poco prima di terminare il loro turno di lavoro, tre operai addetti alla galleria cosiddetta di Levante, nella quale si era cessata da qualche tempo l'estrazione del minerale, si accorgevano, mentre stavano per rimontare alla superficie, che dal fondo della galleria si sprigionava una nuvola di fumo. Gli operai si rendevano subito conto che per una ragione o per l'altra il fuoco si era prodotto da qualche ora in quella galleria. Prima di dirigersi verso l'ascensore, consci del pericolo, accorrevano nella galleria vicina delle «Dix paumes», ove si trovava una squadra di 30 minatori, per avvertirli che a quel piano il fuoco li minacciava.

Appena avvertiti i compagni, i tre operai si dirigevano verso il loro abituale ascensore, dove erano qualche istante dopo raggiunti da un altro minatore della galleria delle «Dix paumes». Questi quattro minatori risalivano senza alcun ostacolo e avvertivano la direzione, che impartiva gli ordini necessari per stroncare l'incendio, mentre si attendeva da un momento all'altro la squadra dei minatori che doveva rimontare alla superficie servendosi di un altro ascensore.

L'attesa si prolungava e già gli ingegneri si apprestavano a scendere co nle maschere speciali nel pozzo per accertarsi delle ragioni che avevano impedito agli altri minatori di risalire, quando il campanello li avvertiva dell'arrivo dell'ascensore, col quale si sperava sarebbero rimontati alla superficie gli altri 29 minatori.

Crollo di speranze

Aperta la porta dell'ascensore gli ingegneri stupefatti trovarono però solo un minatore inanimato che prontamente era soccorso, mentre una squadra di operai discendeva nella galleria per portare soccorso agli altri minatori, sulla cui sorte si avevano ormai poche speranze.

Infatti il minatore che era riuscito a rimontare con le proprie forze alla superficie portava visibili segni di un principio di asfissia. Arrivati alla galleria completamente invasa dal fumo, la squadra di soccorso rinveniva poco distanti dall'ascensore i 29 corpi inanimati allineati l'uno accanto all'altro, come se i minatori si fossero improvvisamente addormentati. Fra i primi corpi vicini all'ascensore furono ritrovati tre minatori che respiravano ancora debolmente e che erano riusciti, con sforzi sovrumani, a scavalcare i compagni e a sottrarsi a sicura morte.

Ma ogni speranza era invece perduta per gli altri minatori che non davano ormai segni di vita e che si sarebbero salvati se avessero preso un altro ascensore. La squadra riportava subito alla superficie i tre superstiti che erano ricoverati prontamente al vicino ospedale in condizioni disperate. Tuttavia dopo molte ore di cure i tre minatori sono stati salvati.

Nell'intervallo dopo avere rimontato alcuni cadaveri si era costretti a sospendere le operazioni di salvataggio date le condizioni veramente difficili nelle quali i salvatori erano costretti a favorare. Qualche operaio era stato riportato alla superficie malgrado la maschera calzata con sintomi di intossicamento. L'operaio che era riuscito a rimontare da solo alla superficie ripresi i sensi raccontava poco dopo come i suoi poveri compagni erano morti soffocati.

Il racconto del superstite

Appena dato l'alllarme ha detto infatti il minatore — tutti si erano affrettati a riprende gli attrezzi e i loro oggetti per rimontare alla superficie però senza fretta poichè nessun pericolo li minacciava seguendo lo stesso itinerario di tutti i giorni, ma avanzando nella galleria verso il pozzo di uscita si trovavano tutto ad un tratto in un'atmosfera satura di ossido di carbonio che si era particolarmente addensato attirato dalla ventilazione artificiale delle gallerie.

Il superstite ha veduto i compagni che lo precedevano cadere l'uno dopo l'altro come se fossero ubbriachi. Resosi conto del pericolo riusciva a malapena a scavalcare i compagni e a raggiungere l'ascensore. Subito dopo perdeva i sensi.

Per tutta la giornata sono continuate le operazioni per riportare alla superficie i venticinque cadaveri che sono ora allineati in una camera ardente improvvisata e ai quali hanno reso omaggio le autorità tra le quali il Ministro del Lavoro. E' stato accertato che il fuoco si è prodotto in seguito a un corto circuito che ha provocato un fuoco lento nella galleria momentaneamente non sfruttata in seguito al quale si era accumulato in poche ore l'ossido di carbonio. Essendosi l'incendio sviluppato, la direzione delle miniere è stata costretta dopo di avere tentato di murare con sacchi di sabbia la galleria tragica di allagarla con l'acqua.

Oggi la Camera dopo aver reso omaggio alle vittime ha sospeso la seduta in segno di lutto e lo stesso Primo Ministro nel discorso pronunciato questa sera alla radio ha reso un vibrato omaggio alle vittime.

VINICIO FANTINI

Gravi danni in Normandia provocati dall'ultimo freddo

PARIGI, 8

Si apprende che il freddo eccezionale del mese di gennaio ha causato gravi danni in Normandia e più precisamente nei dipartimenti di Calvados, Eure e Orne, dove il gelo non solo ha ucciso una grande quantità di querce e di alberi da frutto, ma anche ha gettato al suolo centinaia di pali delle linee telefoniche che sono rimaste interrotte. Alcune vallate sono anche prive di elettricità e, si può dire, completamente isolate dal mondo. Si calcola che nelle circostanze attuali essendo alle armi il 50% del personale delle compagnie interessate cccorreranno circa tre mesi per riparare i danni.

L'attentatore di Losanna ha agito per scopo di vendetta

BERNA, 8

La polizia di Losanna, annuncia l'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha proceduto all'arresto di due persone a Friburgo in relazione alla esplosione verificatasi a Losanna che è costata la vita ad un ispettore di polizia e che ha provocato il ferimento di altre due persone, un agente di polizia ed un fuoruscito tedesco. Le persone arrestate, un uomo ed una donna, sono notoriamente due amanti, e sembra che la donna avesse un ruolo importante nella vita del fuoruscito tedesco certo Zuschnig. La polizia è propensa ad ammettere che lo speditore del pacchetto contenente l'esplosivo intendeva colpire lo Zuschnig e non la polizia ed è presumibile che l'autore dell'attentato abbia agito per vendetta personale.

Prossima riunione a Galatz della Commissione danubiana

BUCAREST, 8

Il 20 febbraio a Galatz si riunirà in sessione straordinaria la Commissione europea del Danubio per l'applicazione del nuovo statuto del Danubio. Presiederà il delegato tedesco dott. Martius. Saranno presenti i rappresentanti dell'Italia, dell'Inghilterra e della Francia.

Bollettino meteorologico

8 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+ 4	[illegible]
Roma	staz.	coperto	+13	[illegible]
Milano	dim.	coperto	+ 3	[illegible]
Torino	dim.	misto	+ 4	[illegible]
Genova	dim.	piov., m.	+11	[illegible]
Sanremo	aum.	misto, m.	+15	[illegible]
Venezia	staz.	piov., cal.	+ 3	[illegible]
Trento	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	dim.	piovoso	+ 1	[illegible]
Firenze	dim.	piovoso	+12	[illegible]
Rimini	dim.	piov., cal.	+ 4	[illegible]
Ancona	dim.	piov., cal.	+10	[illegible]
Napoli	—	—	—	[illegible]
Foggia	dim.	nebbioso	+10	[illegible]
Bari	dim.	cop., cal.	+12	[illegible]
Lecce	dim.	misto	+14	[illegible]
Taranto	dim.	misto, cal.	+13	[illegible]
Messina	var.	cop., cal.	+15	[illegible]
Palermo	—	—	—	[illegible]
Catania	dim.	misto, m.	+17	[illegible]
Cagliari	—	—	—	[illegible]
Sassari	dim.	misto	+15	[illegible]
Tripoli	aum.	misto, m.	+17	[illegible]
Bengasi	aum.	misto, m.	+21	[illegible]
Rodi	dim.	misto, cal.	+17	[illegible]

COMUNICATI

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale Civile e Penale di Trieste, vista l'istanza di Bruno Colognatti, diretta ad ottenere la dichiarazione di morte presunta di Giusto Colognatti fu Giovanni Battista, nato a Trieste il 10 aprile 1866, scomparso da Trieste, sua ultima residenza, nota nel 1888, ha con decreto 12 gennaio 1940-XVIII ai sensi dell'art. 51 del R. D. 24 aprile 1939 n. 640, ordinata l'inserzione per estratto della istanza, con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Trieste, 3 febbraio 1940-XVIII.

Avv. CARLO AMIGONI

Dichiarazione di morte presunta

(seconda pubblicazione)

Il Presidente del Tribunale di Trieste, con decreto del 3 gennaio 1940-XVIII ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza della signora Anna Pertot fu Giuseppe Lucci, in Trieste, tendente ad ottenere la dichiarazione di morte presunta del di lei fratello Francesco Pertot fu Giuseppe che a vent'anni, nel 1914 partì per la guerra e non diede più notizie di sè: con invito a chiunque ha notizie di esso Francesco Pertot fu Giuseppe di farle pervenire entro sei mesi al Tribunale di Trieste.

Trieste, 29 gennaio 1940-XVIII.

Avv. Gastone Crusizio

AVVISO D'ASTA - Il giorno 14 febbraio 1940, ore 15, in Trieste, Pietà 19, si procederà alla vendita di una macchina lucidatrice e una macchina da scrivere. Il Cancelliere della R. Pretura.

Necessità per tutti

Piccole ferite ed eruzioni cutanee, eczema, impetigine e altre affezioni pruriginose della pelle sono curate nel miglior modo con un unguento antisettico. L'Unguento Foster onore con successo, a questa occorrenza. Esso calma il dolore e l'irritazione e aiuta la pelle lacerata a guarire. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano N. 54227/1935-XIII

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Ettore Muti a Trieste
L'odierna visita alla Federazione

Partito alle 20.30 da Venezia, il Ministro Segretario del Partito è arrivato a Trieste ieri sera alle 23.10. Erano ad attenderlo alla Stazione il Viceprefetto De Masellis, il Vicefederale Mario Farnesi, il Vicefederale Livio Ragusin Righi, il comandante la Legione della Milizia portuaria console Robbiano e pochi altri.

Ettore Muti, ch'era accompagnato dal suo segretario particolare seniore Carpinelli, dopo essersi intrattenuto qualche momento con i presenti, si è recato all'Albergo Savoia.

Il Segretario del Partito resterà a Trieste l'intera giornata d'oggi. Durante la mattina visiterà la Federazione e le sedi delle organizzazioni del Partito. Si recherà quindi in Provincia per visitare alcuni Fasci.

Dopo la sua nomina a Segretario del Partito, è la prima volta che Ettore Muti viene a Trieste, Egli viene dopo due giornate nel corso delle quali ha dato il segno della sua alta spiritualità di uomo nato con l'istinto romano del comando. Le norme segnate ai gerarchi della G.I.L. per l'educazione integrale della gioventù fascista e il discorso nobilissimo pronunziato alle studentesche di Padova sono documenti di tale altezza politica e morale, che da soli basterebbero a dare la misura di un carattere.

Non sono che pochi mesi da quando Ettore Muti ha avuto dal Duce le redini del Partito. Eppure quanta e quale mole di lavoro! E quale feconda seminagione d'idee, di sentimenti, di pensieri e d'incitamenti! L'uomo politico si è rivelato subito pari all'eroe leggendario d'Africa e di Spagna. Le aspirazioni più elevate della Rivoluzione fascista — quelle che si ricollegano al volontarismo, allo squadrismo, al combattentismo — sono state soddisfatte con provvedimenti felicissimi, i cui risultati possono essere constatati nel continuo rinsaldarsi della compagine del Partito.

Ettore Muti è una delle più pure incarnazioni del verbo mussoliniano. Questa è la verità che non solo le Camicie Nere, ma tutti gl'italiani sentono; questa è la verità di cui la Nazione più si rallegra. Andiamo incontro a tempi decisivi. Per entrare nella storia, le Nazioni debbono avere ai posti di comando uomini che dominano gli eventi con la loro volontà e il loro eroismo. Muti ha l'etica mussoliniana nel sangue. E' degno di servire il Duce e d'insegnare ai giovani dell'Italia fascista le vie dell'eterno dovere.

Trieste volontaristica, Trieste di Guglielmo Oberdan, di Ruggero Fauro, di Mario Granbassi, di Guido Neri e di Sergio Laghi, porge a Ettore Muti il suo saluto, assicurandolo che quando l'ora della decisione fosse per scoccare, la gioventù giuliana saprebbe compiere interamente il proprio dovere nello stile della sua storia e col calore della sua fede immutabile.

Bollettino demografico

8 febbraio 1940-XVIII

Nati vivi	8
maschi 4, femmine 4.	
Nati morti	—
Morti	15
Matrimoni	—

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ispezione ai Fasci di Combattimento della provincia

Domenica 11 corr., alle 9.30, i seguenti componenti il Direttorio federale ispezioneranno i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicato, ricevendo quindi presso le rispettive sedi, fascisti e cittadini.: Vicefederale dott. Mario Farnesi: Fascio di Combattimento di Monfalcone; Vicefederale dott. Livio Ragusin-Righi: Fascio di Combattimento di Muggia; cent. Aldo de Guarrini: Fascio di Combattimento di Doberdò del Lago; cent. Tullo Campana: Fascio di Combattimento di Sgonico; rag. Pietro Sponza: Fascio di Combattimento di Trebiciano.

Allievi ufficiali di Pola in visita a Trieste

Due compagnie del Battaglione allievi ufficiali di stanza a Pola, sono state ieri ospiti di Trieste.

Nel pomeriggio i due Battaglioni hanno reso omaggio alla Cella di Oberdan ed al Monumento dei Caduti a S. Giusto.

La nuova sede della Capitaneria di Porto
Un sopraluogo del Podestà

Ieri il nostro Podestà, insieme con organi della R. Soprintendenza, si recò alla riva Tommaso Gulli per esaminare l'ubicazione della nuova sede della Capitaneria di Porto fra il Molo Venezia e il Molo Sartorio. Scopo del sopraluogo era soprattutto l'eliminare ogni dubbio sull'impressione estetica di un palazzo eretto in quella località con riguardo al panorama cittadino. E, a quanto ci consta, si riconobbe quello che ieri fu detto da noi: che un palazzo della stessa altezza e mole dell'attuale Pescheria non potrà se non contribuire all'animazione e all'abbellimento di quella parte della città e del porto, senza turbare, se non in senso favorevole, la veduta generale della città.

Il compito di Trieste: attrezzarsi turisticamente

Tempo fa abbiamo toccato il problema turistico di Trieste e della provincia; e poichè la cosa ha interessato molte persone, riprendiamo la cosa sotto un aspetto più realistico, per esaminare, particolarmente in questo momento, non già il cammino percorso, ma quanto convenga fare a Trieste e in provincia in tale settore.

Giova ripetere quanto già si è detto: che Trieste cioè ha tutte le prerogative per affermarsi sempre più nel campo turistico; prova ne sia che le attrattive sono ben note non solo ai triestini, ma — senza esagerare — in tutta Europa. Occorre citare i Campi di battaglia, le Grotte di Postumia e di S. Canziano, la spiaggia di Grado, l'incantevole riviera che da Miramare giunge sino alla pianura friulana?

Il rinnovamento cittadino

Vorremmo sfatare il pregiudizio secondo il quale, data la situazione internazionale, c'è ben poco da fare per il turismo; come si spiegherebbe allora l'alacrità di lavoro con la quale si sta preparando l'Esposizione Mondiale di Roma? L'«E. 42» deve essere per tutti un incitamento a non fermarsi.

In questi ultimi anni Trieste si è rinnovata, e chi oggi vi ritorna, assente anche solo da qualche anno, trova la città irriconoscibile e di molto abbellita.

Non basta, ma la notizia del rinnovamento s'è diffusa ormai dovunque. E' stato questo un compito delicatissimo dell'Ente provinciale per il Turismo, il quale può dire di esserci riuscito. Per appagare una nostra curiosità, del resto giustificata, abbiamo voluto scartabellare un po' i vari giornali che vengono conservati dall'Ente, e abbiamo potuto constatare come dalla Norvegia all'Egitto, dalla Germania alle Americhe latine, di Trieste turistica si sia parlato e si parli in modo molto lusinghiero. Ma poichè queste considerazioni possono anche lasciare indifferenti coloro i quali vogliono essere convinti dalla realtà dei fatti, abbiamo voluto esaminare anche le statistiche, che sono il barometro sul quale si legge se un movimento turistico esiste veramente o no.

I riflessi dell'«E. 42»

La conclusione è questa: Trieste può vantare una corrente turistica che le consente di guardare molto fiduciosa all'avvenire.

Abbiamo detto «attrezzarsi turisticamente», ed è questo il compito più delicato, se non il più arduo, che l'Ente provinciale per il Turismo si prefigge, perchè certe battaglie s'ingaggiano con entusiasmo, e le difficoltà, quando si opera per rendere più bella la propria città, la propria terra, sono mète che si raggiungono con slancio, guardando innanzi senza fermarsi sul lavoro compiuto.

Abbiamo anche accennato all'«E. 42», che dovrà essere l'espressione più genuina e più fascista del prossimo biennio, Esposizione che il Duce, nel Suo discorso dello scorso aprile in Campidoglio, definì come la più fattiva prova d'operosità che l'Italia possa offrire alle altre Nazioni. E poichè è inconcepibile tanto decoro e tanta affermazione nella Roma imperiale senza un adeguamento anche nelle altre regioni d'Italia, dove allora affluiranno i numerosi forestieri che per quell'occorrenza arriveranno in Italia, è necessario si marci con lo stesso ritmo anche da noi.

Il programma dell'Ente

Il programma di rinnovamento turistico che l'Ente provinciale per il Turismo ha in corso di attuazione e del quale ci riserviamo di riparlare prossimamente, merita l'interessamento e il plauso più cordiale, e ciò non solo perchè ogni iniziativa tendente al bello dev'essere incondizionatamente appoggiata, ma anche perchè con la valorizzazione e le realizzazioni turistiche, Trieste si vede potenziata economicamente attraverso benefici risultati in ogni settore dell'attività cittadina. E va rettificato il concetto secondo il quale il benessere, o per meglio dire, il vantaggio economico che dal turismo ritrae la città, sia circoscritto ad una cerchia limitata.

Come qualsiasi attività che vede lo spostamento di larghe masse, anche il turismo — ed è questa la sua funzione precipua — si innesta nella vita economica cittadina recando un benessere che sotto varie forme si manifesta e ridonda a vantaggio di un'ampia cerchia di categorie.

Concorsi per sussidi

E' aperto il concorso per il conferimento di sussidi da non meno di lire 120 l'uno, con le rendite della fondazione Barone Carlo de Reinelt per negozianti decaduti. Possono partecipare al concorso negozianti colpiti da sventura o caduti in rovina o le loro famiglie superstiti, che siano di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, domiciliati e residenti nel Comune di Trieste da più di cinque anni.

Le istanze, in carta libera, corredate dal certificato sulle condizioni economiche, dallo stato di famiglia, dal certificato di cittadinanza, domicilio e residenza, dal certificato di buona condotta, da una attestazione del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa o della rispettiva Federazione sindacale comprovante nei concorrenti lo stato di negoziante decaduto o di superstite di negoziante decaduto, sono da presentare all'Ente Comunale di Assistenza.

E' inoltre aperto il concorso ai sussidi della Fondazione Principe di Piemonte. L'ammontare dei sussidi, ai sensi dell'atto fondazionale, sarà proporzionato, in sede di conferimento, alla rendita disponibile e al numero dei concorrenti. Possono partecipare agenti di commercio, loro vedove ed orfani, trovantisi in condizioni di bisogno, senza riguardo al luogo di nascita.

Le domande in carta libera e corredate: 1) dallo stato di famiglia, 2) dal certificato sulle condizioni economiche, 3) dal certificato anagrafico di residenza, 4) dal certificato della competente organizzazione sindacale che attesti la qualità di agenti di commercio o di vedove od orfani di agenti di commercio nei concorrenti, sono da presentare a tutto il 22 febbraio a. c. all'Ente Comunale di Assistenza, reparto Assistenza Esterna, via dell'Istituto 29, sportello n. 3.

ASTERISCHI

La mostra Lucano alla vigilia di chiudersi

Poche mostre di artisti nostri furono tanto ammirate, ebbero tanto concorso d'intenditori d'arte e di pubblico, come quella di ritratti, studi e paesaggi che Piero Lucano ha ordinato nella Galleria Michelazzi. Questa bella mostra è anch'essa alla vigilia di chiudersi: oggi e domani sono le sue due ultime giornate.

Trentacinque anni di matrimonio

Si compiono oggi 35 anni di felicità coniugale del prof. comm. Attilio Gentile, già preside del nostro Liceo Scientifico, e della signora Elda, la sua affettuosa compagna. La celebrazione del lieto anniversario sarà inghirlandata dalla presenza di tre figliuoli dei festeggiati e dei sei nipotini finora nati nei loro giovani nidi. Ad Attilio Gentile, benemerito non solo della scuola, ma anche degli studi storici cittadini e degli studi letterari (sappiamo che oggi egli attende a un'opera importantissima per la bibliografia di Carlo Goldoni), porgiamo i più caldi rallegramenti ed auguri da dividere con la sua buona e gentile signora.

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire, stasera, alle 20.45 alla conferenza del Gen. Pasquali.

Gli universitari triestini al raduno volontaristico di Padova
Partecipazione totalitaria nello spirito dei Caduti nelle guerre d'Africa e di Spagna

Come riferiamo in altra parte del giornale, il Segretario del Partito ha presenziato ieri mattina a Padova l'adunata nazionale dei volontari universitari reduci dalle guerre d'Africa e di Spagna e dei reduci delle Tre Venezie della grande guerra, legionari fiumani e squadristi della Rivoluzione. A questo raduno, cui era intervenuta tutta l'aristocrazia del valore, hanno partecipato anche gli universitari triestini che in terra d'Africa e di Spagna hanno scritto pagine di fulgente eroismo.

I giovani reduci, che hanno voluto essere presenti alla fervida adunata patavina, appartengono tutti all'albo d'oro del G.U.F. di Trieste che annovera fra questi valorosi 41 volontari in terra d'Africa e 29 in Spagna.

Da alcuni dati non ufficiali, il G.U.F. della nostra città si fregia di ben 12 ricompense al Valor militare guadagnate in A. O. I. e 18 in Spagna. Per la conquista dell'Impero cadevano Sergio Laghi, Odorico Panfili, Giorgio Carpenè e Attilio Schiavon. L'indomito e luminoso eroismo di questi purissimi Caduti veniva ricordato con la concessione della Medaglia d'oro al valor militare a Sergio Laghi e a Odorico Panfili, e con le medaglie d'argento a Giorgio Carpenè e ad Attilio Schiavon.

Per il trionfo della civiltà fascista in terra di Spagna accorrevano, volontari, 29 gufini, quattro dei quali si immolavano con sulle labbra il nome amato del Duce. Cadevano così, in aspri combattimenti, il nostro indimenticabile compagno di lavoro Mario Granbassi, alla cui memoria veniva decretata la Medaglia d'oro al valor militare, Bruno Salvi, medaglia d'argento e croce di guerra, già reduce dall'A. O., Duilio Moretti, medaglia d'argento, ed Ennio Penco. Questo Albo di gloria annovera inoltre tre mutilati di Spagna: il dott. Aldo Vidussoni, Medaglia d'oro, segretario del G.U.F., Piero Visintin e Guido Coffou. L'elenco continua con 14 feriti in combattimento per la conquista della Catalogna, di Madrid, di Bilbao, di Santander e di altre località iberiche.

I reduci universitari triestini, partiti per Padova con il pensiero rivolto ai purissimi compagni Caduti eroicamente per la grandezza della Patria, rientreranno e Trieste con le incisive parole pronunciate dal Segretario del Partito scolpite nel cuore.

Un lutto nella famiglia della Croce Rossa Italiana

Una brevissima malattia che, apparentemente insignificante ai suoi inizi, ha assunto fulmineamente violenza letale, ha strappato improvvisamente al Corpo delle infermiere volontarie della C. R. I. di Trieste una delle sorelle che in questi ultimi anni aveva dato all'istituzione più larga dedizione di disinteressata attività. La signorina Maria Milost, diplomatasi infermiera volontaria nel 1936, assolse anche la Scuola per assistenti sanitarie visitatrici, acquistando quel diploma professionale. Ma continuò a dedicare alla Croce Rossa la sua opera di volontaria, pronta sempre a qualsiasi chiamata, piena di zelo e di gentile premurosità.

Sorto nei primi del 1938 il posto fisso di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana, la sorella Milost fu subito tra le più assidue a dare il concorso della sua opera e da molti mesi vi prestava quotidianamente servizio, facendosi apprezzare ed amare da tutti: infortunati e ammalati, che ricorrevano all'istituzione, medici, militi infermieri, per la sua tranquilla bontà, per la sua serenità che non conosceva stanchezze nè impazienze. L'intenso lavoro delle recenti giornate climateriche l'ebbe collaboratrice costante. La bufera di neve e bora non le aveva impedito di portarsi tutti i giorni all'ambulatorio per dare la sua assistenza agli infortunati. Lasciò l'ambulatorio già sofferente: l'ultimo giorno aveva prestato servizio febbricitante e il dirigente l'ambulatorio l'aveva consigliata di rincasare subito e di aversi qualche riguardo. Il posto di pronto soccorso della C.R.I. non la rivedrà più. Rimarrà, nella famiglia della Croce Rossa, accorato, soltanto il suo ricordo, circondato di commosso affetto e di riconoscenza.

Ieri nel pomeriggio ebbero luogo i funerali della signorina Milost, con larga partecipazione del Corpo delle infermiere volontarie, delle assistenti sanitarie, di ufficiali e militi della C.R.I. Vi intervennero pure alcuni membri del consiglio direttivo, in rappresentanza del presidente, sen. Pitacco, assente.

La salma, portata a spalla dall'abitazione di via Roiano 2 da militi della C.R.I. e fiancheggiata da infermiere volontarie e assistenti sanitarie, venne benedetta nella chiesa di Roiano. All'uscita della chiesa il dirigente il posto di pronto soccorso della C.R.I. magg. medico Matteuzzi pronunciò commosse parole di commiato, ricordando le rare virtù della sorella scomparsa, e chiudendo con l'appello fascista. Dopo di che la salma proseguì il suo mesto viaggio verso l'eterna dimora, accompagnata dai familiari, dagli intimi e dalle sorelle infermiere. Rendeva gli onori un plotone di militi al comando di un sottufficiale.

La conferenza del Gen. Pasquali all'Istituto di Cultura Fascista

Stasera alle 20.45 nell'Aula Magna del R. Liceo Dante (viale Regina Margherita 5) il Generale di Divisione Pietro Pasquali chiuderà il ciclo delle sue conferenze con una trattazione di particolare interesse, poichè investe il problema militare dell'Italia. L'egregio oratore, dopo un cenno all'odierno conflitto e all'attuale sua forma statica, considererà le caratteristiche degli sviluppi della guerra totalitaria, con riferimento alla situazione mediterranea dell'Italia.

Sotto questo concetto, il Gen. Pasquali dirà della necessità della condotta unitaria d'una guerra dinamica e a rapide mosse, atte a raggiungere una soluzione rapida e vittoriosa.

Dirà poi di un altro aspetto della guerra totalitaria, cioè del largo impiego delle macchine, reso possibile dallo sviluppo grandioso che il Regime ha impresso all'industria meccanica, e dall'autarchia che risolve la grave questione di un'adeguata proporzione fra l'elemento uomo e l'elemento macchina. Ma soprattutto il Regime, esaltando al massimo i valori spirituali, può moltiplicare il rendimento di tutto il complesso e imponente organismo bellico di cui dispone.

La conferenza è pubblica e gratuita.

I balli del G.U.F. in Sala Massima

Domani, dalle 17 in poi avrà luogo nella Sala Massima di via Coroneo 15 il settimanale trattenimento di danza organizzato dal «Guf» cui non mancherà di arridere il successo che ha sempre accompagnato questa manifestazione.

R. Soprintendenza ai Monumenti. Con decorrenza dal 1.o marzo p. v. l'Ufficio esportazione per gli oggetti d'arte antica e moderna sarà aperto il venerdì di ogni settimana dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Reggimento Fanti d'Italia - Battaglione «Trieste». In conformità a quanto disposto dal *Foglio di Disposizioni* n. 70, del Segretario del P. N. F. e alle conseguenti norme del Comandante del Reggimento Fanti d'Italia, tutti i sottufficiali di Fanteria in congedo, residenti a Trieste o nella Provincia, sono invitati a presentarsi al Comando del Battaglione per urgenti comunicazioni.

I sottufficiali residenti a Trieste potranno seralmente presentarsi al Comando del Battaglione (Casa del Combattente) dalle 19.30 alle 20.30; mentre coloro che risiedono in Provincia potranno rivolgersi ai comandanti di reparto esistenti nei rispettivi comuni di residenza.

La serata del «dilettante» al D. I. C. A. Domani alle 20.45, avrà inizio il concorso per la serata del dilettante. Per questa sera in sede sono convocati i seguenti concorrenti: Trio Sadero, Potenza Maria, Gerini Amedeo, Bertolini Bruna, Fratelli Anna e Stefano Quaranta, Scheriani Tullio, Gigi e Gigetto Granbassi, Chiaruttini Giordano, Lerossi Maria, Petris Vittorio, Cresinari Diana, Ariani Marcella. Domenica gita sciatoria a Montenero in torpedone. Partenza alle 6.30, da via Carducci. Quota lire 17.

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

L'imposta sull'entrata per le categorie professionali
Prossime istruzioni per le modalità sulla applicazione del sistema dell'abbonamento

L'Unione provinciale fascista dei professionisti ed artisti comunica che la superiore Confederazione ha firmato con il Ministro delle Finanze un accordo per cui viene esteso alle categorie inquadrate nella detta Confederazione il sistema dell'abbonamento, invece del bollettario.

Perciò tutti i professionisti sono invitati a soprassedere, per il momento, all'applicazione delle relative marche di scambio sulle parcelle, sulle notule, ecc. in attesa delle istruzioni che riceveranno dai rispettivi Sindacati provinciali e da questa Unione per le modalità dell'applicazione del sistema dell'abbonamento.

La giornata di ieri

Il primo giorno dell'applicazione dell'imposta generale sulle entrate è decorso senza che si verificassero particolari difficoltà. Vi furono soltanto lievi diversità di interpretazione fra consumatori e dettaglianti, che però si risolsero in modo rapido e sbrigativo, quando gli esercenti mostrarono agli interessati i cartelli pubblicati dall'Unione Fascista dei Commercianti.

Tali cartelli si sono dimostrati oltremodo utili poichè hanno, con la loro chiarezza e concisione, spiegato al pubblico il modo di applicazione della nuova imposta. Si è notato — unico inconveniente della giornata — la mancanza di marche da bollo piccole in alcune rivendite.

Intanto l'Unione Fascista dei Commercianti ha lavorato tutta la giornata senza un secondo di riposo per soddisfare alle esigenze ed alle richieste degli interessati. Nella sola giornata di ieri ebbero luogo, presso la sede di via San Nicolò 7, ben 17 sedute, nelle quali i cortesi funzionari dell'Unione dettero spiegazioni e delucidazioni ai vari esercenti e a parecchi consumatori.

Il personale tecnico dell'Unione smaltì il poderoso lavoro con la massima correntezza e con la piena soddisfazione degli associati.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando 11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Istruzioni. Domenica avranno luogo le seguenti istruzioni: Batterie: 4.a e 5.a al molo V dalle 9 alle 12; 12.a, 13.a, 14.a, 15.a e 16.a a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti mitraglieri: 51.o, 52.o e 55.o manipolo mitraglieri a Barcola dalle 9 alle 12. Reparti avvistamento: 33.a e 34.a centuria avvistamento vicino al Comando di Legione dalle 9 alle 12. Infermieri e portaferiti: Tutti gli infermieri e portaferiti dei reparti in sede dovranno trovarsi per le ore 9 in caserma.

58.a Coorte complementi CC. NN. Tutte le Camicie Nere in forza alla Coorte sono comandate in Caserma per le 8.45 del giorno 11 c. m., per istruzioni. Uniforme di marcia.

G. U. F. Corsi preliminari navali. Le iscrizioni ai corsi preliminari navali, che si terranno quest'estate a Livorno, presso la R. Accademia Navale, per i corpi di Stato Maggiore, Genio navale, Armi navali, Sanitario, Commissariato e Capitaneria di Porto, si chiuderanno il 15 del corrente mese. Tutti i fascisti universitari che frequentano il terz'ultimo corso di qualsiasi facoltà, sono invitati a parteciparvi. Per informazioni rivolgersi presso la sede del G. U. F. giornalmente dalle 12 alle 13.

Ufficio segnalazioni. E' visibile presso questo ufficio seralmente dalle 18 alle 19 il bando di concorso a una borsa di studio di annue lire 3000 della fondazione «Zinzendorff», destinata a studenti di Trieste che frequentino una R. Scuola superiore di costruzione navale.

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Sabato alle 15 lezione di falegnameria e materassaio in via Istituto 29. Lunedì alle 19.30 lezione del prof. Lunder in via Roma 28, I p.

La Mostra d'arte prelittoriale

In seguito allo spostamento delle date in cui si svolgeranno i Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XVIII il termine per la consegna delle schede relative alla Mostra prelittoriale viene differito al 5 marzo e quello delle opere al 10 marzo. L'inaugurazione della Mostra avrà luogo il giorno 16 marzo.

Rimesse dagli operai dall'A. O. I.
Lire 128.100.35 in gennaio

Durante il mese di gennaio gli operai appartenenti alla nostra provincia, che attualmente lavorano in A. O. I., hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 128.100.35.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 al gennaio scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 9.728.465.35.

Marittimi decorati per operazioni militari in A.O.I.

ROMA, 8

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale della Marina mercantile), reca che i seguenti marittimi sono autorizzati a fregiarsi del nastrino, con gladio, per operazioni militari in A. O. I.: Del Carlo Alfeo (Viareggio), Brusco Lorenzo Angelo (Imperia), Del Pistoia Valdo (Viareggio), Arciti Diego (Genova), Artiaco Domenico (Spezia), Gualtieri Alberto (Trieste), e Verterano Vincenzo (Reggio Calabria).

Commento all'opera di Mussorgsky al Dopolavoro R. A. S.

Mentre le opere teatrali di Modesto Mussorgsky sono già entrate — seppure da non lungo tempo — nella consuetudine del nostro pubblico e suscitano sempre nuove impressioni di solenne tragicità o di umorismo schietto, crediamo che le liriche del grande russo siano quasi sconosciute fra noi. E' stata perciò un'idea felicissima quella di presentarne le più significative; e la lode più incondizionata va al dott. Ettore Pizzagalli ed al soprano Anita Montagna che ne sono stati iersera, al Dopolavoro della R. A. S., interpreti veramente ottimi.

Oseremmo affermare, che l'anima di Mussorgsky si rivela nelle liriche più e meglio che nei drammi teatrali; nelle brevi composizioni si sente vibrare, in modi diversi, ma con continuità senza soste, il dolore cupo e tragico che accompagnò la vita travagliata del musicista.

Nelle stesse «Infantili», il canto mirabilmente ingenuo pare dominato da un accoramento e da una tenerezza dolorante che, come nel «Canto della sera», sembrano voler superare, in un crescendo pulsante ed angosciato, l'invocazione gentilmente fanciullesca.

La cantatrice Anita Montagna ha eseguito le varie liriche con acuta sensibilità, mettendo in luce eccellenti doti di musicalità, sostenute da un timbro brunito e gradevole specie nel registro medio.

Il dott. Pizzagalli, che ha accompagnato al pianoforte con bella sicurezza, aveva fatto precedere l'esecuzione delle liriche da un commento all'opera di Mussorgsky, riuscendo ad incatenare l'attenzione del folto uditorio con un'esposizione lucida ed interessante dell'evoluzione del pensiero musicale mussorgskyana. Lo spazio non ci consente di riassumere come converrebbe, l'acuta analisi del conferenziere; ci riserviamo di farlo quando la conversazione sarà ripetuta — come sarebbe desiderabile — davanti ad un pubblico più vasto.

Molti applausi hanno salutato il dott. Pizzagalli e la signora Montagna alla fine delle loro ottime prestazioni.

Un libro di Franco Ciarlantini esce nel giorno della sua morte

Proprio mentre Franco Ciarlantini moriva fra il compianto di tutta l'Italia fascista, di tutta l'Italia intellettuale, la Casa editrice «Panorama» lanciava l'ultimo suo libro, del quale l'eccellente scrittore aveva preparato e curato l'edizione nell'estremo periodo della sua vita. Ed è oggi dato al pubblico questo piccolo libro «Stagioni», che sarà letto con riverenza da quanti ammirarono le opere di questo ingegno pensoso e cordiale, e specialmente il suo diario della campagna d'Etiopia, uno dei due o tre che emergono fra tutti.

Il velo azzurro tolto a tutte le lampade

Da ieri sera le luci della città hanno ripreso il loro aspetto normale. Per l'interessamento dell'«Acegat», è stato consentito di togliere tutti i veli azzurri che mascheravano le lampade elettriche. Le vie di Trieste sono tornate così risplendenti di luce.

Prossimi esperimenti per ufficiali in congedo

Nel mese di aprile c. a., in Trieste, avranno luogo gli esperimenti degli ufficiali di complemento di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio — destinati all'inquadramento delle unità di prima linea — che chiederanno di conseguire il vantaggio di carriera di cui all'art. 122 della legge d'avanzamento degli ufficiali del R. E.

Per essere ammessi agli esperimenti, gli ufficiali debbono possedere i requisiti indicati dall'articolo predetto e, non oltre il 5 marzo p. v., improrogabilmente, presentare domanda: se tenenti e capitani, al comando del distretto militare; se maggiori, al comando di zona militare.

Tale domanda dev'essere redatta su carta legale di lire 4 e diretta al comando difesa territoriale. Per eventuali maggiori schiarimenti rivolgersi ai comandi di distretto e di zona.

L'inaugurazione al Fascio Femminile della Mostra dei corredini

Domani alle 17 avrà luogo in sede del Fascio femminile, via Roma 28, l'inaugurazione della Mostra dei corredini. Tale Mostra rimarrà aperta fino alle 19, e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Vidimazione di licenze commerciali

L'Unione degli industriali invita le aziende industriali che esercitano nel Comune un commercio per la vendita di merci all'ingrosso ed al minuto in appositi negozi o locali, e che sono già in possesso della licenza commerciale prevista dal R. D. L. 16-XII-26, n. 2174, a presentare ai suoi Uffici, via S. Spiridione 7, le licenze stesse, per la vidimazione comunale per l'anno 1940.

Le riduzioni ferroviarie per Milano nell'anno XVIII

L'Ente provinciale turistico di Milano ha curato la compilazione e la pubblicazione di un Calendario delle manifestazioni che avranno luogo a Milano nell'anno 1940-XVIII. E' un calendario fitto di avvenimenti che si succedono ininterrottamente dal gennaio a tutto il prossimo dicembre. Fra questi sono da ricordare per la loro eccezionale importanza:

La VII Triennale Internazionale delle Arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna, che si svolgerà al Palazzo dell'Arte dal 6 aprile al 30 giugno; la XXI Fiera campionaria dal 12 al 28 aprile; l'Esposizione internazionale canina dal 1.o al 5 maggio; il Campionato nazionale dilettanti indetto dal Golf Milano nei giorni 4-5-6 maggio; il Premio Ambrosiano all'Ippodromo di S. Siro, fissato per il 5 maggio; l'incontro internazionale di calcio Italia-Germania, fissato pure per il 5 maggio; il Gran Premio di Milano all'Ippodromo di S. Siro del 23 giugno; il XVII Gran Premio Automobilistico Internazionale d'Italia e il IV Gran Premio Automobilistico di Milano, che si disputeranno nel rinnovato autodromo di Monza l'8 settembre; la Mostra nazionale della radio, fissata dal 14 al 22 settembre; il Campionato internazionale Omnium al Golf Milano, dal 28 al 29 settembre; il IV Concorso motonautico internazionale all'Idroscalo, stabilito per il 29 settembre.

Fra l'ottobre e il dicembre verranno infine organizzate una Mostra delle antiche ceramiche lombarde, la VII Biennale della Dalia e dei prodotti orticoli autunnali, il Salone internazionale dell'automobile e l'Esposizione del ciclo e motociclo.

Per tutte queste manifestazioni saranno in vigore riduzioni ferroviarie del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Milano.

Rapporto al Fascio di Sesana

Ieri sera il segretario politico tenne, nella sala del Fascio, il consueto rapporto mensile alle gerarchie politiche.

Egli ha letto e commentato a lungo le direttive di carattere politico, impartite recentemente dal Segretario del Partito e ha spiegato gli ultimi *Fogli di disposizioni*. Ha dato inoltre ordini precisi per sollecitare il tesseramento presso tutte le organizzazioni del Partito; ha insistito sul dovere, da parte di tutti i fascisti, di controllare con ogni cura il prezzo di vendita dei generi dei negozi e ha esposto, infine, la situazione economica della zona durante questo periodo poco propizio dell'anno.

Il Podestà di Sesana, presente alla riunione, ha dato notizie esaurienti sulla situazione finanziaria del comune e ha annunciato che l'afta epizootica può considerarsi ormai scomparsa dalla zona, così che la fiera-mercato dei bovini di Sesana potrà essere quanto prima riaperta.

In tutti i casi la Magnesia Bisurata vi aiuterà

Uno stomaco normale dovrebbe digerire senza difficoltà le pietanze più pesanti che si trovano sulla lista. Tuttavia coll'età la digestione diventa una funzione sempre più delicata ed è perciò necessario prendere delle precauzioni speciali per evitare delle conseguenze dolorose. Anche se i pasti sono dei più semplici, ciò nondimeno non sono i più adatti per voi. Anche se mangiate con discrezione, potrete soffrire di male di stomaco. Questo però potrete facilmente evitare col prendere una piccola dose di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo i pasti. Il dolore che sentite è generalmente prodotto da ipercloridria, ossia soverchia acidità di stomaco. In pochi minuti la Magnesia Bisurata neutralizzerà quest'eccesso d'acidità, calmerà la mucosa irritata e vi procurerà una digestione sana e normale. Al primo malessere digestivo, prendete della Magnesia Bisurata. In tutte le Farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con
MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5; 30-11-39-XVIII)

Bilancio di cinque mesi di guerra

409 navi mercantili affondate dai tedeschi

Le perdite della flotta germanica

BERLINO, 8

Durante il periodo dal 21 dicembre 1939 al 31 gennaio 1940, si sono avute le seguenti perdite di naviglio mercantile avversario e neutrale: 1) secondo informazioni controllate: 371.898 tonn. di registro; 2) informazioni che lasciano supporre la perdita delle navi: 91.898 tonn. di registro. In totale 643.796 tonnellate di registro.

42 navi tedesche perdute

In tal modo le perdite totali della marina mercantile avversaria e neutrale dal principio della guerra comprendono 409 piroscafi per 1.493.431 tonn. Le perdite della marina mercantile tedesca sino al 31 gennaio 1940 sono state le seguenti: 1) 13.196 tonn. di navi sequestrate nei porti nemici; 2) catturate dal nemico: 82.236 tonn.; 3) affondate dagli equipaggi per sottrarle alla cattura: 141.525 tonn. di navi.

In tutto le perdite tedesche ammontano così a navi 42 per tonnellate 236.957.

Questi i risultati ottenuti in cinque mesi di guerra dalle navi corsare, dalle mine e dai sommergibili tedeschi. Quale sia l'aliquota delle perdite dei neutrali non si dice, ma certo dev'essere cospicua.

Viceversa si dà conto per la prima volta delle perdite subite dalla marina mercantile tedesca che assommano tra piroscafi sequestrati dal nemico all'inizio della guerra, piroscafi catturati e piroscafi volontariamente affondati dagli equipaggi per sfuggire alla cattura, a 42, per un totale di 256.956 tonnellate.

Gli ufficiali dichiarano che si tratta di poca cosa: la flotta mercantile tedesca non è per questo sensibilmente ridotta nella sua efficienza e difatti essa è perfettamente in grado di poter assolvere i suoi compiti nel mare dove può navigare, cioè il Baltico.

Di nuovo, gli ufficiosi esprimono il rincrescimento della Germania per gli affondamenti delle navi appartenenti agli Stati neutrali, ma la Germania, si sa, non ci può fare nulla. Sono specialmente la Norvegia e la Grecia che permettono alle loro navi di recarsi nei porti inglesi allettate dai pingui noli che la Granbretagna paga.

Alcuni ripetono che tale attività marittima dei neutri non collima con i doveri di una stretta neutralità. Comunque il Reich tiene a ribadire la sua ferma decisione di proseguire il controblocco senza riguardi per nessuno. Gli armatori che dirigono le loro navi verso l'Inghilterra sanno di inviarle in una zona esposta a tutti i rischi di guerra e se ciò nonostante non vogliono rinunciare agli introiti offerti dai rifornimenti bellici, tanto peggio per loro. Le necessità di guerra non conoscono leggi.

L'esecuzione di Roos

Intanto la fucilazione del capo autonomista alsaziano Roos dà motivo a questi polemisti di attaccare la Francia con la stessa violenza con cui tiene attaccata la Inghilterra. Com'è noto, non si distingue ormai più a Berlino tra le due Potenze, come si era fatto ancora per qualche mese dopo lo scoppio della guerra.

Per gli ufficiosi nazionalsocialisti l'esecuzione di Roos illumina di sinistra luce il presente animo pervaso di nuovo da un cieco odio contro la Germania, il suo nemico ereditario. Nessun pericolo, secondo l'opinione tedesca, poteva rappresentare per la sicurezza della Repubblica francese la modesta autonomia chiesta dal Roos e dai suoi seguaci, e la condanna a morte dell'alsaziano rivela una volta di più come la Francia si senta debole e incerta di fronte al suo potente vicino orientale.

Per qualche tempo — si ricorda a Berlino — era sembrato che la politica francese si rifacesse al buon senso e alla ragione e rinunciando alla preponderanza conseguita in Europa dopo il conflitto mondiale, volesse consentire alla rinascita e al ripristino della Potenza germanica senza invidia e senza metterle i bastoni fra le ruote.

Non fu che una illusione. Il vecchio spirito antitedesco della Francia non tardò a risorgere sollecitato e appoggiato dai campioni dell'imperialismo britannico. E' di nuovo l'ora degli eredi di Clemenceau, di Poincaré, l'ora di Bainville, di Pertinax, di De Kerillis, ecc.

Illusioni svanite

Il Völkischer Beobachter non nasconde la sua indignazione che l'Esercito francese abbia macchiato il suo onore — come esso dice — conferendo al Principe Starhemberg, qui considerato un traditore della Patria, il grado e il titolo di sottotenente (il Principe Starhemberg, com'è noto, è a capo della Legione austriaca che combatte in Francia) e che la Francia, con non minore decisione della sua alleata britannica, persegue il piano di ridurre la Germania qual'era dopo la pace di Westfalia, suddivisa in innumerevoli Stati e staterelli, con i polacchi accampati sull'Oder, i cechi a Norimberga e a mezzogiorno un nuovo Stato absburgico.

«Non v'è più nessuno in Germania — conclude il massimo organo del Regime — che si faccia illusioni: grazie a Dio la generazione di Poincaré le ha dissipate. Noi sappiamo che questa corrotta e traviata Francia e il padrone britannico senza scrupoli devono essere sconfitti così a fondo da perdere per sempre la voglia di stendere le loro avide mani verso l'Europa centrale».

Sono parole chiare che, in definitiva, indicano gli obbiettivi del Reich il giorno in cui metterà in moto la sua macchina infernale di guerra.

MASSIMO CAPUTO

Mine vaganti esplose sulla costa orientale inglese

LONDRA, 8

Una violenta esplosione ha fatto tremare un gran numero di fabbricati in una città della costa orientale inglese e una seconda esplosione ha fatto egualmente tremare le case di un piccolo villaggio della stessa costa. In entrambi i casi si trattava di esplosioni di mine tedesche vaganti.

I comunicati

BERLINO, 8

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

«Sul fronte della Saar, fuoco di artiglieria più sostenuto e maggiori attività di pattuglie».

PARIGI, 8

Il bollettino antimeridiano di guerra delle Armate francesi reca:

«Attività aumentata delle nostre pattuglie su diversi punti del fronte verso la fine della giornata di ieri e nel corso della notte».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«Attività delle nostre pattuglie su parecchi punti del fronte».

Richiamo anticipato della classe 1940 nel Belgio

BRUSSELLE, 8

Nel corso della discussione sul bilancio della difesa nazionale, il Gen. Denis ha annunciato alle Camere la chiamata anticipata alle armi, della classe 1940 allo scopo di poter provvedere al congedamento delle vecchie classi.

Numerosi scioperi sono scoppiati nelle zone carbonifere del Belgio nelle regioni del centro e di Borinage. Le autorità sono preoccupate dello sviluppo che ha assunto il movimento. I minatori della regione di Mons che si recavano alle miniere, quando hanno appreso che le ore di lavoro sarebbero state aumentate hanno fatto fermare il treno che li trasportava, facendo funzionare il segnale di allarme.

Questi scioperi, provocati da agitatori comunisti, hanno scatenato una nuova ondata di indignazione nella stampa belga contro la congiura bolscevica. Da ogni parte si invoca la soppressione di giornali comunisti, l'arresto dei propagandisti e lo scioglimento del partito comunista. Frattanto le autorità giudiziarie provvedono a numerosi arresti tra le file dei mestatori che hanno provocato gli scioperi, e si attende, da parte del Governo, una più energica azione.

Un radiodiscorso di Pierlot

BRUSSELLE, 8

Stasera alla radio il Primo Ministro ha pronunciato un discorso per esaltare i sentimenti patriottici di tutti i belgi che — ha detto — hanno il dovere di sottoscrivere al Prestito dell'Indipendenza che ha dato nei primi otto giorni di sottoscrizione risultati tangibili. Pierlot ha parlato nuovamente della posizione del Paese esaltandone la neutralità assunta dal Belgio, neutralità che in virtù della politica tracciata dal Sovrano ha permesso alla Nazione di sottrarsi alla guerra che è alle porte. Pierlot ha aggiunto che solo una armata forte scarterà il pericolo di una guerra e che tutti i belgi devono sottoporsi ai gravi sacrifici necessari per sostenere le spese militari per rafforzare l'armata e per permettere di effettuare altre nuove misure di difesa per resistere a qualsiasi eventuale invasione.

Nuovi aeroplani tedeschi che raggiungerebbero le 400 miglia

LONDRA, 8

Il redattore aeronautico del *News Chronicle* dice che sono giunti a Londra particolari di due nuovi aeroplani tedeschi che raggiungerebbero la velocità di 380-400 miglia all'ora. Uno di questi apparecchi è il «Focke Wulf 198» che è una derivazione di un aeroplano esibito a Parigi nel 1936 dal famoso costruttore Fokker. L'altro è il «Dornier 29» che è più piccolo del «Messerschmidt 110» ma più veloce. Il primo può raggiungere una velocità di 400 miglia.

Cvetkovic si recherebbe prossimamente ad Atene

SOFIA, 8

I giornali bulgari informano da Belgrado che il Presidente del Consiglio dei Ministri di Jugoslavia si recherebbe prossimamente ad Atene. Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Bulgaria, Kiosseivanov, ha ricevuto il R. Incaricato d'affari d'Italia col quale si è intrattenuto in un lungo e cordiale colloquio.

L'accordo commerciale turco-tedesco sta per essere concluso

ISTANBUL, 8

Il nuovo accordo commerciale turco-tedesco che, secondo le affermazioni di qualche giornale, sarebbe già stato firmato, non è ancora concluso. Non è noto quale parte dell'accordo presenti maggiori difficoltà, ma negli ambienti industriali, si afferma che la Turchia è interessata alla conclusione dell'accordo poichè i macchinari delle sue industrie hanno bisogno di pezzi di ricambio.

Il blocco marittimo francese nell'ultima settimana
Quanto costa un'azione di guerra

PARIGI, 8

Vengono stasera pubblicati i risultati del blocco marittimo francese nella settimana dal 28 gennaio al 4 febbraio: navi fermate 18, merci intercettate 34.682 tonnellate. Dall'inizio delle ostilità: navi fermate 284, merci intercettate 536.934 tonnellate.

In un discorso radiodiffuso stasera, il Ministro Campinchi dopo aver ricordato che in questa guerra imposta la Francia non ha rivendicazioni da fare nè territoriali nè di popolazione, ha citato tra l'altro alcune cifre che riguardano le spese militari e il costo di una semplice azione di guerra anche solo di qualche minuto. Una granata da 200 kg. contro i sottomarini costa 6000 franchi, una mina costa 75.000 franchi, un siluro 530 mila franchi. Per affondare un sottomarino, lo «Sciroco» ha impiegato 9 granate, ossia 50.000 franchi. Un minuto di fuoco dell'incrociatore «Foch» costa 72.000 franchi, dell'incrociatore «Marseillese» 531.000 franchi, del «Dunkerque» 1.200.000 franchi e della «Richelieu» 2.164.000 franchi. La «Dunkerque» è costata oltre un miliardo di franchi e la «Richelieu» oltre due miliardi di franchi.

Risultati del bombardamento

effettuato l'altra notte dall'aviazione sovietica contro la capitale finlandese. Nella foto si vede un'ala del Politecnico di Helsinki, squarciata completamente dall'esplosione di una bomba ad alto potenziale

Dichiarazioni di Chamberlain sull'andamento attuale della guerra

Le ripercussioni per il conflitto nel Nord Europa
Vago accenno sugli aiuti da prestare a Helsinki

LONDRA, 8

Alla Camera dei Comuni, quest'oggi, Chamberlain ha fatto alcune dichiarazioni sull'andamento della guerra, calcando soprattutto sull'importanza della recente riunione del Supremo Consiglio interalleato a Parigi la quale — egli ha detto — ha cementato anche di più l'amicizia esistente ed ha ancora una volta sventato i piani nemici che continuano a cercare di creare dissensi fra le due alleate.

Parlando poi della riunione di Belgrado, il Primo Ministro ha dichiarato che il Governo simpatizza caldamente con gli sforzi delle Potenze dell'Intesa balcanica di mantenere la stabilità e la sicurezza nell'Europa sud-orientale. «Tanto più poi — egli ha soggiunto — che a questi sforzi si aggiungono quelli degli altri Stati della stessa zona».

L'assistenza alla Finlandia

Venendo quindi a parlare della Finlandia, il Primo Ministro, fra gli applausi della Camera, ha ricordato l'eroismo del popolo finlandese ed ha riferito che una ulteriore assistenza per la Finlandia è già in viaggio, senza tuttavia indicare in che cosa quest'assistenza consista.

Parlando poi delle varie operazioni belliche di terra, dell'aria e del mare, Chamberlain si è soprattutto intrattenuto sugli attacchi aerei tedeschi contro le navi neutrali, attacchi che egli ha riconosciuto come accresciuti d'intensità e che vengono fatti specialmente quando le condizioni di visibilità da parte dei difensori sono meno favorevoli.

Il Primo Ministro si è specialmente diretto contro quella che egli ha chiamato la «feroce brutalità del nemico; agli attacchi alle navi disarmate, dichiarando che questi attacchi «non sono atti di guerra, ma assassinii, atti di puro brigantaggio che non possono avere alcun effetto sull'esito finale della guerra».

Concludendo poi il suo discorso, il Primo Ministro ha nuovamente attirato l'attenzione della Camera e del Paese sull'ampiezza degli sforzi che vengono fatti per accrescere la potenza delle Forze Armate e della produzione bellica ed ha insistito sopra quelle «dure ore di prova» che attendono ancora la nazione «ma che — egli ha soggiunto — non le impediscono di guardare al futuro con calma determinazione ed incrollabile fiducia».

Alla Camera dei Lords, Lord Stanhope ha fatto una dichiarazione simile.

Viva delusione

Negli ambienti parlamentari, il discorso di Chamberlain, che pure è stato sottolineato qua e là con qualche applauso sui banchi della maggioranza, ha lasciato una viva delusione fra coloro che si attendevano dal Primo Ministro un più preciso accenno sul genere di aiuti che l'Inghilterra si propone di inviare in Finlandia e sugli accordi presi da Parigi per i futuri sviluppi della guerra.

Si riconosce in generale che Chamberlain non avrebbe potuto divulgare dei segreti utili al nemico, ma il suo completo silenzio in un momento in cui le sorti militari della Finlandia sembrano piuttosto in pericolo e in cui non mancano segni di pesantezza nell'opinione pubblica per la lunga stasi al fronte, è variamente commentato.

Il *Manchester Guardian*, uno degli antesignani dell'antifascismo in Inghilterra, pubblica una corrispondenza datata da Roma, nella quale, di punto in bianco, riconosce, per la prima volta, che l'Italia, trattata come tutti sanno dalla Granbretagna a Versaglia e poi fatta segno, in occasione della guerra abissina, al tentativo sanzionista, non aveva motivi di gratitudine verso l'Inghilterra. Ciononostante, Mussolini tentò, dopo la guerra abissina, sinceramente, un chiarimento dei rapporti vicendevoli senza peraltro riuscirvi, perchè gli inglesi si illudevano di poter piegare al proprio volere l'Italia mediante forti pressioni economiche e finanziarie, ragione per cui si fece strada a Roma l'opinione che la Granbretagna stesse preparando un colpo contro l'Italia. Premesso questo, il *Manchester Guardian* rileva che sarebbe assurdo aspettarsi dall'Italia, dopo simili precedenti, una politica anglòfila e conclude: «La non belligeranza italiana mira unicamente alla salvaguardia degli interessi italiani, ossia al consolidamento e al miglioramento della sua posizione nel bacino del Mediterraneo, compito questo che è stato agevolato dall'unione dell'Albania all'Italia.

Febbrile attività in Borsa

La Borsa di Londra ha conosciuto oggi una giornata di febbrile attività quale non si ricorda da tempo, dovuta all'improvvisa ripresa speculativa dei titoli delle principali Compagnie ferroviarie che per lunghi anni sono rimasti depressi e abbandonati. Questi titoli vengono ora attivamente ricercati per la decisione del Governo di garantire un profitto minimo per la durata della guerra. La speculazione ha fatto salire i prezzi di certe azioni a livelli astronomici, ma alcuni giornali popolari, come il *Daily Express* e il *Daily Herald*, criticano severamente il Governo per questa garanzia che avvantaggia gli azionisti a spese dello Stato.

«Ora sappiamo — scrive il *Daily Herald* — che cosa voglia dire il Governo quando parla di eguaglianza di sacrifici, di coscrizione della ricchezza e di confisca di profitti di guerra: mentre si domandano gravissimi sacrifici alle Forze Armate e ai lavoratori, gli azionisti delle Compagnie ferroviarie, aiutati dal Governo, accrescono invece i loro profitti per mezzo della guerra».

Una mozione, che porta la firma del capo dell'opposizione Attlee e di vari altri deputati laburisti, è stata presentata stasera alla Camera, tendente a respingere l'accordo finanziario concluso fra il Governo e le Compagnie ferroviarie. La mozione verrà discussa martedì prossimo.

Il terzo contingente di truppe canadesi è giunto oggi in un porto della costa occidentale inglese. Il Ministro della Guerra annuncia che il viaggio è stato compiuto senza incidenti.

Il reclutamento delle donne per i servizi dell'aviazione britannica è stato sospeso. Si apprende che ora si richiedono solo donne «di alta integrità morale ed intelligenza» per «scopi particolari» o, come viene più chiaramente specificato, di donne di così provata serietà da dare affidamento che possono essere efficacemente adibite al servizio segreto.

Un deputato interrogherà ai Comuni il Ministro per i Rifornimenti sull'opportunità di introdurre, come nella guerra mondiale, la confezione del pane a tipo unico.

MARIO PETTINATI

"Comunicazioni urgenti,, preannunziate da Daladier
Secca risposta alla «Tass» e al «D. N. B.» per la perquisizione alla rappresentanza sovietica di Parigi

PARIGI, 8

Il Presidente del Consiglio Daladier ha manifestato il desiderio di fare «comunicazioni urgenti» alla Commissione parlamentare dell'Esercito. Questa si riunirà pertanto il 14 febbraio. Il 15 febbraio Daladier esporrà la situazione diplomatica davanti alla Commissione per gli Affari Esteri. Negli ambienti politici si ritiene che il Presidente del Consiglio voglia dimostrare così la sua buona volontà di collaborare col Parlamento, evitando nello stesso tempo che la Camera si riunisca in Comitato segreto.

La nota governativa

Con una nota diramata alla stampa, il Governo francese ha risposto seccamente alle accuse di illegalità mosse dall'Agenzia sovietica *Tass* e dalla tedesca *D. N. B.* sulla perquisizione operata dalla polizia francese negli uffici della rappresentanza commerciale dell'Urss a Parigi e dell'ufficio turistico dell'«Inturist». Questo organismo, si osserva a Parigi, non ha mai usufruito dell'extraterritorialità diplomatica; l'immunità di cui godono i tre alti funzionari che dirigevano quell'organismo e contemporaneamente facevano parte di servizi dell'Ambasciata sovietica, è venuta a spirare al 31 dicembre scorso assieme ad un trattato di commercio da cui era regolata.

La nota del Governo francese dichiara «sorprendente» lo scalpore suscitato dall'Agenzia tedesca attorno a questo incidente, in quanto il Governo del Reich ha, a più riprese, in passato, esso stesso proceduto a perquisizioni alla sede della rappresentanza commerciale sovietica a Berlino.

Una sorpresa profonda e un profondo scalpore ha tuttavia provocato questo avvenimento in Francia, ove ci si chiede con un vivissimo interesse se non si sia arrivati a un momento decisivo per i rapporti franco-russi già entrati in una fase di aperto malumore in seguito alla diplomatica «indisposizione» dell'Ambasciatore francese a Mosca Naggyar.

Bisogna credere — si osserva in questi ambienti — che un accordo completo su tale punto sia stato realizzato dal Quai d'Orsay e dal Foreign Office e che l'accordo sia stato registrato proprio in occasione della riunione del Consiglio Supremo interalleato.

Gli alleati e l'Urss

Senonchè — sulla perfetta concordanza anglo-francese — non vi è uniformità di opinione nella stampa. Di ritorno dall'Inghilterra, ove aveva fatto un viaggio con la missione interparlamentare francese, il deputato De Kerillis (sempre lui) ha catalogato in quattro punti quelle che sono le opinioni britanniche sui rapporti degli alleati con la Russia:

1) Impossibile intervenire in Finlandia — si pensa a Londra — se Norvegia e Svezia si rifiutano ostinatamente di uscire dalla loro neutralità e continuano a voler «nutrire il coccodrillo»;

2) gli inglesi non credono che se la collaborazione germano-sovietica si è rinsaldata dall'inizio della guerra finlandese, essa non è ancora totale: le diffidenze affiorano e si sviluppano fra Mosca e Berlino;

3) l'Inghilterra è ancora in fase di costruzione per quanto riguarda la sua potenza militare e non vuole per il momento un nemico di più, soprattutto in direzione del Golfo Persico;

4) la tendenza dominante oltre Manica è quella di non disperdere le forze contro parecchi nemici: la sconfitta della Germania — si ritiene a Londra — liquiderà la maggior parte dei problemi perseguiti dagli alleati.

E De Kerillis conclude che l'affare finlandese ha gettato un reale turbamento in Inghilterra, ma egli soggiunge:

«Sembra in ogni caso che la riunione dell'ultima Consiglio Supremo — ove la questione è stata posta in primo piano — sia stata dominata da parte inglese dai fattori sopra enunciati.»

A leggere senza troppo sforzo immaginativo questo esposto, sembra dunque di poter dedurre che il «completo accordo» di cui parla il comunicato, non sia stato raggiunto senza laboriosa discussione. Nella formazione alleata, i francesi giuocano — per quanto riguarda i rapporti con la Russia ed i soccorsi definitivi da dare alla Finlandia — un ruolo di punta; i britannici — secondo De Kerillis, che non fa certo eccessivi sforzi per dimostrare l'«entente» cordiale e completa — fanno remora con la imperiale prudenza.

E' questo, ci si chiede, l'argomento che ha dominato la stampa e che ha dato un così terribile lavoro alla censura? L'articolo di Bailby nel *Jour*, quello dell'ex Ministro Frossard nella *Justice*, colonne intere di Maurras nell'*Action Française*, l'editoriale dell'*Intransigeant* e perfino quello dell'accademico di Francia Andrea Chaumeix in *Paris Soir*, sono stati completamente sbanciati. E' rimasta viva una testata dell'anzidetta *Action Française*, in cui si consiglia di «non chiedere troppo all'amicizia britannica» e di «non obbligarla a deludere».

E si formula, d'altra parte, la speranza che sia definitivamente chiusa «la lista dei disaccordi franco-britannici che si prolunga dalla guerra dei cento anni a Fashioda».

MIRKO GIOBBE

Il fallimento del nuovo piano sovietico

Come è stata scongiurata la minaccia contro il fianco destro della «Mannerheim»

HELSINKI, 8

Le ultime notizie provenienti dall'istmo di Carelia non fanno che mettere in maggiore evidenza il fallimento integrale del piano da cui l'Urss attende probabilmente la riabilitazione delle sue armate e dei suoi Generali, che il mondo si ostina a non considerare altrettanti fulmini di guerra. La pressione sovietica contro la linea Mannerheim si indebolisce di continuo: nelle ultime ventiquattr'ore il numero degli attacchi e la loro intensità sono andati gradualmente scemando così da consentire ai finnici, stremati dalla tremenda tensione, un po' di riposo, del quale hanno approfittato per meglio consolidarsi nelle loro posizioni.

Epica resistenza

Mentre vi telefoniamo, la lotta sembra volgere alla fine. Gli assalti russi si svolgono nel settore di Summa, che nei giorni scorsi è stata teatro di combattimenti accanitissimi interrotti soltanto da brevi intervalli, durante i quali tuttavia non cessava il martellamento delle artiglierie.

La giornata più ricca di azioni belliche fu quella del 6 scorso iniziatasi con un attacco di estrema violenza da parte della fanteria russa, che dilagava nella pianura di Summa, facendosi precedere da buon nerbo di carri armati, mentre simultaneamente aprivano il fuoco i pezzi da 200 della marina, trasportati su quel fronte, e un centinaio di aerei iniziava dall'alto un formidabile bombardamento.

Questo primo attacco venne respinto dopo circa due ore, ma altre truppe fresche venivano lanciate all'assalto e poi altre ancora, senza tregua, fino alle 11 di sera. I finlandesi, coperti nelle loro posizioni, si difendevano in maniera epica respingendo le successive ondate con un nutritissimo fuoco che copriva la pianura gelata di cadaveri.

Le perdite subite dai russi nella sola giornata del 6 corrente ammontano, secondo calcoli ufficiali, a 4000 uomini, cifra non indifferente anche per un Paese come la Russia che, almeno teoricamente, possiede immense riserve umane da logorare nella guerra. Durante le azioni di Summa, i russi hanno fatto larghissimo uso di proiettili esplosivi per fucili mitragliatrici.

Per quanto riguarda le operazioni a nord-est del Lago, il comunicato del Quartier Generale finnico informa che ieri in questo settore venivano distrutti alcuni carri d'assalto, cinque cannoni e una colonna di circa 60 automezzi.

La minaccia contro il fianco destro della Mannerheim si può considerare provvisoriamente scongiurata. La 168.a Divisione russa è stata respinta, con forti perdite, sulla strada di Kitela; la 150.a, venuta da Salmi lungo i bordi del Lago in direzione di Pitkaranta, veniva attaccata dai finnici dal nord e stretta fra le forze attaccanti e le acque del Lago. I russi si gettavano sulle isole occupate dai finlandesi ed è appunto in queste isole che ancora si combatte, mentre un'altra divisione sovietica avanza da est in soccorso della 155.a. La 18.a Divisione, a sua volta, è stata frazionata in vari gruppi e dal frazionamento si attendono ottimi risultati, in quanto l'isolamento dei gruppi suddetti appare completo senza alcuna possibilità di salvezza.

Sul resto del fronte nulla da segnalare, salvo un tentativo di ripassare la frontiera oltre la quale, nel settore di Suomussalmi, i sovietici furono respinti nello scorso gennaio. A settentrione ricomincia nelle foreste la drammatica lotta tra fantasmi in camice bianco e il solito fuoco delle artiglierie russe contro gli alberi; il fuoco di disboscamento, come lo chiamano i finnici.

Inattività dell'aviazione

Al rilassamento della guerra sul fronte terrestre corrisponde anche una relativa inattività dell'aviazione russa. Da qualche giorno i bombardamenti contro gli abitati sono diminuiti e questa diminuzione sembra di cattivo augurio a qualcuno che non dimentica la recente minaccia sovietica di radere al suolo tutte le città finlandesi. Oggi si ha notizia soltanto di due o tre incursioni compiute sui villaggi e su Kapaani, dove alcune case bruciano. Si ignora se vi siano dei morti.

A proposito delle vittime della guerra aerea, abbiamo visto sull'Aufvudstads Bladed, il giornale in lingua svedese che si pubblica a Helsinki, un terribile annuncio funebre con tre nomi: Heidi, Marita, Ida Helena Ihalainen. Heidi e Marita erano due bimbe, una di otto e l'altra di due anni, e Ida Helena la loro governante. Sono cadute tutte e tre a Rovaniemi sotto una raffica di colpi scaricati dalle mitragliatrici di un aero russo.

I bollettini di Helsinki
La pressione sovietica si allenta nel settore di Summa

HELSINKI, 8

Il Bollettino del Comando superiore dell'Esercito finlandese reca:

«Terra: Nell'istmo di Carelia, la pressione del nemico è continuata nella giornata del 7 corrente nel settore di Summa, meno forte però del giorno precedente. Per due volte il nemico ha sferrato attacchi che sono stati respinti. Quattro carri armati sono stati distrutti. E' stato appurato che parecchie Divisioni, appoggiate da considerevoli contingenti di artiglieria, di carri armati e di aeroplani, hanno partecipato agli attacchi del 6 e del 7 febbraio. Negli attacchi del giorno 6, il nemico ha subito perdite che si aggirano sui 2000 uomini. Nella regione del Lago Ladoga, le nostre truppe hanno respinto attacchi nemici appoggiati da artiglieria e carri armati. Una colonna composta di quattro carri armati, di un'auto blindata, di cannoni di grosso calibro e di 60 autoveicoli è stata distrutta nel corso della giornata. In direzione di Kuhmo, le nostre truppe hanno rafforzato le loro posizioni, distruggendo un reparto nemico. Nel settore di Suomussalmi, le nostre truppe hanno respinto un reparto nemico della forza di circa un battaglione che tentava di varcare la frontiera a sud-est di Rapa. Il nemico ha avuto 250 morti, mentre le nostre truppe hanno catturato una notevole quantità di armi di fanteria e di altro materiale bellico. Negli altri settori del fronte, attività di artiglieria e di pattuglie.

Mare: Nella zona orientale del Golfo di Finlandia e sulle coste nord-orientali del Lago Ladoga, le nostre batterie costiere hanno continuato ad appoggiare le azioni terrestri consistenti in attività di pattuglie, sostenute dal fuoco di artiglieria.

Aria: Le nostre forze hanno effettuato voli di difesa e di ricognizione ed hanno bombardato in talune località colonne nemiche e concentramenti di carri e di automezzi. Nella zona di guerra, alcune brevi incursioni di caccia nemici, che hanno tentato di mitragliare le nostre truppe. Nell'interno del Paese, gli aerei nemici hanno bombardato alcune località, provocando vari incendi. Secondo le notizie giunte fino ad ora, i bombardamenti aerei nemici hanno provocato due vittime fra la popolazione civile. Durante la giornata, sono stati catturati vari paracadutisti nemici che indossavano uniformi militari finlandesi. Secondo notizie confermate, il nemico ha perduto nella giornata di ieri 4 apparecchi. Sono stati inoltre trovati i resti di un altro aeroplano sovietico che era stato dato come scomparso».

La nuova tattica russa dovuta all'influenza tedesca?

LONDRA, 8

(M. P.) Nei circoli finlandesi di Londra si cerca di diminuire l'importanza della punta avanzata che i russi sarebbero riusciti a stabilire penetrando attraverso la Linea Mannerheim.

Tutti i corrispondenti da Helsinki dei giornali non nascondono certe preoccupazioni e soprattutto sottolineano il fatto che si rivela nella nuova tattica russa, nella manovra e nei tiri, un'influenza che ne era assente nel primo periodo di guerra.

I corrispondenti del *Daily Mail*, del *Daily Express* e del *Daily Telegraph*, sono concordi nell'affermare che vi è un'influenza tedesca alla quale è dovuta la maggiore efficacia degli attacchi sovietici. Viceversa Candidus, nel *Daily Sketch*, non è così sicuro che esista quell'intimità di collaborazione militare tra la Germania e la Russia e ritiene, al contrario, che la Germania preferisca stare a vedere ciò che avviene prima di decidersi o per un completo distacco da Mosca o per una completa alleanza. Da questa decisione dipenderebbe a sua volta la decisione finale della Germania se fare nuove offerte di pace o cominciare invece l'offensiva su vasta scala.

Gravissime perdite russe

COPENAGHEN, 8

Le notizie inviate ai giornali dai loro corrispondenti dalla Finlandia segnalano l'aggravarsi della pressione sovietica nelle varie zone delle operazioni, particolarmente in Carelia. Secondo il *Berlinske Tidende* i russi avrebbero conseguito qualche lieve vantaggio in direzione di Vijpuri ma i loro attacchi tendenti ad aprirsi un varco nella linea di difesa finlandese non hanno avuto alcun successo. Le perdite russe sono gravissime.

Il *National Tidende* in una corrispondenza da Helsinki, parla del pericolo che potrebbe costituire per i finlandesi la discesa di paracadutisti sovietici. Il compito di questi paracadutisti, secondo il Comando russo sarebbe quello di turbare l'ordine nelle retrovie e di diffondere false notizie nel Paese. Ma, fino ad ora, questo compito si è rivelato per essi di difficilissima attuazione. Infatti, i paracadutisti che sono riusciti a mettere piede sul territorio della Finlandia sono stati, quasi sempre, immediatamente catturati. I pochi riusciti in un primo momento a dileguarsi, sono stati rintracciati con l'aiuto delle popolazioni e passati per le armi.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
Tutti gli articoli sono esposti al I.o piano
ÖHLER S. A.

MADONNA DELLA SALUTE
PASTIGLIE MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
LA SCATOLA L. 3.30 STAB. CHIM. FARM. G. ALBERANI - BOLOGNA LA BUSTINA L.

LASSATIVI DEPURATIVI GRANI DI VALS
1 grano (o due)
durante il pasto della sera normalizza: Fegato, stomaco, intestino
Aut. Pref. Milano 96750 - 24-5-38 XVI

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.
NELL'A. O. I.:
IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.
IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.
LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.
NELLA LIBIA:
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.
Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

NOTIZIARIO SPORTIVO

La Triestina squadra
dai due allenamenti quotidiani
Verso l'incontro di domenica

La preparazione della Triestina per l'incontro di domenica contro il Venezia, è proseguita anche con i normali due allenamenti, uno al mattino, uno al pomeriggio. Il sistema delle due sedute quotidiane è stato introdotto da Monti la settimana scorsa, dopo l'ingiusta partita con il Bologna.

Sistema Monti

Sembrò a molti spettatori e anche a qualcuno dei dirigenti che la disgraziata prova delle alabarde in quella partita fosse da ascrivere a una certa stanchezza impossessatasi di più d'uno dei nostri atleti. Della stessa opinione erano pure i giuocatori. Ma non la pensava come la maggioranza l'allenatore Monti, il quale del resto è sempre dell'avviso che contro la stanchezza non vi sia che un rimedio: il lavoro. Onde, quando egli sentì diffondersi la convinzione che la squadra era stanca: «La faremo lavorare — disse — più intensamente del solito». E così fece. Il martedì successivo alla sconfitta convocò in campo la squadra di primo mattino e la tenne sotto pressione con una serie di esercizi a corpo libero. Nel pomeriggio dello stesso giorno la riunì nuovamente, non più per la ginnastica, ma per i palleggi; e sottopinò ai suoi allievi la medesima dose nella giornata successiva, il mercoledì, con la differenza che nel pomeriggio la squadra anzichè al palleggio, fu intrattenuta con una briosa partita. E così via di seguito. Miracolo: a Torino la squadra era fresca come non era stata alla prima partita del campionato. Monti aveva ragione: la fatica si cura col lavoro. E non solo la fatica. Infatti più d'un giocatore ha confessato che durante la settimana passata non si era mai coricato dopo le 22, non già perchè l'avesse mandato a letto qualunque regolamento sociale, ma proprio per un insopprimibile bisogno di riposo.

Dell'efficacia di questo sistema di allenamento s'è avuta una prova convincente domenica, a Torino, dove abbiamo visto all'opera una squadra mai tanto fresca, briosa e resistente. La Triestina iniziò la partita all'offensiva, poi adottò la tattica del contrattacco, la quale presuppone qualità assolute di fiato e di snellezza, poichè la sua riuscita è subordinata all'esito della sfida atletica che uno o due, al più tre attaccanti al massimo, ingaggiano con altrettanti avversari. E grazie al più spiccato slancio delle mezze ali e degli uomini di punta, di Tosolini specialmente, se i contrattacchi, verso la fine del secondo tempo, condussero alle due serie di tre violazioni ciascuna.

Fiato e scatto

Suffraga in modo particolare la nostra tesi l'andamento della fase finale, nella quale si vide il giuoco di una squadra solamente — la Triestina — mentre l'altra dovette adattarsi (anche per la demoralizzazione, anche per l'inferiorità numerica) soprattutto per l'esaurimento della riserva di risorse fisiche, a rimanere in campo come un semplice spettatore.

Il sistema dei due allenamenti quotidiani non è stato abbandonato; Monti l'ha adottato anche durante questa settimana. Non si creda però che i giuocatori vengano sottoposti a un lavoro da negri, anzi, il più spesso le riunioni sono limitate a pochi esercizi leggeri e razionali, ma l'attività continuata e la vita all'aria aperta, perseguono il doppio scopo di mantenere gli atleti in uno stato di forma costante e di preservarli dalla ruggine dell'ozio. I giuocatori si sentono molto bene; lo dicono a chiunque voglia ascoltarli, ma non ci sarebbe bisogno d'una simile confessione. Molto più eloquenti delle parole sono i fatti, per esempio la partita d'allenamento disputata mercoledì contro l'Ampelea e vinta dalla Triestina per sei reti a una, reti subite — si badi — dal portiere Costanzo che, a guardia della rete degli allenatori, pur esibendosi in tutto un repertorio di brillanti parate, ha dovuto dare tante volte ragione agli implacabili attaccanti. Sarà molto interessante vedere domenica, contro i neroverdi di Venezia, fin dove arriva la forma degli alabardati.

L'ammirazione della Svezia
per i nostri pugilatori
Un telegramma a Bruno Mussolini

ROMA, 8

Il presidente della Federazione svedese di pugilato, Oscar Söderlund, ha inviato al presidente della Federazione pugilistica italiana comandante Bruno Mussolini il seguente telegramma: «Vi prego accettare la sincera ammirazione per le brillanti prove della squadra italiana e i nostri sinceri ringraziamenti per la visita di questi magnifici pugilatori che hanno fatto molto onore a se stessi e al loro Paese».

Il viaggio interrotto
dai ghiacci del Baltico

ROMA, 8

Il viaggio di ritorno della squadra pugilistica italiana, recatasi in Svezia, ha subito un involontario e imprevisto ritardo per il gelo che rende ardua la navigazione nel Baltico. I nostri pugili si sono dovuti fermare a Trelleborg da dove gli accompagnatori hanno telegrafato alla F. P. I. per avvertire del ritardo e soprattutto per ringraziare il presidente dell'elogio fatto loro pervenire subito dopo le brillanti affermazioni riportate.

Per quanto riguarda il prossimo viaggio in Germania il programma non subirà mutamenti. Difatti dopo i campionati nazionali di Novara gli azzurri verranno nuovamente concentrati a Roma da dove partiranno per Monaco il 22 a mattina, vi giungeranno la sera e proseguiranno immediatamente per Berlino, dove saranno il 23 a mattina, cioè due giorni prima dell'incontro. E' probabile che la nostra squadra subisca qualche ritocco.

I tennisti azzurri
giuocherebbero anche in Svizzera

ROMA, 8

E' stata data notizia della probabile effettuazione a Brusselle del primo incontro tennistico Italia-Belgio (nei giorni 5, 6, 7 luglio) valevole per la Coppa Principessa di Piemonte. E' molto probabile che nella settimana precedente, la nostra squadra disputi un incontro con la Svizzera, in città ancora da designare ma che potrebbe essere Zurigo o Lucerna. Questo incontro dovrebbe aver luogo dal 1.o al 3 luglio, sempre che resti confermata la data del viaggio nel Belgio.

Jugoslavi e ungheresi
ai tornei italiani

ROMA, 8

Nella prossima settimana avrà luogo a Budapest un convegno dei presidenti delle Federazioni tennistiche italiana, ungherese e jugoslava, per approvare definitivamente il regolamento del Trofeo triennale E. 42, precedentemente preparato dalla Federazione italiana e per concretare la data degli incontri fra i tre Paesi nel 1940.

In tale circostanza, il presidente della F. I. T. avrà la conferma ufficiale della partecipazione dei migliori tennisti magiari e jugoslavi ai grandi tornei internazionali primaverili di San Remo, Alassio, Genova, Roma, Taormina, Palermo e Capri, indetti dalla F. I. T., in collaborazione con la Direzione generale del Turismo.

Un allenamento collegiale

ROMA, 8

Il periodo di preparazione collegiale per i tennisti avrà inizio il giorno 13 corrente a Roma, sotto la guida del maestro di tennis Fritz Weisz. L'allenamento si effettuerà sui campi della S. S. «Parioli».

Per il titolo mondiale dei «massimi»
Louis - Godoy
oggi al Madison di N. Y.

NEW YORK, 8

Domani sera al Madison Square Garden avrà luogo l'incontro di pugilato fra il campione mondiale dei pesi massimi Joe Louis e il campione cileno Arturo Godoy. Il combattimento, fissato in quindici riprese, sarà valevole per il titolo. Il negro è favoritissimo dalle scommesse e non sono pochi coloro che ritengono che Godoy difficilmente potrà resistere fino alla fine del 15.o tempo.

Ambidue i pugilatori hanno ultimato ieri il loro allenamento e si presenteranno al combattimento presso a poco con lo stesso peso, intorno ai 93 kg. In caso di vittoria Godoy si è impegnato a sostenere un combattimento di rivincita col negro nella prossima estate. Se, come sembra più probabile, Louis risulterà vincitore, il prossimo avversario del campione del mondo sarà Johnny Paycheck, un giovane peso massimo di Des Moines il quale, pur non essendo dotato di grande potenza, è giudicato fra i migliori degli Stati Uniti. Egli ha vinto finora 33 combattimenti. *(United Press)*

Il Giro delle Dolomiti
I fratelli Compagnoni
dominano nella prima tappa

CORTINA D'AMPEZZO, 8

Con la tappa Cortina d'Ampezzo-Misurina, di km. 9, con un dislivello di metri 800 circa, ha avuto inizio stamane il secondo giro sciatorio delle Dolomiti, gara a tappe organizzata dalla S. S. «Parioli» di Roma. Le partenze, che hanno avuto luogo a Campo Cantore di Cortina, sono state date da Acerbo, presente il direttore della S. S. «Parioli» e altri dirigenti sportivi di Roma e di Cortina. Alla fine della tappa, la classifica è risultata la seguente: 1) Compagnoni Aristide, dell'Azienda elettrica di Milano, in ore 1.1'44"1/5; 2) Compagnoni Achille, della Milizia confinaria di Monteviso, in ore 1.3.39"; 3) Compagnoni Mario, dell'Azienda elettrica di Milano, in ore 1.4'3/5.

Cavalli indigeni
in gara a Dessiè

DESSIE', 8

All'ippodromo di Dessiè si è svolta una corsa di cavalli indigeni montati dai nativi delle varie residenze del Commissariato. La riunione ippica è riuscita magnificamente e — svoltasi alla presenza delle autorità militari e civili della regione — ha suscitato il più grande interessamento della folla.

Il trotto a Roma

ROMA, 8

Ecco i risultati dell'odierna riunione: Premio Antonino P.: 1 «Montecolato»; 2) Carrezzola»; 3) «Broca». (Tot.: 130, 27, 8.50, 14, 344). Premio Galba: 1) «Caio G.»; 2) «Mirellina». (Tot.: 13.50, 6, 5.50, 53). Premio Caligola: 1) «Aurelio»; 2) «Blasco»; (Tot.: 6, 5.50, 6.50, s. acc. 26). Premio Tiberio: 1) «Gandusio»; 2) «Fortunello G.»; 3) «Gaucho». (Tot.: 35, 9.50, 10, 7, 225). Premio Augustus: 1) «Lepanto»; 2) «Sorcetta». (Tot.: 11.50, 5.50, 5.50, 9, s. acc. 21.50). Premio Nerva: 1) «Mauro»; 2) «Stelio»; 3) «Volatore». (Tot.: 18.50, 7, 7, 13.50, s. acc. 92). II divisione: 1) «Bugatti»; 2) «Salvatore»; 3) «Scirè». (Tot.: 13, 9.50, 16, 22, s. acc. 273.50). Premio Teodosio: 1) «Tormenta»; 2) «Egeria». (Tot: 8.50, 7.50, 15.50, s. acc. 129).

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Prime cinematografiche
"La conquista dell'aria,,

Questo bel film, eseguito col concorso del Ministero dell'Aeronautica, riassume e racconta la storia di una delle più prodigiose conquiste dell'uomo: il dominio dell'aria. Non era facile inquadrare per imagini le tappe, nè illustrare gli sviluppi successivi di questo, che fu dapprima sogno ambizioso e desiderio fantastico, palesato o inespresso, di tanti spiriti, dai tempi leggendari di Icaro attraverso il Medioevo e il Rinascimento, fino al secolo scorso, e che appena al sorgere dell'età nostra si trasformò nella più concreta e solida realtà. Il regista Romolo Marcellini affrontò il compito con tecnica sicura su un piano agile e ben tagliato, efficacemente aiutato dall'esperienza e dalla sensibilità di Luigi Freddi, estensore della concettosa trama, e supervisore. Ne è risultato un panorama serio e completo, che il pubblico ammira e applaude; e che commuove. Una profonda emozione prende alla ripresa di quadri e di documentari particolari che ripetono talune gesta gloriose dell'ala italiana: Baracca che sparisce tra le fiamme, Locatelli che s'immola nelle terre sconosciute dell'Impero, D'Annunzio nel suo volo su Vienna, la Crociera di Balbo, le imprese della «Disperata» in Africa Orientale Italiana, le affermazioni dei nostri assi in Spagna. E' la parte eroica e conclusiva del film, e vi si arriva per gradi colti nella leggenda e nella storia, e scelti con giusto criterio tra quelli che segnano una data in questa straordinaria avventura dello spirito umano.

Da Icaro a Simon Mago, da Leonardo a Zoroastro, da Montgolfier a Bleriot e a Chavez, è un avvicendarsi di scene ingegnose e colorite. Si assiste al faticoso travaglio e al lento evolversi di una tecnica primitiva, che si rifiuta alle inesperienze dei pionieri e spesso si vendica cruenta della loro audacia. Ma i caduti, se scontano con la vita quell'ineguale lotta contro il cielo che li respinge, lasciano un esempio che sarà seguito. Le tappe sono bruciate. Dapprima non è nemmeno volare, è svolazzare, è un sollevarsi a centimetri per tratti di qualche metro. Ma si ha il senso della vittoria, gli sforzi sono decuplicati, lo spirito anelante sprona e aguzza i cervelli; si lavora a trasformare, a perfezionare, e finalmente il sogno è realizzato, l'aria è conquistata. E in questa conquista i formidabili primati italiani, i prodigi dell'Ala fascista nelle acrobazie dei piloti della Scuola di Desenzano.

Scoppiano applausi calorosi mentre sullo schermo appare la figura del Duce in tenuta di volo; del Duce, fondatore, animatore, potenziatore dell'Arma azzurra.

L'interpretazione è affidata a un complesso di artisti intelligenti, che assecondano bene i protagonisti: Memo Benassi, Dria Paola e Carlo Ninchi; e il pubblico associa nel suo giudizio lusinghiero l'operatore Craveri.

"Ho visto brillare le stelle,,

Le stelle c'entrano in questo film come nel noto romanzo del Kronin: «E le stelle stanno a guardare». Non c'entrano dunque se non forse per antitesi alla miniera, che anche qui è la protagonista della vicenda. Ci piace in questa regia del Guazzano la mancanza del personaggio odioso che non sarebbe mancato, per esempio, in un sottosuolo americano a provocare frane e catastrofi per gelosia d'amore o di mestiere, o per altri scopi inconfessabili. Lo stile del film ne ha guadagnato e questo è un bel vantaggio. L'altro è la chiarezza del racconto e l'impiego di una tecnica, diremo, professionali, con scene riprese direttamente a Cogne su guida di esperti. E' però mancato al regista qualche elemento in sostituzione di quello deliberatamente soppresso; gli episodi innestati appaiono piuttosto in funzione di diversivi nella fresca cornice di un paesaggio dolomitico abbondante di folklore. (Si vede il gruppo del Sassolungo e si assiste a una briosa festa nuziale altoatesina). Vi è pure il dramma della miniera, ma noi avremmo salvato il giovane minatore, anche perchè quel moschettone infisso alla parete ha un aspetto troppo solido per non resistere allo strappo (ma non si vede) del ragazzo. Alcuni primi piani eccellenti, e una fedeltà nella ripresa delle masse, che sono genuine, tanto che la registrazione ha colto pure un festoso augurio in tedesco. E' un momento questo che aggiunge verità al racconto. Protagonisti Ennio Cerlesi, che ha steso pure i dialoghi, Maria Gardena, gentile ed espressiva come la valle di cui ha preso il nome, Sandra Ravel, Mimo Doro. A posto gli altri.

Le conversazioni settimanali al C. A. I.
Tendopoli sulle Dolomiti
Breve soggiorno di una giovane alpinista nell'incantevole conca del Catinaccio

Tra la folla accorsa l'altra sera alla Società Alpina delle Giulie, per la consueta conversazione settimanale, predominava l'elemento femminile, rappresentato da numerose e vezzose alpiniste, rocciatrici e sciatrici: la ragione di questa maggioranza del sesso gentile era dovuta al fatto che il ruolo di relatore era tenuto da una distinta signorina che, sebbene alle prime armi nei contatti con la montagna, si è fatta notare per la sua profonda adorazione dello svariato e affascinante mondo alpino, per la sua entusiastica partecipazione ad ogni attività del sodalizio, per la sua intelligente e devota collaborazione alle molteplici iniziative sezionali.

La prima salita in montagna

E la curiosità degli uditori non fu per nulla delusa, chè la signorina Majersbach tenne all'Alpina una di quelle conversazioni che si seguono dal principio alla fine, non solo col più vivo interessamento, ma benanche con cuore lieto, perchè tutta pervasa da un senso di serenità di ottimismo, di bonarietà; perchè ogni cosa venne esposta con animo sincero e spontaneo, perchè le meraviglie viste nell'immenso mondo alpino riapparvero agli ascoltatori, attraverso l'intelligente parola della relatrice, nella loro vera luce, senza esagerazioni e senza travisamenti. Essa iniziò i suo dire rievocando la sua prima salita in montagna, quando gli amici del G. A. R. S. vollero portarla su una delle più belle vette delle nostre Giulie, sulla Madre dei Camosci di Riofreddo, attraverso gole e sfasciumi, su per canaloni ancora coperti di neve, e la fecero raggiungere faticosamente la cima, donde il suo sguardo potè spaziare su un panorama di superba bellezza. Da quel giorno, data la sua passione per le montagne, da quel giorno esse divengono la meta delle sue peregrinazioni; e si decise perciò a partecipare all'attendamento organizzato nel gruppo del Catinaccio da parte del Centro Alpinistico Italiano. La città delle tende è sistemata nei pressi del rifugio «Duca di Pistoia», in una posizione incantevole, con il Catinaccio a levante, il Latemar a mezzogiorno, l'Ortles e l'Adamello a sera.

Le meraviglie delle Alpi

Fin dal suo primo ingresso in questa metropoli, dalla breve durata, essa fu colpita da uno spettacolo che si può godere solo sulle Dolomiti; col calar del giorno le mura del Catinaccio, poc'anzi grigie, si vestirono d'uno smalto d'oro fino, mentre le nere gole si colmarono di luci cerulee e una vampa invisibile salì lungo le mura, le colonne, le torri; la pietra ardeva, gettava sprazzi e faville come un masso di metallo fuso: l'enrosadin, col suo manto di fuoco, aveva coperto le roccie, spettacolo sublime, ma di breve durata, chè poco appresso i mille pinnacoli del Catinaccio e del Latemar ridivennero di pietra pallida e fredda. Ma era bastato quello spettacolo, che non trova confronti, per affezionarla a quel sito, per compiacersi di quel suo soggiorno di tendopolitana. E qui essa imprese a descrivere con vivacità di colori e di immagini i vari tipi dei suoi camerati del campo, le varie fasi delle sue giornate, le escursioni e le salite compiute, la vita insomma di quel campeggio, tanto diversa da quella della città, il cui ricordo è un po' come un incubo per chi sa di doverci ritornare fra breve.

Una scalata

La signorina Mayersbach riferì quindi con ricchezza di dettagli e con una sincerità veramente encomiabile le fasi della sua scalata alla Croda del Diavolo, non senza tributare le più alte lodi alla Scuola di roccia della Val Rosandra e al suo direttore Stefenelli, di cui essa fu allieva assidua e volonterosa. Trascorsi gli otto giorni, essa dovette abbandonare a malincuore la simpatica città delle tende, dove ogni giorno, alla rivelazione di un nuovo paesaggio, ad ogni calar della nebbia, alla vista delle grandi guglie, aveva provato stupore e meraviglia inesauribili e sempre nuove, per cui qualche volta le venne da pensare che il mondo delle fiabe non fosse ancora finito.

L'uditorio, che aveva seguito con crescente interesse la parola semplice eppur convincente e poetica della giovane oratrice, la salutò in chiusa con un vibrante applauso di riconoscenza, mentre il presidente dell'Alpina, a nome della Direzione del sodalizio, le faceva un cordiale omaggio di fiori.

Una mattinata al Tergesteo

Domenica, alle 10.30, il Gruppo filodrammatico del Dopolavoro «Casalini», diretto ad istruito dalla signora Caropresi, rappresenterà, per i figli dei dopolavoristi del «Ditci», uno spettacolo d'arte varia.

«Gli allegri liceali» svolgono il loro ballo, sabato dalle 21 in poi, in Sala Massima. Domenica solito trattenimento dalle 21. Suonerà la orchestra Meniconi. Si accede con invito.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 21: Comp. d'operette Enrico Dezan: Serata in onore di Luci Dezan con «La danza delle libellule», musica di Lehar.
NAZIONALE. 16.30: «Ho visto brillare le stelle», con M. Gardena.
EXCELSIOR. 16.30: «La conquista dell'aria», M. Benassi, D. Paola, Ninchi.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli-Am. Nazzari.
FENICE. 16.30: «Capitano Mollenard», con Harry Baur, Manes Gina.
FILODRAMMATICO. 15.45: Grande Comp. Riviste «G. Inglese». Sullo schermo «L'amor mio non muore», f.lli De Filippo-A. Valli. Ult. giorno.
ITALIA. 16: «Amore sublime» di King Vidor, con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con Maria Cebotari, Fosco Giachetti.
IMPERO. 16: «Nulla sul serio», in tecnicolor, con Fedric March e Carole Lombard e, a richiesta: «Topolino e la partita di polo».
REALE. 16: «Follie di Hollywood», con i 3 fratelli Ritz. Tecnicolor.
GARIBALDI. 16: «Vacanze d'amore», con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jun.
MASSIMO. 16: «Ho inventato una donna», indiavolata comicità, con Robert Young, Jessie Matthews.
NOVO CINE. 16: «Il mistero delle perle», con Bambù e «Ultime avventure di Stanlio», Stan Laurel.
MODERNO. 16: «L'avventuriero di Tolosa» e «Il fantino della Luisiana»
ODEON. 15.30: «La brigata selvaggia», colossale.
SAVOIA. 15.30: «Uomini coraggiosi», Richard Arless e Lilli Palmer.
ARMONIA. 15.30: «Io, suo padre», E. Spalla. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Frenesia di danze», Ben Lyon, Joan Marsh.
POPOLO. 15.30: «Ho ritrovato il mio amore», Joan Bennett, H. Fonda, e «La nave del mistero», Noah Beery.
VITTORIA. 16: «La casa senza amore», Marian Marsh, R. Morgan.
RADIO. 16: «Vogliamo la celebrità», musicale, M. Chevalier, «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Pazza per la musica», D. Durbin-Marshall, Ridolini.
ADUA. 15.30: «I fucilieri di marina sbarcano» e «Convegno dei 5».
VENEZIA. 15: «La stella di Valencia» e «I misteri della camera nera».
BELVEDERE. 15.30: «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine, capol.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

Sui campi di neve col Dopolavoro
Il raduno di Asiago
e il Treno bianco per Tarvisio

Domenica il Dopolavoro provinciale organizzerà il settimo Treno bianco per Tarvisio, per il quale sono già stati messi in vendita i biglietti agli sportelli del Dopolavoro provinciale, all'«Utat», alla Biglietteria Centrale, nei negozi di articoli sportivi e in alcuni bar e caffè. A Tarvisio vi sono ottime condizioni di neve.

Dato che su quei campi di neve si svolgeranno le gare della Milizia e per il fatto che molti dopolavoristi sciatori partecipano al raduno escursionistico di Asiago, il Dopolavoro provinciale metterà in vendita soltanto 200 biglietti per questo Treno bianco. Per nessuna ragione verrà aumentata tale scorta, ed è opportuno pertanto che gli interessati acquistino o prenotino subito i biglietti.

Al grande raduno escursionistico dell'Italia settentrionale, che avrà luogo domenica prossima ad Asiago, il Dopolavoro provinciale, oltre ai numerosi torpedoni allestiti dai Dopolavoro dipendenti, farà partire una corriera sulla quale potranno prender posto i dopolavoristi non raggruppati che desiderassero partecipare all'imponente manifestazione dopolavoristica.

Il torpedone del Dopolavoro provinciale partirà da Trieste nel pomeriggio di domani e sarà di ritorno a Trieste verso le 22 di domenica.

La quota di partecipazione fissata in lire 100.20 (comprensiva del viaggio, vitto ed alloggio a Vicenza, distintivo-ricordo) potrà essere versata ancora oggi agli sportelli del Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32.

Dati i pochi posti ancora disponibili, il Dopolavoro provinciale non potrà garantire agli ultimi prenotati i posti nella corriera.

TEATRI E CONCERTI

"La Fanciulla del West,, di Puccini
domani al Verdi

Vivamente attesa, si darà domani alle 20.45 precise, la prima rappresentazione della pucciniana «La fanciulla del West» che ritorna sulle nostre scene, dopo molti anni di distanza dall'ultima edizione, nella interpretazione di un complesso artistico ragguardevole. Ripetiamo la distribuzione delle parti dell'opera, che sarà diretta dal maestro Antonino Votto: Minnie, Franca Somigli; Jack Rance, sceriffo, Luigi Rossi-Morelli; Dick Johnson (Ramerrez), Giuseppe Lugo; Nick, cameriere della «Polka», Alfio Tedesco; Asby, agente della Compagnia di trasporti Wells Fargo, Vittorio Pistolesi; Sonora, Ottavio Serpo; Trin, Edoardo Taliani; Sid, Giuseppe Menni; Bello, Bruno Benvenuti; Harry, Miro Lozzi; Joe, Carlo Bearzi; Happy, Domenico Voltan; Larkens, Piero Passarotti; Billy Jackrabbit, indiano pellirosse, Carlo Ulivi; Wowkle, la donna indiana di Billy, Emilia Curiel; Jake Wallace, cantastorie girovago, Mario Gubiani; Josè Castro, meticcio, della banda di Ramerrez, Carlo Ulivi; un Postiglione, Cesare Malvestiti.

Le operette al Rossetti
Oggi serata della coppia Luci-Dezan

Uno spettacolo di particolare attrazione annuncia per oggi la Compagnia di operette di Enrico Dezan: la serata in onore della brillantissima coppia Silvana Luci-Enrico Dezan, che costituisce il «numero» più ammirato dell'ottimo complesso, e che seralmente incontra le fervide simpatie del pubblico. Sarà eseguita una delle più briose e divertenti operette di Franz Lehar: «La danza delle libellule». Fra il secondo e il terzo atto, i seratanti eseguiranno alcuni duetti comici. Il nostro pubblico non mancherà di accorrere in folla a festeggiare i due artisti prediletti.

Iersera, l'operetta «Donne viennesi» di Lehàr, presentata col solito decoro e il festoso brio dalla Compagnia, ha procurato a Dezan e ai suoi valorosi collaboratori applausi vivissimi.

"I matti rubano le stelle,,
al Dopolavoro ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario ha annunziato per domani sera una assoluta novità, che verrà rappresentata nel teatrino sociale dal complesso filodrammatico «E. Duse», diretto da Giulio Rolli. Si tratta della brillante commedia in tre atti di Ario Tersio Orbani: «I matti rubano le stelle». Il camerata Giulio Rolli ha voluto mettere in scena questa novità di un giovane autore in omaggio alle direttive che ispirano le attività dei complessi filodrammatici dell'O. N. D. per quanto riguarda la scelta del repertorio. L'originale trama troverà una perfetta realizzazione scenica da parte di questo complesso, che ha posto ogni cura nell'interpretazione delle varie parti e nell'affiatamento dell'insieme.

Concerto pro dote scolastica. Domani alle 10 nella sala di via Coroneo 15, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe», dalla soprano Lucilla Ghersa, dalla pianista prof. O. Scasso e dal baritono sig. T. Mazzetto, pro dote scolastica del Circolo di via Giotto. Ecco l'interessante programma: 1) a) G. Verdi: «Nabucco» - Sinfonia; b) S. Aleffi: «Melodia» - Intermezzo; c) Conradi: «Il suonatore d'organo» - Apertura (orchestra liutistica); 2) a) Debussy: «Arabesca»; b) J. Fiala: «Fantasia ungherese» (Op. 107) (piano); 3) Mozart: «Il flauto magico», «Gli Angui d'inferno» (soprano); 4) R. Drigo: «I milioni d'Arlecchino» - Romanza (baritono). Parte seconda: 5) a) Gluck: «Iphigenie in Aulide» - apertura; b) Mascagni: «L'Amico Fritz» - Intermezzo; c) F. Mozart: «Titus» - Apertura (orchestra liutistica); 6) Olsen: «Fani-Tul» - Mazurca - Capriccio (Op. 23 n. 3) (piano); 7) Aleffi-Petronio: «Raggio d'Or» - Romanza (Prima esecuzione - Versi di M. Crismani (soprano); 8) G. Verdi: «Rigoletto» - Duetto atto secondo (Tutte le feste al Tempio) (soprano e baritono). Dirigerà il maestro S. Aleffi.

RADIO
9 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia: Concerto del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20 e 20: Dischi. 20.30: «Cantanti novecento», di Ripp. 20.40: Radio sociale. 21.10: **Ali in caccia nei cieli.** 21.40 (circa): Varietà, Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini col concorso di vari artisti. 22.30: «Ho pensato di scrivere un libro», scena di Guido Martina. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Antonio Pedrotti col concorso del violinista Giorgio Kulenkampff. 23.15: Musica da ballo.

Il concerto d'archi dell'A.C.E.G.A.T.

Il Dopolavoro aziendale dell'«Acegat», che vanta da tempo un complesso corale di larga fama per i molti e lusinghieri successi ottenuti nella nostra città e altrove, possiede ora una sezione orchestrale, che ieri sera si è presentata per la prima volta al pubblico, accorso numeroso in sala dell'Ateneo Musicale Triestino. Al concerto è arriso un bel successo, il quale, se costituisce un meritato premio per gli esecutori e per il maestro, Nello Vittori, paziente istruttore e direttore del complesso, vuol essere anche un incitamento e uno sprone a proseguire sulla via così appassionatamente iniziata, per poter superare quanto prima la fase di preparazione e giungere a quel grado di fusione, equilibrio ed elasticità che è nel desiderio di tutti.

Il programma comprendeva parecchie delicate composizioni per orchestra d'archi di autori nostri e stranieri, che andavano da Arcangelo Corelli, Giardini, Ravanello e Mascagni a Lulli, Mozart ed Elgar. Favorevole impressione hanno suscitato nell'uditorio, per la freschezza della concezione, la grazia e la bellezza della melodia, la «Barcarola» di Ravanello, la «Gavotta delle bambole» di Mascagni, il «Rondò» di Giardini e l'«apertura» del «Ratto del serraglio» di Mozart, che sono stati vivamente applauditi. Al concerto, durante il quale il pubblico ha espresso al maestro Vittori e ai componenti l'orchestra il suo vivo compiacimento, assisteva l'ing. Olivotto, presidente dell'«Acegat».

Recite di filodrammatici

«Il piccolo re» di Romualdi al «Dimm». Domani alle 20.45 la compagnia filodrammatica della sezione A, diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà la commedia «Il piccolo re», tre atti e quattro quadri di Giuseppe Romualdi. Il successo ottenuto in diverse città desta grande interesse fra i dopolavoristi della Marina Mercantile. I posti sono in vendita presso la segreteria di sezione dalle 16 alle 20. La commedia verrà replicata anche domenica alle 18.

«Don Cesare» al Dopolavoro Postelegrafonico. La filodrammatica del Dopolavoro «Aquila», diretta da E. Rugliano, regia G. Paulini, rappresenterà domani, sabato, nella sede del Dopolavoro Postelegrafonico, alle 20.30 la commedia in tre atti «Don Cesare», di A. Rovinelli.

AFFARI
IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO
è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA
potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è
L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti
ad abbonarsi al telefono,
Vi sarà sempre più utile
il Vostro apparecchio

Cronaca giudiziaria

La prossima sessione della Corte d'Assise
Il processo per il fatto di via Petrarca fissato per il 3 maggio p. v.

E' stato fissato in questi giorni il ruolo dei processi che si discuteranno davanti la nostra Corte di Assise nella prossima sessione primaverile.

La sessione s'inizierà il 22 aprile col processo a carico di Maria Del Gos, imputata di pratiche abortive seguite da morte. Difenderà l'avv. Guido Zennaro.

Dal 24 al 26 aprile si procederà alla discussione del processo a carico di Enrico Pugliese, imputato di tentato omicidio, nonchè di Lucia Bastiano e Antonietta Della Toffolo, accusate di frode processuale. Difensori gli avvocati Guido Zennaro, Kezich e Freschi.

Il 27 aprile avrà luogo il processo per omicidio aggravato a carico di Vittorio De Marco. Difensore avv. Moro.

Il 30 aprile, compariranno davanti gli assessori Giuseppe Crevatin e Stanislao Boschin, per rispondere di omicidio volontario. Difensori gli avvocati Turola e Sardos.

Infine il 3 maggio si svolgerà il processo più importante della sessione: quello per il tragico fatto di via Petrarca. Si tratta, come noto, dell'uccisione del console onorario di Bolivia, Nicaragua ed Ecuador, Giuseppe Morpurgo fu Sansone, nato a Gorizia nel 1857, avvenuta il 29 dicembre 1938. Colpevoli del grave delitto sono ritenuti: Gilberto Santi di Guglielmo, Margherita e Giorgina Braico di Antonio, Edoardo Stebel di Luigi e Stanislao Caucci di Lodovico. Costoro dovranno rispondere di omicidio commesso a scopo di rapina. Col quintetto è stato rinviato in Assise pure tale Mario Verc di Rodolfo, per rispondere di favoreggiamento personale. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Turola, Kezich, Matosel-Loriani, Moro, Berton e Camber.

Peculato, truffa e falso

(Tribunale penale) Ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, s'è iniziato e concluso il processo di Bruno Vittorelli fu Francesco, di 34 anni, accusato di peculato continuato per essersi, nella sua qualità di impiegato dell'ufficio cassa e degli uffici del tesseramento della segreteria federale amministrativa del P. N. F., appropriato di vari importi per l'ammontare accertato di lire 67.035 nonchè di altre 800 lire a lui versate in pagamento di canoni da fascisti regolarmente iscritti. Il Vittorelli era inoltre impuatto di truffa continuata ed aggravata per avere indotto Wilfredo Tohoner, Pietro Masiola, Pietro Belletti, Attilio Costarelli, Luciano Pieri ed Egone Golimari a versargli determinati importi per complessive lire 5000, verso consegna di ricevute irregolari, dando ad intendere che le loro domande di ammissione e riammissione al Partito erano state accolte.

Il Vittorelli, detenuto dal 22 aprile 1939, che aveva, in più riprese, ammesso gli addebiti, ha, al processo, cercato di attenuare la responsabilità dei suoi atti col dare svariate giustificazioni.

Sono stati interrogati diversi testimoni e parti lese e tra questi il rappresentante della locale Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento, costituitosi parte civile. Durante lo svolgimento del processo a carico del Vittorelli è sorta una terza imputazione di falso sul rilascio delle tessere.

Chiusa l'assunzione delle prove, il Tribunale, vagliate minutamente tutte le circostanze di causa ha concluso col ritenere il Vittorelli colpevole di peculato e di truffa e di falsità ideologica, tenuto conto della diminuente del vizio parziale di mente, l'ha condannato a tre anni e due mesi di reclusione, a 1600 lire di multa, al risarcimento dei danni per complessive 61.600 lire, nonchè al pagamento delle spese ed all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di due anni.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; parte civile avv. T. Zennaro; difesa avv. Berton; cancelliere Piuch.

Le frodi di una panettiera

(Tribunale penale) Il Comando dei vigili urbani, avuto sentore che certa Anna Giacomini di Giuseppe, di 45 anni, gerente di una panetteria sita in via Riborgo 23, frodava i clienti dando loro del pane ad un peso inferiore a quello convenuto organizzava un servizio di vigilanza per cogliere in flagrante la donna.

Infatti il 23 marzo 1939 un vigile urbano, visto uscire dal negozio tale Giuseppe Caccia lo fermò ed accompagnatolo in un vicino negozio di commestibili faceva pesare il pane acquistato presso la Giacomini, constatando così una differenza in meno di 40 grammi. Da un successivo controllo, eseguito con le stesse modalità il 26 aprile, si rilevava che tale Stefano Coloni su un quarto di chilo di pane era stato frodato di 25 grammi ed, infine, il 21 giugno, certa Eufemia Bresich riceveva 40 grammi in meno sul mezzo chilogrammo di pane acquistato nel negozio della Giacomini. Eseguita una verifica alla bilancia, il perito vi riscontrava dei difetti di modo che il peso, a seconda della posizione del pane collocato sul piatto, poteva essere alterato a volontà.

Denunciata, la Giacomini s'è presentata, ieri, nell'aula della quarta sezione, per dire che il pane, venduto ai tre acquirenti era di qualità superiore per cui, per non rimetterci, s'era trovata nella necessità di lesinare sul peso data l'impossibilità di aumentare il prezzo.

Il Tribunale non ha ritenuto di accettare per buone le giustificazioni della donna e, tenuto conto delle emergenze di causa, l'ha condannata a 500 lire di multa, coi benefici di legge e disponendo per la pubblicazione della sentenza sul *Piccolo*.

Presidente cav. uff. Ostoich; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

«Francesca, preparati la bara!»

(Tribunale penale) Certa Francesca Zit, disponendo di un discreto importo di denaro, convenne che per investirlo bene miglior cosa era quella di aprire una trattoria. A dare da bere alla gente si possono ricavare degli utili non indifferenti. Questo almeno si proponeva di fare la Zit e messasi d'attorno scoprì che in via del Broletto c'era un localino che avrebbe fatto al caso suo. Intavolate delle trattative con la fabbrica di birra Dreher, la donna, attenendosi a certe norme, acquistò l'osteria, obbligandosi a firmare delle cambiali. Dato che viveva «more uxorio» con tale Carlo Tri, la Zit lo presentò come interposta persona nella gestione dell'esercizio. Senonchè, dopo qualche tempo, i rapporti tra i due si fecero più difficili, al punto che la donna finì col denunciare l'amico per violazione privata e per minacce a mano armata.

Secondo la Zit, il Tri, appena si trovò installato nell'osteria, avrebbe cominciato a farla da padrone, giustificando tale suo atteggiamento con la firma apposta alle cambiali rilasciate dalla donna alla fabbrica Dreher, a copertura del debito. Un certo giorno il Tri avrebbe preteso di essere riconosciuto quale comproprietario ed a tale scopo avrebbe indotto la Zit a sottoscrivere un apposito atto. Al rifiuto opposto dalla donna, il Tri non avrebbe esitato a minacciarla di morte. Per manifestare meglio i suoi truci propositi, il Tri avrebbe fatto balenare sotto gli occhi esterrefatti della Zit un acuminato coltello e, a mo' di clava, una bottiglia. Contemporaneamente, fatta la voce grossa egli avrebbe sottolineato tali suoi atti con certe cupe parole su cui significato non v'erano dubbi di sorta.

— Vedi questo coltello? Si? Ebbene, sappi che andrà tutto fino al manico nella pancia. Se non firmi, puoi prepararti la bara.

Secondo la donna, egli sperava che ella nel timore di finire per mano omicida, avrebbe firmato l'atto, dando così al Tri il motivo di indurla a vendere l'osteria per appropriarsi della metà dell'importo ricavato dalla vendita: 25.000 lire.

— Se sono anch'io il padrone: metà per ciascuno. E' chiaro...

La Zit invece di sottostare alla volontà del Tri preferì denunciarlo.

Il Tri, però, interrogato in sede istruttoria, negò recisamente di essersi comportato nei termini descritti dalla Zit.

— Io ho versato le mie buone 10 mila lire nell'esercizio. Fu la Zit a liquidarmi per dare posto ad un altro socio il quale mi cacciò dandomi del pidocchioso... Altro che storie!

Comunque il Tri venne rinviato davanti ai giudici della quinta sezione. Al processo, che si è svolto ieri, il Tri ha preferito non farsi vedere. Del resto l'esame delle circostanze è stato a lui favorevole, poichè i giudici hanno concluso col pronunciare sentenza di assoluzione perchè il fatto non sussiste.

Presidente cav. uff. Ostoich; giudici D'Agostino e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Buda; cancelliere dott. de Paoli.

Un annegato

Ieri nel pomeriggio, verso le 13, alcuni pescatori che incrociavano con le loro barche al largo di Miramare-Grignano, hanno visto galleggiare a fior d'acqua il cadavere di uno sconosciuto. Gettato in mare un cavo, la salma è stata subito tratta a terra e nel medesimo tempo sono stati avvertiti i carabinieri della vicina stazione. Da indagini avviate, sembra che lo sconosciuto sia caduto accidentalmente in mare già nelle prime ore di stamane. Secondo documenti trovatigli addosso, si tratterebbe di tale Carlo Rigutti, di 56 anni, abitante in via Tiepolo n. 1. Verso le 17, dopo i rilievi del caso, la salma del disgraziato è stata inviata alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Un bimbo ustionato con l'acqua bollente

Accompagnato dai genitori, mediante l'autocorriera proveniente da Buie, ieri sera alle 21 è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il piccolo Elio Bibalo, di 3 anni, abitante a Merischie, piccola frazione della suddetta località, il quale, rovesciandosi addosso, il 2 corrente, una piccola caldaia piena d'acqua bollente, che era stata posta sul fuoco per preparare il bucato, aveva riportato delle gravi scottature di secondo e terzo grado, estese al viso, alle braccia e alle coscie. Il povero bimbo, che era stato curato in un primo tempo dal medico di Buie, è stato accolto nel reparto dermatologico del pio luogo. Esso è stato giudicato guaribile in non meno di quattro settimane, salvo complicazioni.

Ucciso dal treno nei pressi dell'Idroscalo

Una mortale disgrazia è accaduta ieri mattina verso le 7, in via Cavour, nei pressi del Ponte. Il bracciante Eugenio Srebount fu Gregorio, domiciliato in via Beccaria 9, mentre attraversava il binario, proprio di fronte all'Idroscalo, pare sia stato colto da improvviso malore, sì da cadere pesantemente al suolo. Disgraziatamente, in quel momento è sopraggiunto un convoglio ferroviario da S. Andrea, uno dei cui carrozzoni, passando sul corpo del bracciante lo ha schiacciato.

Sul posto è accorsa la C.R.I., i cui sanitari hanno constatato il decesso del povero Srebount.

Un molesto giovanotto tratto in arresto

Il fattorino Marcello Visconti, di 24 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, colto da un violento attacco di mania scocciatrice, s'è messo, nel pomeriggio di ieri a importunare gli uomini che passavano per il primo tratto del viale Sonnino. Le sue molestie erano di pessimo genere, tanto è vero che Giovanni Suban, di 38 anni, abitante in via Vigneti 979, quando s'è visto addirittura perseguitato dalle bizze del giovanotto, è ricorso all'intervento del vigile urbano Isidoro Cossutta, in servizio di perlustrazione. Il tutore dell'ordine, avvicinatosi al Visconti, dato che questi non ha trovato giustificazioni al suo strano contegno, lo ha dichiarato in arresto e lo ha tradotto al comando del IV Settore.

L'arresto di un latitante

Gli agenti del Commissariato di via S. Giorgio hanno proceduto all'arresto di tale Armando Canarutto, di 37 anni, abitante in via F. Venezian n. 27, perchè colpito da ordine di carcerazione dovendo espiare un anno e quattro mesi di carcere, essendo l'autore di una truffa.

I soliti malori. Mediante l'autolettiga della Croce Rossa, nella giornata di ieri sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena: il meccanico Gaetano Corva, di 27 anni, abitante a Roiano-Moreri n. 12, il quale è stato raccolto privo di sensi in piazza Barbacan; la casalinga Carmela Franco, di 35 anni, abitante in via S. Maurizio, la quale è stata colta da malore in via Franca; il quarantenne Mario Pelizzon, abitante in via S. Maurizio n. 10, il quale è svenuto in via Domenico Rossetti, e l'infermiere Mario Cetti, di 34 anni, abitante in via Biasoletto n. 6, il quale è stato colto da malore in casa.

Bollettino della neve

ROMA, 8

Bollettino della neve del giorno 8: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 60 farinosa, cielo coperto; Asiago (1001), cm. 50, sereno; Cortina (1226), cm. 40 sciabile, coperto; Dobbiaco (1258), cm. 40 sciabile, coperto; Faloria Cortina (2120), cm. 100 sciabile, coperto; Falzarego Cortina (2117), cm. 100 sciabile, coperto: Madonna di Campiglio (1522), cm. 50 farinosa, coperto; Merano Avellongo (1298), cm. 40 farinosa, coperto; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, coperto; Ortisei (1236), centimetri 35 farinosa, misto; Passo Rolle (1984), cm. 120 farinosa, nevoso; Pieve di Cadore (1840), cm. 35 gelata, sereno; Pordoi Livinallongo (2250), cm. 80 farinosa, coperto; Sappada (1260), cm. 50 farinosa, coperto; Selva Gardena (1563), cm. 50 farinosa, coperto; S. Martino di Castrozza (1467) cm. 80 farinosa, nevoso; Tarvisio (751) cm. 35 sciabile, coperto; Trento Bondone (1400), cm. 45 farinosa, coperto; Trento Paganella (2124), cm. 12 farinosa, coperto; Calalzo, cm. 35, gelata, coperto.

Notiziario di Monfalcone

Il nuovo vicepretore. All'importante Pretura del Mandamento di Monfalcone è stato testè assegnato un vicepretore, posto al quale è stato destinato il dott. Pietro Marsi proveniente dalla Pretura di Comeno. Al dott. Marsi, anche da parte dei professionisti del foro, il saluto augurale.

Per una sezione del «Nastro Azzurro». Si sta iniziando il lavoro preparatorio per la costituzione nel Comune di una sezione del «Nastro Azzurro», che raccoglierà tutti i decorati al valor militare, in grande numero a Monfalcone.

Per i proprietari di autoveicoli, cavalli e muli precettati. I proprietari di autoveicoli, cavalli e muli precettati dall'autorità militare, i quali intendano richiedere l'esonero da un'eventuale requisizione, dovranno farne domanda scritta e motivata al presidente del Consiglio provinciale delle Corporazioni per il tramite del Comune. Le domande dovranno essere presentate al Comune entro il termine improrogabile del 18 febbraio corr.

I balli di mezza Quaresima. Per la mezza Quaresima, sono annunciati diversi festini danzanti. Anteguerra, in tale giorno si teneva una grande e popolaresca festa campestre. La popolazione, con la banda cittadina in testa, si riversava sulla pineta che allora infittiva la Rocca e le doline adiacenti; colà si tenevano pubblici balli e cori e veniva consumata la colazione al sacco. L'allegra scampagnata durava fino all'imbrunire. Sembra che la tradizione venga rimessa in uso dal Dopolavoro con il provvido concorso del Comune, ciò che riscuoterebbe il generale consenso.

Arrivi di carbone. Al molo di Portorosega sono attraccati diversi piroscafi aventi carichi di carbone e sale, che vengono scaricati dai dipendenti della Compagnia «Costanzo Ciano»; tale materiale è destinato alle industrie locali e a quelle del vicino Friuli.

Dalla bicicletta. Mario Persi di Luciano, di 20 anni, abitante a Vermegliano, transitando in bicicletta per la piazza di Selz, cadeva accidentalmente dalla macchina, ferendosi. Venne trasportato all'ospedale, ove gli sono state riscontrate escoriazioni multiple alla fronte, alla faccia e al ginocchio destro, dichiarate guaribili in 10 giorni.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 913, 917, 918, 919, 920; giovani coperta: 325, 353, 254, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 491, 483, 496, 497, 498; giovani coperta I: 177, 178, 179, 180, 181; giovani coperta II: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 431, 433, 434, 435, 436; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 261, 263, 266, 267, 268.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 252, 276, 277, 279, 280; carbonai: 82, 83, 84, 85, 86.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113; 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 13; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 3 fuochisti nafta, 1 carbonaio.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domenica gita con automezzo al Pian della Secchia. Partenza alle 6 dai portici di piazza Goldoni. Iscrizioni seralmente in sede e presso i negozi sportivi.

Ferroviario. Domani, alle 21, prima rappresentazione della commedia in tre atti di Ario Tersio Orbani «I matti rubano le stelle». Ultimi posti disponibili in segreteria. Domenica consueto spettacolo cinematografico alle 15.30.

XXX Ottobre. Esaminate le informazioni pervenuteci, e visto il perdurare del maltempo, viene sospesa per domenica prossima ogni attività sciistica nei dintorni, eccezione fatta per Tarvisio e Asiago i cui posti nel treno e torpedone sono disponibili in sede al prezzo di lire 21 rispettivamente lire 105. Questa sera alle 21 rapporto del direttorio.

«Dimm». Sezione A. Continuano le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica che saranno tenute dal maestro Siggelli. — Sezione B. Continuano le iscrizioni alla squadra ginnica maschile e femminile. Domenica dalle 20 tombola familiare. — Gruppo escursionisti sciatori. In occasione del raduno sciatorio dell'Alta Italia ad Asiago, il «Dimm» organizza una gita a quella volta nei giorni di domani e domenica. Quota per soci lire 60 e per non soci lire 105 pagabili in due rate comprendenti trasporto in torpedone, cena, pernottamento, prima e seconda colazione. Per iscrizioni e informazioni in sede.

«Crda». Domani e domenica partecipazione al grande raduno invernale ad Asiago. Il percorso verrà effettuato con torpedone di lusso. Ai soci tesserati saranno concesse speciali facilitazioni sulla quota di partecipazione. Informazioni e iscrizioni giornalmente in segreteria.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domenica partecipazione al decimo convegno invernale del «Gars». Iscrizioni stasera.

«Gars». Iscritti convegno invernale Monte Paularo invitati confermare entro stasera con versamento quota. Partenze: domani alle 17 e domenica alle 5.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	7	8
Rendita 5%	91.75	91.75
Rendita 3½%	71.20	71.25
Redimibile 3½%	67.75	67.75
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.70	91.60
Buoni Tes. nov. 1940	100.—	100.05
Buoni Tes. nov. 1941	99.—	99.05
Buoni Tes. nov. 1943	91.80	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.50	95.50
I. R. I.	458.—	457.—
I. R. I. «Stet» 4%	715.—	715.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.—	479.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.—	494.—
Elettr. Ferrovie Stato	461.—	461.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	415.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	894.—	897.—
Assicuratrice Italiana	565.—	563.50
Infortuni	2010.—	2010.—
Riun. Adriat. ser. A	1960.—	1955.—
Riun. Adriatica ser. B	1920.—	1920.—
Gerolimich	259.—	262.—
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	340.—	345.—
Martinolich	98.—	100.—
Ferrovie Meridionali	989.—	990.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	461.—	461.—
Tram	155.—	155.—
Ampelea	216.—	216.—
Arrigoni e C.	226.—	226.—
Cantieri Riun. Adriat.	147.25	147.25
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	139.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	294.—	294.—

CAMBI: Londra 78.80; New York 19.80; Francia 44.65; Belgio 333.80; Svizzera 444.15; Jugoslavia 44.415.

Aste alla sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo «900» e Rinascimento, studio moderno, macchine da cucire e da scrivere, quadri, apparecchi radio, binoccoli, apparecchi fotografici, orologi e cronografi, sveglie, necessario, servizi, bomboniera, portasigarette argento, soprammobili, figure d'autore, scialle ricamato e biancheria.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice dal 1913. Presentate domanda in carta libera al Ministero delle Finanze, Direzione Generale Pensioni di Guerra, indicando il numero di Posizione e il numero del C/c del libretto di pensione già in possesso dell'interessata.

Dott. Vittorio An. 1) Già avvenuta col «Piccolo della Sera». 2) Anche col prossimo corso. Ma deve frequentare una delle scuole in Italia. Poi potrà, ma non è facile, essere inviato in Colonia. Può anche domandare l'assegnazione ad una scuola allievi ufficiali in A. O. I. Comunque rivolgetevi al Distretto Militare, via del Castello 2-4.

Bianca Tarhuna. Prof. Nicola Pende, senatore del Regno, via Francesco Denza 36, Roma.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo, Donato, Sabino.

DECESSI (8 febbraio 1940-XVIII): Milost Maria, a. 33; Pelosi in Daris Giulia, a. 53; Borri Silvia, a. 35; Colombini ved. Mazzucchetti Giulia, a. 82; Righelli Adolfo, a. 68; Verich ved. Rauber Caterina, a. 84; Pekic in Fano Cecilia, a. 78; Barbaro Rosa ved. Carone, a. 69; Canziani Francesco, a. 48; Calzi Livio, a. 15; Pasqualini Luigi, a. 59; Sbisà Domenico, a. 69; Gora Francesca, a. 66; Iust Giovanni, a. 60; Sedmak Silvestro, a. 71.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

ESPORTARE

È UN DOVERE

I MERCATI INTERNAZIONALI

hanno subito in questi mesi un profondo rivolgimento nel loro assetto tradizionale: molti di essi presentano al lavoro italiano nuove opportunità di affermazioni vaste e promettenti. Questa revisione delle posizioni commerciali nel mondo deve suggerire oggi agli industriali italiani la massima attenzione, fiduciosa alacrità e prontissime decisioni.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

valendosi anche delle più efficienti collaborazione pubblicitarie, ha perfezionato la propria attrezzatura tecnica ed offre agli

ESPORTATORI ITALIANI

i seguenti speciali servizi:

studi e indagini sulle possibilità di espansione di prodotti italiani su determinati mercati stranieri;

piani completi di propaganda **pubblicitaria all'estero;**

compilazione di avvisi nelle varie lingue, corrispondenti alla psicologia ed agli usi di ogni singolo Paese;

esecuzione e sviluppo di tali azioni di pubblicità all'estero, con possibilità di ampio controllo e regolamento in Italia, alle più favorevoli condizioni di prezzo.

Per informazioni e preventivi rivolgersi alla

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.A.
SERVIZIO ESTERO (ESPORTAZIONE)
Milano, p.za degli Affari, palazzo della Borsa, tel. 12451 al 12456

Parchetti — **Piallatura elettrica** — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-67

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA giovane cerca servizio ore da combinarsi. Giacinto Gallina 4, quarto. 31755 A

DONNA media età offresi. Via Ginnastica 27, primo. 61407 A

PRESTASERVIZI al pomeriggio, brava, onesta, offresi. Via Madonnina 39, portinaia. 31769 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare, tutto fare, offresi casa signorile. Battisti 13, tel. 65-27. 12068 A

RAGAZZA onesta bella presenza offresi. Via Mazzini 51, portinaio. 31760 A

RAGAZZA giovane stabile primo servizio, miti pretese. Altra prestaservizi. offronsi. Ferriera 5. 61399 A

RAGAZZA onesta tutto fare offresi tutta giornata disposta Monfalcone. Scrivere presso Ceschia, Crosada 14. 61394 A

RAGAZZA media età, pulita, bella presenza, attestati, cerca persona sola o piccola famiglia. Cassetta 12041 A, Unione Pubblicità. 12041 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5 — B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 61404 B

CUOCA, cameriera, prestaservizi mattina 100, domestica 150, ragazze cercansi. Battisti 13, Raretti. 12069 B

DOMESTICA capace per Roma cercasi, lire 140 mensili. Presentarsi via Porta 32, nella mattina. 31772 B

DONNA sappia cucinare e lavori trattoria. Via Tesa 46, trattoria. 31758 B

DONNA fidata ogni seconda mattina 8-14, attestati, cercasi. XX Settembre 71, secondo, porta 5. 31751 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio cercasi subito. Via Tigor 10, porta 9. 61410 B

PRESTASERVIZI mattina, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31759 B

PRESTASERVIZI mattina ore 9-12, escluso mangiare, presentarsi Nordio 5, primo (davanti). 61415 B

RAGAZZA 25-30-enne capace cucinare cercasi piccola famiglia. Cesare Beccaria 13, quinto. 61411 B

RAGAZZA giovane seconda cameriera cercasi. Coroneo 3, porta 10. 31757 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BARBIERE capace, specializzato permanenti, macchina propria, offresi Trieste oppure fuori. Scrivere Pino Mione, parrucchiere, via Crispi 41, Trieste. 12063 C

INFERMIERA diplomata pratica massaggi offresi. Via dell'Istria 84-I. 61416 C

INTERNISTA bella presenza, pratica bar, offresi. Via Scussa 5. 12072 C

MAGAZZINIERE praticissimo, conoscenza perfetta di ogni materiale, eventualmente con garanzia, offresi. Offerte Cassetta 12030 C, Unione Pubbl.

RAGIONIERE, perito computista, 23-enne libero obblighi militari, stenodattilografo, corrispondente, calligrafo, nozioni tedesco, volonterosissimo impiegarsi subito, offresi per qualunque lavoro, qualunque stipendio. Cassetta 12055 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA 28-enne, colta, praticissima commercio, offresi segretaria o posto direttivo anche mezza giornata. Cassetta 12045 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA bella presenza offresi per ambulatorio dentista o dottore. Falcucci, via Moisè Luzzatto 1. 61419 C

STIRATRICE definitiva offresi. Furlan, via Gatteri 29. 61390 C

36-ENNE esperto, cerca posto di fiducia, massima serietà. Cassetta 11967 C, Unione Pubblicità. 11967 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua 3, tinture prezzi minimi. Salone Fiorentino, Nordio 14. 61389 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs 40, elegantissimi vestiti 24. Piazza Venezia 6, terzo. 12075 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

CALZATURIFICIO cerca aiuto commessa capace e attiva, volonterosa migliorare posizione; del pari apprendista intelligente volonterosa. Cassetta 12036 D, Unione Pubblicità. 12036 D

ELETTROTECNICO pratico ufficio commerciale, cerca importante stabilimento. Offerte dettagliate Cassetta 12056 D, Unione Pubblicità. 12056 D

GARZONA cercasi per cosmetica parrucchiera, volonterosa. Indirizzo al Piccolo. 31756 D

MODISTA lavorante mezzalavorante capaci apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 61418 D

RAGAZZO oppure ragazzetta consegna pacchi 18 settimanali cercasi. Indirizzo Piccolo. 61406 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Turchetti, via Cassa Risparmio 8. 61403 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 31750 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Piazza Vico 4, panetteria. 61400 D

SIGNORINA pratica ufficio azienda commerciale, buona dattilografa e fatturista. Inutile offrirsi senza tali requisiti. Stipendio adeguato. Cassetta 12047 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA esperta, veloce, tedesco, cerca prontamente importante casa spedizioni della piazza. Offerte Cassetta 12051 D, Unione Pubblicità. 12051 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA vuota cercasi. Crispi 81, Venier. 0061338 E

INGRESSO scale bene mobiliata, bagno, cerca distinto stabile. Cassetta 12033 E, Unione Pubblicità. 12033 E

MOBILIATA cercano padre figlio eventualmente vitto, serietà. Cassetta 12038 E, Unione Pubblicità. 12038 E

STANZA, camerino bagno e telefono, cerca signore distinto. Cassetta 11938 E, Unione Pubblicità. 11938 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. STANZE due, vuote, soleggiate, termobagno, telefono, vicinissimo Portici Chiozza, affittansi presso piccola distinta famiglia. Telefonare 54-35, dalle 12 alle 15. 12066 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto, riscaldamento, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31762 F

A. CAMERA mobiliata matrimoniale, bagno, riscaldamento, cura biancheria, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. S. Nicolò 30, porta 6. 0061309 F

A. CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Ginnastica 30-II, destra. 61395 F

CAMERA vuota, comodo cucina. Rivolgersi via Vittorino da Feltre 1, sartoria. 61387 F

CAMERA grande vuota affittasi distinto. Via Roma 17, terzo, sinistra. 61393 F

CAMERINO mobiliato affittasi paraggi Stazione. Rivendita tabacchi via Udine 29. 12059 F

COMPAGNA stanza persona perbene cercasi. Via dell'Istria 84, primo. 61417 F

MATRIMONIALE pranzo soleggiate vista bellissima affitta persona sola. Pilone 4, Pagan. 31768 F

MOBILIATA decente e pulita affittasi. San Michele 2, porta 11. 61412 F

MOBILIATA affittasi camera o cameretta. Viale Sonnino 5-I, sinistra. 12060 F

SIGNORA di cuore prenderebbe bambini a costo. Gatteri 32, IV. 31763 F

STANZA grande vuota, senza comodo, affittasi. Madonnina 10, porta 6. 31754 F

STANZA vuota indipendente affittasi per ufficio. Imbriani 4-I. 31749 F

STANZA centralissima affittasi per 2-3 persone. Bellinzona 14-I. 12061 F

VUOTA affittasi, con comodo cucina, una persona sola distinta. Rapicio 5, porta 8. 61397 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente presto. Canto, scena. Via S. Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

DIAZ 3, Doposcuola (elementari, medie); aiuta, ripara. Annualmente risultati completi! 6033 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

MAESTRO dà ripetizioni elementari e medie inferiori, onorario mite. Cassetta 12049 G, Unione Pubblicità.

PROROGA militare, ultima settimana: Scuola diurna serale, via Diaz 3. 6033 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTINA pelle nera smarrita, contenente 2 block tranviari seminuovi. Onesto rinvenitore pregasi portarla alla portineria di piazza Venezia 7, verso mancia. 61402 H

PORTAFOGLIO contenente documenti e tessera O.N.D. smarrito paraggi Ospedale martedì sera. Mancia portandolo Bruni, Revoltella 20-II. 61408 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. APPARTAMENTO rimesso nuovo, affitto minimo, stanza pranzo, matrimoniale, lussuose, cedesi in affittanza. Vendita mobilio. Informazioni Ginnastica 16, secondo. 12074 I

APPARTAMENTI signorili, uno quattro stanze poggiuolo, altro tre stanze con vastissima terrazza, massimo conforto, affittansi nuovo stabile Hermet 4. 12073 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, bagno, termocucina, affittasi. Cavana 20-III. 31764 I

CAMPAGNA con casetta, camera, cucina, vasta soffitta, affittansi. San Giovanni, Damiano Chiesa 57. 31388 I

LOCALE due fori, retromagazzino centralissimo, cedesi, scambiasi. Cassetta 12054 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO due camere camerino accessori cerca marzo funzionario Stato. Specificare prezzo. Cassetta 12040 L, Unione Pubblicità. 12040 L

APPARTAMENTO soleggiato 6-7 stanze, bagno, stanzino, cercasi. Cassetta 12043 L, Unione Pubblicità. 12043 L

APPARTAMENTO cercasi, 2-3 stanze, bagno, accessori, anche prontamente. Telefonare 97-63. 31752 L

CAMERA con focolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 61386 L

NEGOZIETTO orologiaio cercasi, oppure portone adatto. Cassetta 12046 L Unione Pubblicità. 12046 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ABITI da sera adatti canzonettista vendonsi, prezzo irrisorio. Artisti 11, primo, destra, visitare pomeriggio. 31753 M

CAGNOLINO orsacchiotto vendesi. Via S. Nicolò 18, portineria, dalle 10-12. 61414 M

CAPPOTTO panno nero donna, auto bambino, vendonsi occasione. Rapicio 5, porta 8. 61396 M

CARROZZELLA Phoenix fonda ottimo stato vendesi. Orologio 6, porta 15. 61409 M

CARROZZELLA sport Phoenix lussuosa seminuova vendesi. Androna Tecla 22, secondo. 6031 M

CUSCINO lana, tappeto grande peluche per foderare clep, tendine, porta asciugamani, valigie pelle, parastufa, vendonsi, esclusi rivenditori. Donizetti 5, porta 11. 61384 M

MACCHINA scrivere ufficio 180 spazi, perfetta, lire 1800 vendesi. Negozio S. Caterina 9. 12065 M

MACCHINE cucire «Necchi», vendita rateale, altre occasione industriali, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 12064 M

MACCHINE cucire insuperabili, Pfaff, Vigor, rateale. Ginnastica 9, negozio Tuliak. 12070 M

PALETOTS, soprabito pioggia, vestito uomo, vendonsi. Via Milano 7, terzo, destra. 61405 M

RADIO recente lire 350, altra 150, vendonsi. Sonnino 4-II. 12071 M

RADIORIPARAZIONI, applicazione onde corte, ecc., facilitazioni. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. Conservate l'avviso. 12062 M

REGISTRATORE Cassa National ultimo modello 914, elettrico 99.99 adatto bar, vendesi. Marzotti, Mercatovecchio 18, Udine. 5116 M

SCANSIE e banco usati vendonsi occasione. Nordio 14, visitare ore 9. 61385 M

TAPPETI persiani originali antichi varie dimensioni vendonsi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 61353 M

TAPPETI persiani, grande antico, altro piccolo, vendonsi. Via Rossetti 17, portinaia. 31748 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

DISCHI, grammofoni valigia, binoccoli, fisarmoniche, comperansi occasione. Corso 37, portineria. 11998 N

GHIACCIAIA elettrica uso domestico, cercasi. Offerte dettagliate: Suslan, casella postale 233. 61333 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili, tappezzerie, mobili ufficio, convenientissimo. 31620 NN

A. MATRIMONIALI massiccie 1200, tamburate 1650, paniforti 1950; cucine 580; salotti 680; divanoletto 130; materassi lana 130. Approfittate. Tarabochia 6. 61334 NN

ARMADIO tavolo lavabo specchio sedie, vendonsi. Xidias 4, porta 6. 61420 NN

BIBLIOTECA chiusura vetri, spaziosa, decorosa, se occasione comperasi. Impero 8, Zoch. 31770 NN

CAMERA pranzo bellissima usata, studio Rinascimento, vendonsi. Battisti 24, portinaia. 12076 NN

CAMERA pranzo moderna vendesi occasione. Zovenzoni 6. 12067 NN

CHIFONNIER con specchio vendesi, esclusi mediatori. Scoglio 1, porta 2. 61383 NN

CUCINA moderna occasione vendesi. Viale XX Settembre 53. 31771 NN

LAMPADA due tavoli un canapè vendonsi. Via Bosco 17, porta 14, venerdì 14 alle 18. 31765 NN

MATRIMONIALE lussuosa, lavoro garantito perfetto, massima occasione, vendesi. Tiziano 14. 31761 NN

MATRIMONIALI due e quattro p... chiara e scura, vendesi. S. Serg... traversale Madonnina. 6141...

MOBILMETALLO letti e lettini, metalliche, parastufe, produzione... zin. Assortimento carrozzelle. Co... n. 3. 12...

PIANINO vendesi urgentemente... sa partenza. Via Diaz 14, porta... 6139...

POLTRONE, salotti, divani letto, ... terassi lanino, occasione. Bosco... tappezziere. 1205...

STANZA pranzo, poltrone, otto... Singer rientrante, lampadari, og... d'arte, vendonsi. Via Boccaccio... porta 4, dalle 10-12, 15-18. 6140...

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. BRILLANTI, oro, argent... comperansi pagando più di tutti. A... cipasi denaro per disimpegni big... Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini...

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, ... lizze, pagansi prezzi insuperabili. ... na, Imbriani 2. 61...

ARGENTO oro acquistansi, dis... gnansi polizze prezzi eccezionali. ... Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 12...

BRILLANTI oro argento orologi ... dentiere oro comperansi pagando ... di tutti. Disimp... ansi biglietti M... te. Oreficeria Alberto Polvi, via ... zini 46.

TELEFERICA continua, altra mo... ne, volanti, accessori, vendiamo; ... cisare fabbisogno. Deandreis, A... 19, Torino. 51...

Rappresentanti, piazzisti, via...
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

ABBISOGNANCI rappresentanti ... sitari. Articolo decorosissimo, ... chico, obbligatorio per decreto. ... ro ininterrotto, appoggi ufficiali e ... blicitari. Forti utili immediati. ... spensabile primarie referenze m... politiche e disporre minimo qui... mila. Scrivere Cassetta 202 M, U... Pubblicità, Milano. 51...

ABBISOGNANCI rappresentanti ... vinciali buon mensile. Detersivi ... to. Prodotti Peterson, Milano. 51...

CRAVATTIFICIO adriatico, ... Mosè Bianchi 77, cerca rappresent... introdottissimo Venezia Giulia, ... bilmente con auto. 51...

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

BICICLETTA donna nuova vend... Cavana 8, macelleria. 60...

Capitali - Società - Cess. azie...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BOTTEGHINO frutta primaria ... rione giardino vendesi occasionis... Indirizzo Piccolo. 317...

NEGOZIO confezioni signora, bam... biancheria articoli moda, lussuoso... te arredato, vendesi favorevolm... Cassetta 12050 R, Unione Pubbl...

NEGOZIO mode buona posizione ... to qualsiasi articolo, vendesi. In... zo Piccolo. 3176...

SALONE barbiere centro vendesi ... occasione causa altri impegni. ... minime. Indirizzo Piccolo. 613...

Acquisti e vend. di case e ter...
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CASA centro città ottimo affare ... desi direttamente prezzo 550.000, ... dito netto 6 percento. Offerte Ca... ta 12053 S, Unione Pubblicità. 120...

QUARTIERE 4 mobiliate 2 vuote ... desi centro, minimo prezzo, buona ... dita. Cassetta 12052 S, Unione Pu...

VILLA conforto Romagna due ap... tamenti vendesi 90.000. Torrebianca... portiere. 120...

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

SELVA, S. Cristina, Dolomiti. ... ottima permanente. Migliori attr... ture alberghiere. Informazioni gra... te. Azienda Soggiorno, Selva. 510...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVA attraente 40-enne brava ... sala cerca persona seria scopo ma... monio. Cassetta 12048 U, Unione P... blicità. 120...

Nelle prime ore del giorno 7 spegnevasi improvvisamente

MARIA MILOST

crocerossina - assistente sanitaria

Profondamente addolorate, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la **mamma,** la **sorella** e le congiunte famiglie **ALBERTI, BOTTERI e TUZZI.**

Trieste, 9 febbraio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Nella notte del 6 correente, a Pirano, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIOVANNI DELPIN

Profondamente addolorato, il figlio **dott. ing. GIORGIO** con la moglie **NERINA,** unitamente agli altri congiunti, ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Trieste-Pirano, 9 febbraio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La madre, le sorelle, il cognato **LOVISCEK** ed il nipote **LASCHET dott. LUIGI,** partecipano, a tumulazione avvenuta ieri nella tomba di famiglia, la morte avvenuta il 5 febbraio a Milano, della loro cara

ISA GIORGINI

anima tutta dedita ad opere di bontà e carità.

Si ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, ed in particolar modo i signori Iess ing. Livio e Pozzo ten. Mario.

Trieste, 9 febbraio 1940-XVIII.

JUST GIOVANNI

cessò di vivere il giorno 7 corrente, munito dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti, le figlie **CORINNA in ALAGNA, ALMA in BERTOGNA** e **NELLA,** unitamente ai generi ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale civico R. Elena.

Trieste, 9 febbraio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'Avanguardista

ALDO RICHETTI

ringrazia, commossa, quanti presero parte al suo dolore e vollero onorare la memoria del caro Estinto con opere di bene. Un grazie particolare a tutte le Autorità e Gerarchie cittadine, al Comando della «Gil», ai Presidi, ai professori e agli alunni delle scuole medie.

Pisino, 8 febbraio XVIII.